

N. 13

DAL 24 AL 31 MARZO

1929 VII

RADIORARIO



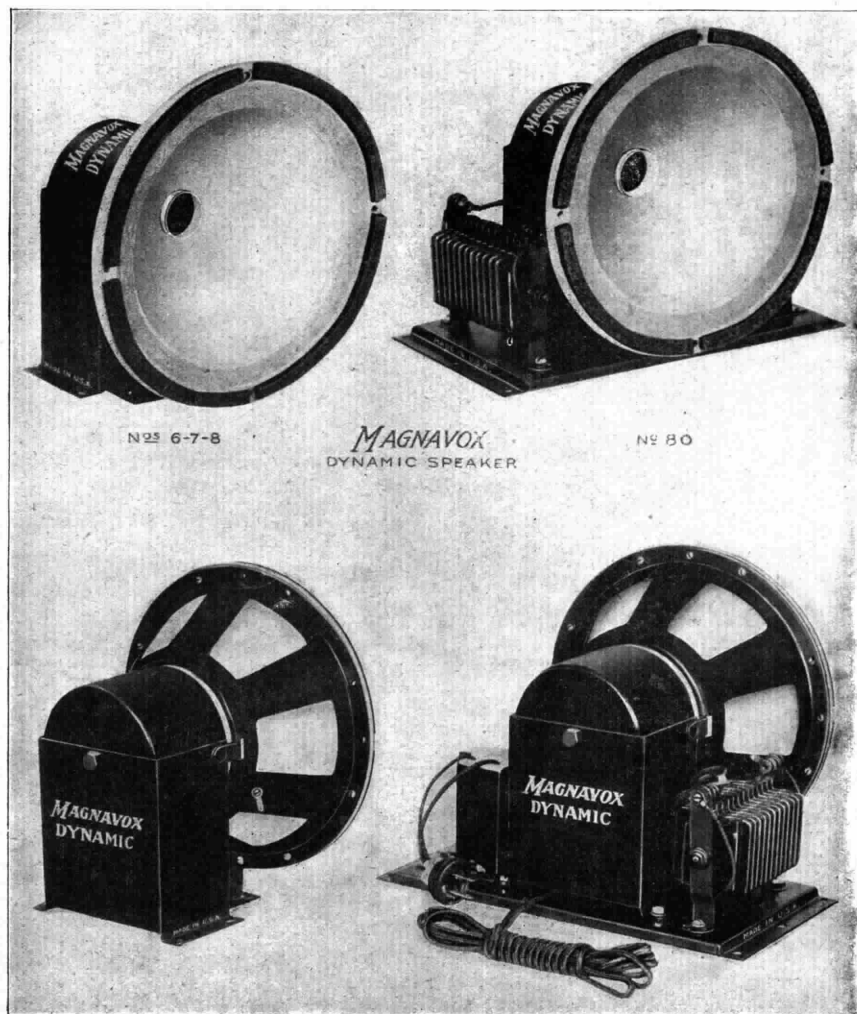
ORGANO UFFICIALE DELL' E. I. A. R.

CORSO ITALIA 1. MILANO ABBONAMENTO L. 30

CONTO CORRENTE POSTALE - ESCE IL SABATO - ANNO V - VNA COPIA L. 1,50

THE MAGNAVOX COMPANY

OACKLAND (California)



Concessionaria esclusiva:

Soc. An. Industriale Comm.^{le} Lombarda

Via S. Andrea, 18 - MILANO

RADIORARIO

ORGANO UFFICIALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

Direzione, Amministrazione, Pubblicità - MILANO - Corso Italia N. 1 - Telefono 86-239

ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE. L. 55,30 - PER GLI ABBONATI DELL'E.I.A.R.: L. 30,30 - ESTERO L. 90,30
UN NUMERO SEPARATO L. 1,50

CINQUE ANNI DI VITA DEL RADIORARIO

Il *Radiorario*, organo ufficiale dell'E.I.A.R., è entrato nel V anno di vita, avendo iniziato le sue pubblicazioni a Roma il gennaio 1925.

L'anno seguente fu portato a Milano. Il primo numero di tale anno (n. 5 del 30 gennaio 1926) uscì in 32 pagine, con una tiratura di 5 mila copie.

Ora il *Radiorario* esce ogni sabato in circa 50 mila copie e le sue pagine superano spesso le cento; progressivo sviluppo dovuto al suo costante miglioramento che gli accattiva sempre più il favore dei radioamatori italiani ed anche esteri. Perché il *Radiorario* ha abbonati anche in Francia, Spagna, Portogallo, Svizzera, Inghilterra, Danimarca, Polonia, Austria, Jugoslavia, Cecoslovacchia, Albania, Romania, Ungheria, Grecia, Egitto, Tunisia, Isola di Malta, e persino dell'America del Nord e del Sud, abbonati che seguono con appassionato fervore i programmi delle Stazioni italiane.

Questi ultimi, completati da cenni critici che ne agevolano la comprensione, costituiscono una lettura istruttiva ed interessante, come le pa-



Anno 1923-27

gine di carattere tecnico (notizie su nuovi circuiti, consulenza, ecc.) e di varietà (articoli letterari, conferenze, riassunti di libretti, d'opere trasmesse dalle nostre stazioni, ecc.) che insieme con la gran copia di illustrazioni fanno del *Radiorario* una elegante rivista indispensabile per ogni radioamatore.

Costanti cure sono state rivolte al miglioramento della veste tipografica ed a tale scopo era stato bandito un Concorso tra gli artisti italiani per il miglior bozzetto a colori per la copertina.

Il numero e la qualità delle opere presentate dimostrarono quanto interesse il concorso avesse destato. Non fu dato premio, come è noto, e fu commissionata una nuova copertina al pittore Anselmo Bucci, con la quale il *Radiorario* ha iniziato il suo V anno di vita. D'ora innanzi ad ogni stagione la copertina sarà cambiata, affidandone la fattura a chiari pittori italiani.

Per la compilazione del *Radiorario* bisogna anzitutto radunare i programmi delle Stazioni italiane e di quelle estere;

questi ultimi opportunamente tradotti.

Vi sono poi le incisioni delle fotografie di attualità da ordinare, sempre di urgenza e la composizione delle pagine pubblicitarie, cosicché nel breve volgere di una settimana il lavoro della redazione e della tipografia diventa invero febbrile occorrendo per ogni giovedì mattina avere le 100 pagine della Rivista pronte e corrette in macchina, per poter cominciarne la tiratura. Cosicché si può dire che il nostro settimanale viene composto, impaginato e stampato non come una rivista, ma con il ritmo di un quotidiano.

Nelle prime ore di ogni venerdì devono essere stampate, tagliate e rilegate le prime 15 mila copie che poi nella mattinata devono essere fasciate e suddivise nei vari sacchi, a seconda delle linee di istradamento e spedite per mezzogiorno a tutti gli abbonati della Sicilia, Sardegna, Colonie, Italia meridionale, Lazio, Tre Venezie, provincia di Torino ed Estero tutto.

Nel pomeriggio sempre del venerdì devono essere pronte altre 20 mila copie di cui 15 mila circa devono essere



Natale 1926



Natale 1927



Anno 1923

spedite ai rivenditori di tutta Italia, della Grecia e della Svizzera, affinché possano essere in vendita al sabato mattina.

Nella notte del venerdì vengono approntate le ultime 15 mila copie per gli abbonati dell'Italia settentrionale e di Milano.

Da parecchio tempo si è ottenuto per il *Radioradio* il trattamento di un quotidiano agli effetti delle distribuzioni postali, cosicché mentre in un primo tempo parecchi abbonati dovevano adattarsi a ricevere la Rivista nel pomeriggio del lunedì e magari del martedì, attualmente essa perviene agli abbonati di Milano, di Roma e di molte città dell'Italia settentrionale e centrale il sabato mattina, e a Napoli e in altre città dell'Italia meridionale il sabato del pomeriggio.

A tutti gli altri, salvo i casi speciali di difficili coincidenze o di piccoli paesi che non hanno un proprio ufficio postale, il *Radioradio* perviene la domenica mattina.

Tutto questo richiede un lavoro febbrile, se si considera che ad esso viene ad aggiungersi, specie nel periodo invernale, quello della registrazione ed evasione di un numero di abbonamenti che giunge sino a 1000 al giorno. Tale lavoro richiede un'organizzazione speciale e con personale espertissimo, e va suddiviso nei vari reparti e cioè registrazione abbonamenti, punzonatura targhette e ripartizione per destinazione, aggiornamento schedari, stampa indirizzi, spedizione.

Al ricevimento dell'importo con richiesta d'abbonamento dopo assicurato se esso sia un abbonamento nuovo oppure un rinnovo (circa il 90% dei vaglia, malgrado le raccomandazioni che continuamente vengono fatte, non porta l'indicazione «nuovo» o «rinnovo»), l'ufficio procede alla registrazione dell'abbonamento con l'aggiunta

della provincia e dei quartieri postali su appositi bollettari numerati e in tre copie. Una di esse è la ricevuta che viene spedita all'abbonato che ne fa richiesta, un'altra passa dapprima agli impiegati addetti all'estrazione delle targhette dei rinnovi nelle varie suddivisioni dei treni, all'indicazione delle modifiche da apportare (cambiamento di numero di abbonamento e di scadenza e di eventuali modifiche di indirizzo) ed alle registrazioni per le statistiche; indi al reparto punzonatura dove, con le punzonatrici «Adrema» vengono modificate le incisioni nelle targhette dei rinnovi e punzonate nuove targhette per i nuovi abbonamenti registrati sui fogli stessi.

Tali targhette, completamente metalliche, portano impresso oltre all'indirizzo dell'abbonato, il numero dell'abbonamento e la data di scadenza; con esse viene settimanalmente aggiornato lo schedario: viene stampato per ogni abbonato un cartellino su cui vengono poi segnate le eventuali modifiche di indirizzo, gli indirizzi provvisori per villeggiatura, e le date dei vari versamenti per rinnovazione.

Apposito personale, che ha una conoscenza perfetta delle suddivisioni dei vari comuni d'Italia ed in parte anche dell'estero, delle varie linee di istradamento ferroviario, dei numeri e degli orari di partenza dei rispettivi treni, dei servizi dei treni speciali in coincidenza coi piroscafi e con corriere, provvede alla ripartizione delle varie targhette nei casellari «Adrema» che sono tutti predisposti in ordine di linea di istradamento e delle rispettive suddivisioni, e ciò per assicurare all'abbonato il più rapido servizio di spedizione e consegna della Rivista.

Questi casellari di targhette servono poi settimanalmente per la stampa delle fasce di spedizione di ogni numero della Rivista agli abbonati, fasce che si trovano così già separate per destinazione e dalle quali l'abbonato può rilevare sempre la scadenza ed il numero del suo abbonamento.

Segue poi la fasciatura delle copie da spedire e la preparazione dei sacchi.

Come si può rilevare da tutto quanto sopra, nulla è trascurato dall'Amministrazione del *Radioradio* perché l'abbonato possa godere del migliore e più sollecito servizio e la Rivista gli pervenga col massimo anticipo possibile, così da essergli realmente utile per la consultazione dei programmi in ogni giorno della settimana.

Il grande sviluppo che tale settimanale ha avuto in questi ultimi anni e le lettere di elogio e di congratulazioni che giornalmente pervengono alla Amministrazione sono la prova più evidente che il *Radioradio* è oggi una delle Riviste italiane meglio organizzate.

Inoltre, allo scopo di facilitare nel modo migliore gli abbonati, alle radioaudizioni, si è procurato di mantenere per essi costantemente il prezzo d'abbonamento a L. 30,30, nonostante la mole della Rivista sia venuta continuamente aumentando.



Anno 1929

In tal guisa ogni singola copia viene ceduta agli abbonati al prezzo di 56 centesimi, prezzo molto inferiore alla metà del costo di un numero del *Radioradio*. E di tali 56 centesimi ben 29 vengono assorbiti dalle spese postali di spedizione!

Un'altra caratteristica che rende il *Radioradio* apprezzato dal pubblico mentre è un attestato della sua diffusione, è lo sviluppo assunto in esso dalla parte pubblicitaria. Non c'è oggi Ditta importante nel campo del commercio radiofonico, che non senta la necessità di estendere la conoscenza del proprio prodotto attraverso questo diffusissimo periodico; di guisa che i lettori possono avere sempre un quadro completo ed aggiornato dell'evoluzione della produzione radiofonica.

Non v'è ormai chi non veda la grande importanza di essa a causa della così elevata tiratura: importanza alla quale è ben lungi dal corrispondere la tariffa ancor oggi praticata.

In proposito è da considerare che attualmente ogni singola fasciata del *Radioradio* costa, solo tipograficamente, più della tariffa in vigore, cosicché, pur desiderando l'EIAR di non limitare la pubblicità nell'interesse dei radiocultori e dei costruttori e commercianti, si manifesta più che giustificata la necessità dell'adozione di adeguate tariffe.

L'Annuario dell'EIAR

L'Ufficio Postale di Milano (Servizio Raccomandate) non può accettare la spedizione dell'*Annuario dell'EIAR* in numero maggiore di duemila esemplari al giorno. Quindi i Sigg. abbonati avranno la pazienza necessaria per attendere il loro turno.

ECHI DELL'ATTIVITÀ SETTIMANALE DELLE STAZIONI RADIOFONICHE ITALIANE

MILANO. — Martedì 12 u. s. ebbe luogo il X° Concerto di musica italiana antica, diretto dal maestro Giacomo Benvenuti, e dedicato a musica vocale, eseguita splendidamente dalle signore Chiarina Fino Savio e Albertina Casano, nonché dal tenore Luigi Rangone. Seguì l'ottima esecuzione del Quartetto Dorico di Respighi, da parte del Quartetto dell'EIAR Abbado-Malipiero.

L'Ernani diretto dal Pedrollo fu trasmesso giovedì sera e ripetuto domenica, mentre il concerto sinfonico del venerdì si componeva del poema sinfonico di Respighi *Le Fontane di Roma* e della *Fantasia Ungherese di Liszt*, pianista Carlo Vidusso.

Sabato dalla Rocchetta del Castello Sforzesco fu trasmesso il discorso sul plebiscito tenuto dal Prefetto S. E. Siragusa, mentre alla sera dalla Scala veniva data la magnifica edizione di *Luisa di Charpentier*.

Domenica mattina dal Teatro Lirico fu trasmesso il discorso di S. E. l'onorevole Bottai e dallo stesso Teatro martedì mattina 19 corr. quello di Arnaldo Mussolini, mentre mercoledì 20 gli abbonati ascoltarono la brillante orazione dell'on. Starace.

In genere tutte le Stazioni hanno dato il loro efficacissimo concorso per la riuscita del Plebiscito e finalmente la propaganda radiofonica viene riconosciuta tra le più efficaci forme moderne di diffusione delle idee. Punto sul quale abbiamo richiamato più volte l'attenzione dei nostri abbonati, giacché nel nostro Paese vi è molto da fare su questa strada, rispetto agli altri, in cui la

radiofonia è il veicolo indispensabile di tutte le idee diffondendo altresì ogni genere di manifestazioni.

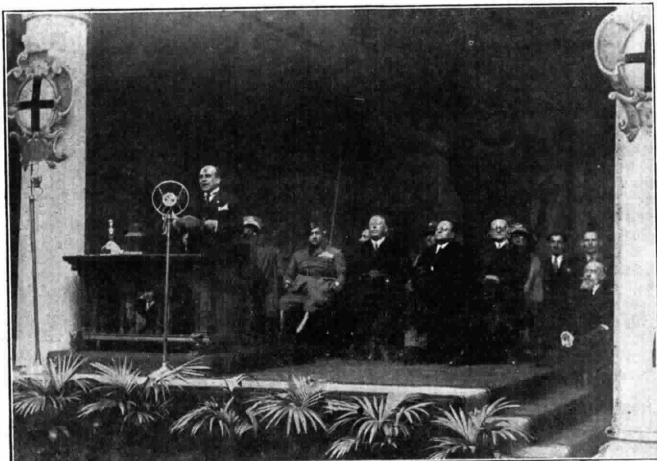
Una originale trasmissione è stata quella dall'Università Popolare in occasione dell'incoronazione del poeta meneghino, cerimonia a cui hanno assistito tutte le autorità cittadine e, disse qualche maligno, gli ultimi cento meneghini residenti in Milano!

BOLZANO. — Nella scorsa settimana la Stazione deve annoverare una buona attività nel campo delle conferenze.

Molto gradita è giunta agli ascoltatori tutti, la conferenza dell'*Alto Adige nostro*, tenuta da Gino Cucchetti il noto pubblicitario, conferenza nella quale si decantano le bellezze della terra tedesca, che tutti gli italiani devono vedere e conoscere per amare, si esaltano



Discorso dell'on. Bottai al Teatro Lirico di Milano



Il Discorso di S. E. il Prefetto di Milano, Siragusa, al Castello Sforzesco. (Seduti l'on. Starace, il Podestà Sen. De Capitani, il Gr. Uff. Arnaldo Mussolini)

benefici ottenuti dal Regime Fascista con le molte opere e si confondono i pochi mestatori e renitenti, che il Duce ha ben definito «italiani dispersi», con le mille osservazioni che mostrano le stigmate di italianità di questa terra piena di sorrisi e di sole.

Con questa conferenza Gino Cucchetti ha iniziato la sua collaborazione alla Stazione di Bolzano, a questa Stazione di confine, vedetta di italianità.

Simpaticissimo e graditissimo è stato il gesto dell'on. Arturo Marescalchi, che a Bolzano per il Congresso Esportatori Uve da tavola e per l'inaugurazione della Mostra dei Vini, ha voluto onorare il nostro auditorio per parlare sull'*Avvenire agricolo d'Italia* ai molti agricoltori della provincia, che nella persona dell'on. Marescalchi vedono un chiaro esempio di attività, di competenza e di genialità.

E, per finire, ricordiamo la trasmissione del discorso del Prefetto della Provincia di Bolzano, S. E. Marziali sulle *Elezioni politiche* effettuata dal Teatro Civico.

S. E. che gode la viva simpatia di queste forti popolazioni, le quali ricono-

scono in lui l'uomo rigido ma buono, lo hanno ascoltato con devozione e con entusiasmo, si presenteranno alle urne per il voto plebiscitario di domenica 24.

TORINO. — Oltre le abituali trasmissioni, dal Teatro Regio il discorso di S. E. il Prefetto e, da piazza Bodoni, quello di S. E. il conte C. M. Devecchi di Val Cismon.

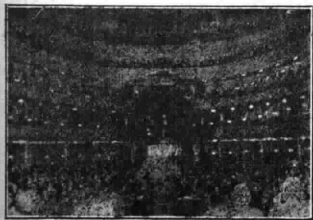
Altra notevole cerimonia trasmessa e da segnalare ricordiamo quella dal Teatro di Torino del coro di 150 combattenti diretti dal maestro Salvadego e che ha suscitato tanti ricordi nell'anima sempre nostalgica dei vecchi soldati della Patria.

ROMA. — Dal Teatro Reale dell'Opera si è trasmessa la *Carmen*, protagonista Florica Cristoforeanu. L'esimia cantatrice ha avuto per compagni il tenore Trantoul, il baritono Benvenuto Franci e la signorina Isabella Marengo, ideale interprete della parte di «Micaela».

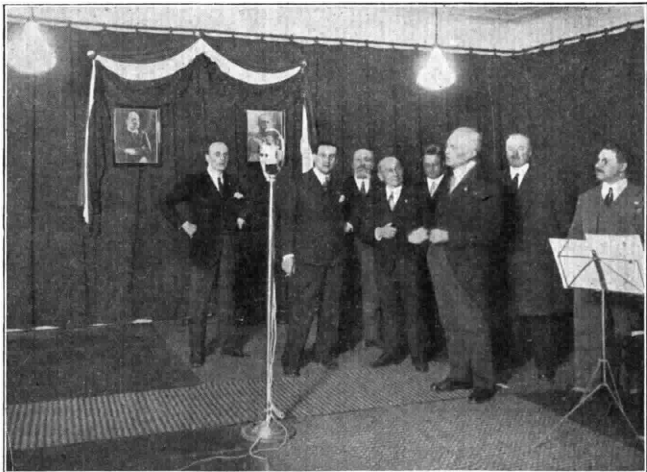
All'Augusteo si è avuto uno straordinario concerto sinfonico, in occasione della *rentrée* del maestro Bernardino Molinari, reduce dall'America. La trasmissione di tale concerto è riuscita ammirabilmente ed il pubblico dei radioamatori ha avuto la gioia di ascoltare il nuovissimo poema sinfonico *Feste romane* di Ottorino Respighi, al quale ha arreso un successo trionfale. Alcune parti di questo poema sono indiscutibilmente geniali e ardimentose. Il primo brano, *Circenses*, ha una grandiosità tutta romana: l'ultima, *La festa della Befana a Piazza Navona*, è strepitosamente gaia. Tra gli strombettamenti pettegoli, passano motivi di canzoni popolari e, alla fine, l'orgia sonora giunge ad un parossismo indecifrabile. La scapigliata festa popolare travolge e allietta anche le persone affette da una melanconia morbosa...

Nello stesso concerto, Bernardino Molinari ha diretto un nuovo grazioso poemetto impressionistico: *Lampada spenta* del maestro Bonaventura Somma, nonché la simpatica *Sinfonia scozzese* di Mendelssohn, ingiustamente trascurata dalla maggioranza dei direttori d'orchestra odierni.

Nello studio sono state eseguite le due opere pucciniane, *Suor Angelica* e *Il Tabarro*, e i *Pagliacci* di Leoncavallo:



TORINO - Teatro Regio
Discorso Plebiscito di quel Prefetto



BOLZANO - S. E. il Prefetto di Bolzano

tre produzioni liriche che sempre incontrarono il gusto dei radioamatori.

Segnaliamo inoltre l'esecuzione dell'operetta *Scugnizza* di Mario Costa e di due commedie: *I pifferi* di G. Mazzone e *Il bacio* di Teodoro de Bainville.

Willy Ferrero ha diretto nello studio un bellissimo concerto sinfonico, interpretando la *Quinta sinfonia* di Beethoven, vari pezzi di Mendelssohn, Martucci, Mancinelli e Puccini, terminando con la monumentale ouverture dei *Maestri Cantori*.

GENOVA. — Nella settimana dall'11 al 17 marzo la stazione di Genova ha avuto nei suoi programmi trasmissioni di eccezionale importanza. In primo luogo dal Teatro Carlo Felice due trasmissioni: *L'Onesta* del maestro genovese Nicolò Massa, opera che per la prima volta ha avuto la sua esecuzione teatrale come meglio non poteva darsi e della quale Radio Genova si assicurò immediatamente la ritrasmissione confortata dal plauso di tutti i radioamatori, e poi il concerto sinfonico orchestrale organizzato dalla Società del Quartetto e diretto dal maestro Monleone, nel quale venne eseguita musica di Beethoven, di Schumann, il *Pelleas et Melisanda* di Debussy (la 1ª scena del 2º atto), il prologo de *Il Mistero* dello stesso maestro Monleone e la sinfonia della *Luisa Miller* del Verdi.

Come costante abitudine di Radio Genova, Stefano Sciacaluga, illustrò tanto l'opera del maestro Massa, quanto il concerto del maestro Monleone.

Nelle esecuzioni dallo Studio sono da segnalarsi la commedia in tre atti di Dario Niccodemi *La Maestrina*, interpretata dagli elementi della compagnia radiodrammatica di RGE, i quali sono riusciti a dare un'ottima interpretazione

del lavoro, si che molti radioamatori hanno chiesto venga prossimamente rimessa in programma; segue poi sempre dallo studio il concerto della pianista Raisa Lifschitz e del violinista Bruto Martelli i quali eseguirono musica di Musella, Respighi, Beethoven (la *IX Sonata* a Kreutzer) per piano e violino, Prokofiev, addimstrandosi ottimi interpreti di questi non facili composizioni.

Tra le conferenze riuscì interessantissima quella del prof. Cogliolo, il quale con la sua abituale precisione di pensiero e facilità di dizione intrattene il mondo dei radioamatori in ascolto su Genova sulla importante questione dei «nuovi problemi giuridici suscitati dalla radiofonia».

NAPOLI. — Oltre le 2 trasmissioni dal Teatro S. Carlo ha fornito nella settimana un eccellente programma, tra cui quello folkloristica che raccoglie i più schietti entusiasmi.



LA RADIOFONIA NELLE SCUOLE ITALIANE



28 febbraio 1929 - anno VII

Abbiamo già pubblicato sull'argomento delle notizie riguardanti l'attività delle trasmissioni scolastiche nei vari paesi d'Europa e del Mondo.

La ELAR ha svolto esperimenti in merito delle scuole di Milano e attende dal Ministero dell'Istruzione Pubblica che venga concretata questa nuova forma didattica modernissima, nel senso di stabilire quali precisi ausili può dare la radiofonia nei programmi scolastici italiani, tanto per la parte musicale che per quella culturale in genere.



Scolaresca che ascolta la radio.



Le Autorità scolastiche milanesi ascoltano il programma speciale di I.MI.



La trasmissione di un programma scolastica fatta dall'auditorio di I.MI.

Spett. ENTE ITALIANO PER LE AUDIZIONI RADIOFONICHE

MILANO

corso Italia, 1

Aderendo all'invito rivoltomi da codesto spett. Ente, ho, a suo tempo, richiamata l'attenzione del Provveditore agli studi e del Direttore Centrale didattico, sull'importanza dell'esperimento di trasmissione nelle civiche scuole elementari, che doveva effettuarsi a cura di codesto Ente medesimo.

Mi viene ora riferito che la prova è riuscita in modo egregio, dato anche l'impiego di apparecchi riceventi perfezionatissimi.

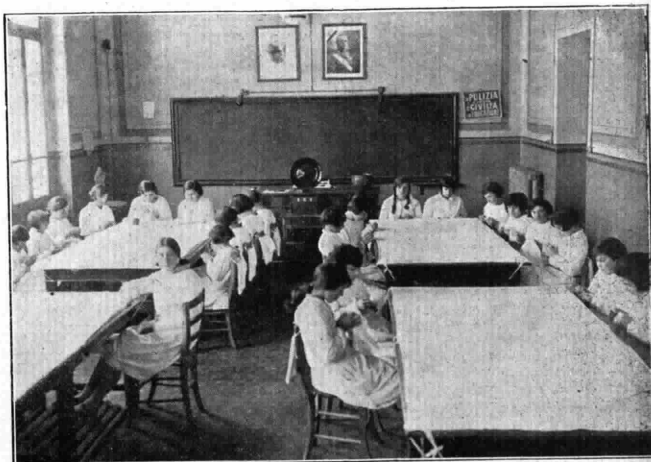
Allo stato attuale, peraltro, credo che la radio non possa essere introdotta nelle scuole come mezzo normale di insegnamento, mentre potrebbe dare notevolissimi risultati per particolari discipline. Così, per esempio, per l'educazione del senso musicale.

Sotto questo aspetto potrebbe trovare utili impiego; ed io mi permetto consigliare lo studio di programmi ben preordinati appunto nel campo dell'insegnamento musicale.

Con particolare osservanza.

(B. Bodrero)

Lettera dell'ex Ministro dell'Istruzione S. E. E. Bodrero.



La R. Scuola professionale Vittorio Emanuele II di Reggio Emilia svolge il suo lavoro ordinario ascoltando la radio.

CONCERTO DEL VENERDI SANTO A I MI

LE LAMENTAZIONI di FRANCESCO D'ANA

Le lamentazioni di Geremia di Francesco d'Ana che vengono forse ora eseguite per la prima volta in Italia da tempi immemorabili hanno per più lati un'importanza speciale che non può essere trascurata. Tutti sanno che più volte la Chiesa, e per essa i suoi Pontefici, si adoperò acciò che il canto e la musica rimanessero entro certi confini, oltre i quali non era possibile andare. La Chiesa proibisce — ed è perfettamente giusto — che le musiche che si eseguivano nei sacri recinti abbiano alcunché di profano, di atto ad eccitare sentimenti non puri e non devoti. Così, del resto, come in teatro non si sentirebbe volentieri, in quanto sarebbe fuori luogo, musica liturgica, è ovvio che in Chiesa non si deve sentire musica che non sia adatta al luogo e ai sentimenti che deve coltivare. Questo non vuole affatto dire che la musica debba essere priva di ciò che la rende così cara agli animi, l'espressione, e magari di ciò che risponde a qualche parte del testo sacro, la descrizione, o l'imitazione di qualche fatto naturale, o umano. Se il compositore, adempiendo a ciò che gli impone la Chiesa, a ciò che gli suggerisce il testo da musicare, e a ciò che la sua ispirazione gli detta, riesce a far sì che la sua musica penetri nei cuori degli ascoltatori, è fuori dubbio che avrà assolto uno dei compiti più difficili che mai si conoscano, anzi, senz'altro, il più difficile di tutti. La pochezza dei mezzi impiegati — quattro voci — aggiungerà altra difficoltà, e un'altra difficoltà non lieve da superare sarà quella di dover subordinare la musica e le voci alla intelligibilità del testo, senza che la sua interpretazione ne venga menomata, anzi aggiungendovi il potere arcano che è nella semplicità e nella forza della espressione.

Come si vede, la cosa non è affatto semplice, come può sembrare ad ogni ascoltatore, quando oda le due lamentazioni di Francesco d'Ana. Il quale, per essere compositore della fine del secolo XV, non aveva certo gli ammaestramenti e gli ingentimenti che ebbe, poco più di mezzo secolo dopo il Palestrina. Ma il suo istinto, il suo animo, e la sua ardente e profonda fede di cristiano, davanti ai due testi biblici di Geremia, gli fecero trovare accenti così veri, così toccanti, così semplici, che veramente altro e meglio non si può dire che la meditazione del mistero sacro profetizzata da Geremia gli ha fatto sgorgare vere lagrime, ed il suo cuore fu veramente toccato da un dolore che non ha né pari né confini.

La morte del Salvatore del Mondo, annunciata perfino in alcuni dei più precisi particolari, come la crocifissione, la spugna imbevuta d'aceto, il ripiegare del capo di Gesù, sono state dal musicista veneziano rivissute con una fede così profonda e con una tale ispirazione da lasciarci oggi, dopo più di cinque secoli, pieni di attoniti e quasi incredula ammirazione. Il pianto è veramente nella musica e doveva dagli esecutori sgorgare per effetto di questa poichè ancora, e forse più di allora, si sente che in essa è veramente contenuto e da essa trabocca. Pure essendo queste musiche composte nelle antiche tonalità gregoriane, non solo, ma con melodie che dalle gregoriane provengono, sono ugualmente così proprie, così descrittive, così

espressive e così rigorosamente liturgiche, che non si sa se più ammirare la forza della ispirazione, della tecnica, dissimulata fino al possibile, o della fede cristiana, né si comprende dove l'una finisca e l'altra cominci. Che si tratti di una pura e doviziosa ispirazione musicale lo dice anche il fatto che il testo sacro è piuttosto scarso in confronto del musicale, il quale ha invece seguito la sua vena, e ha interpretato liberamente ciò che gli suggeriva la lettura del testo, che non di collocarne con precisione le sillabe e gli accenti. Alcune volte la vocalizzazione — i passi dove le voci cantano solamente con una vocale — si effonde e si espande, quasi rispondendo ad un intimo bisogno dell'animo che deve lasciar traboccare la piena degli affetti, mentre, quando il testo ha assolutamente bisogno di essere compreso chiaramente, il compositore ad altro non bada se non alla sua intelligibilità, nella quale l'ascoltatore attento trova altresì una espressione mirabile che si potrebbe chiamare di dolore impietrito, di smarrimento, che l'animo cristiano prova davanti allo spettacolo di tanto crudele martirio. E appena il mistero è consumato, il pianto nuovamente trabocca, e si pensa che veramente dovette traboccare, in lontani tempi di intensa e pure fede, allorché l'anima cristiana meditava profondamente ed era compresa di questo divino mistero. Su queste due lamentazioni, il d'Ana non fa affatto sfoggio di dottrina, né è progredito quanto il Palestrina, ma non è inferiore a nessuno per la forza della espressione, che raggiunge, semplicemente, quasi diremmo candidamente, gli effetti più propri e più commoventi, senza nessun accompagnamento che sostenga le voci, senza nessun virtuosismo canoro: le quattro voci si accompagnano, si sostengono, si esprimono da sole, ognuna con una propria melodia, che talvolta primeggia, talvolta è subordinata alle altre, così come vuole la polifonia. E, ineguagliabilmente, un bellissimo effetto coloristico esce fuori da questo semplice e schietto complesso vocale, effetto che fu sempre un privilegio della scuola veneziana, della quale il d'Ana è uno dei primi autori.

Il d'Ana è sicuramente veneziano, poi-

chè così è scritto nelle edizioni edita da Ottaviano Petrucci tutte le volte che vi sono inserite delle sue composizioni polifoniche vocali tanto sacre che profane. I documenti della cappella di San Marco lo confermano, quando vi appare la sua nomina a organista di San Marco, il 20 agosto 1490. Egli era, nel tempo precedente, organista a San Leonardo, e doveva essere dei più reputati, come certo egli era compositore segnalatissimo, se appunto nelle edizioni che il Grande Petrucci primo al mondo imprese a pubblicare negli anni che vanno dal 1500 al 1509, il d'Ana vi appare nei libri delle Frottole, — 1504-1509 — e ancora nei due libri delle Lamentazioni, 1506, si noti anzi che in questi due ultimi libri egli, con Bartolomeo Trombonico (veronese) è uno dei due soli italiani che facciano parte della raccolta, essendo tutti gli altri compositori stranieri. Non si sa precisamente né la data della sua nascita né la data della sua morte; però, questa è facile ricavarla dalla nomina del suo successore, avvenuta il 6 febbraio 1503, dove è chiaramente detto che egli viene nominato in sostituzione del defunto organista Francesco d'Ana.

Queste due composizioni non vengono eseguite dal coro, ma da solisti, come dovette avvenire nei tempi delle loro prime esecuzioni, fine del 1490, nel qual tempo i cantori della cappella di San Marco erano quattro, come lo attestano i documenti e come lo comprova il Bellini nella sua famosa «Processione in piazza di San Marco, 1496. I cantori della cappella crebbero di numero solo nel 1530. Non è possibile riprodurle fedelmente con le voci bianche, cioè coi ragazzi che facevano il soprano e il contralto; trattandosi d'una esecuzione di concerto, l'impiego delle voci femminili, in sostituzione delle bianche, non è escluso né proibito. I coloriti, i tempi, i segni di esecuzione sono quelli dei nostri tempi, l'antica edizione non avendone nessuno. Molto ha servito la indicazione preziosa che delle Lamentazioni «veneziane» ci dà Franchino Gaffurio, lodigiano, maestro di cappella del Duomo di Milano dal 1484 al 1522, anno nel quale morì. In una delle sue opere teoriche, la «Practica Musicae» (1496) il Gaffurio dice che le Lamentazioni vanno cantate piangendo all'uso veneziano. Questo effetto doloroso di pianto non poteva essere trascurato e dà un sapore tutt'affatto moderno a queste severe, antiche, ma bellissime e melodiose composizioni sacre.

G. Benvenuti.

“RADIO MAGAZINE” E LE TRASMISSIONI DELL'EIAR DAL “TEATRO ALLA SCALA”

La grande rivista francese «Radio Magazine» nel n. 203 del 17 marzo del corr. anno pubblica quanto segue:

Des lecteurs nous font part de leur enthousiasme pour les retransmissions de la Scala de Milan, qui ne laissent rien à désirer tant au point de vue artistique qu'au point de vue technique.

Evidemment, un abîme sépare le meilleur concert en auditorium de la retransmission d'une scène. Sentir frémir et vi-

brer le public, éprouver ses réactions, entendre ses applaudissements, voilà un élément de relief incomparable. Et c'est peut-être là tout le secret du succès de la diffusion des grands événements sportifs et même des sermons de carême, car à défaut de la réaction d'un public religieusement silencieux, l'écho des voix nous rappelle constamment à l'ambiance. Si la netteté de la transmission y perd, du moins la présentation artistique y prend une intense vitalité.

LA FRANCESCA DA RIMINI DI GABRIELE D'ANNUNZIO

TRASMESSA DALLE STAZIONI RADIOFONICHE INGLESI

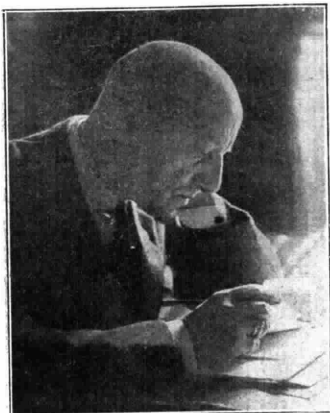
La scorsa settimana Londra e Daventry hanno evocato, come colombe dal desio chiamate, le dolci ed appassionate figure di Paolo e Francesca, che da Dante a Gabriele D'Annunzio sono state eternate in versi immortali, trascinando nella bufera infernale della loro passione poeti, musicisti e pittori di tutte le epoche.

Attraverso l'etere — nella traduzione di Arthur Simons, che il poeta definisce meravigliosissima — si è rinnovata

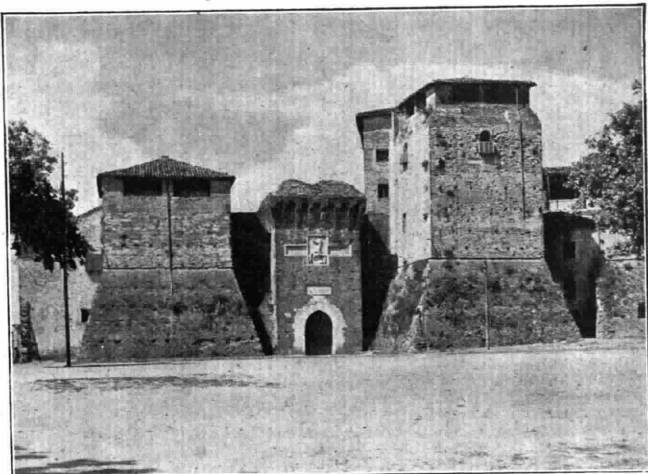
l'aspettazione di milioni di cuori per la vicenda degli amanti di Rimini.

Il solitario di Gardone nella clausura del Vittoriale, in una pausa della Sua ultima fatica, un volume di più di quattrocento pagine in purissima lingua francese, ha ascoltato nella parlata «inghilese» la trasmissione della tragedia,

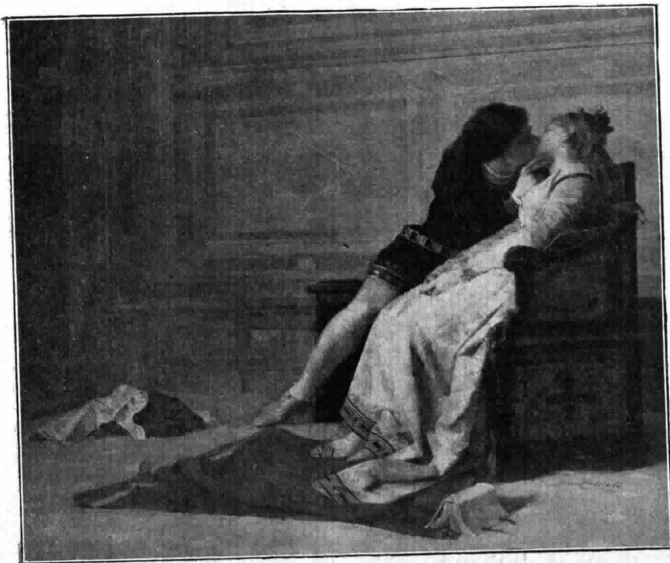
rammaricando soltanto che nessuna voce avesse la virtù canora della creatrice di Francesca, la divina Eleonora... La grande compagnia B.B.C. si era assunta il grave compito di dare nella terra di Tristano e Isotta il dramma italico. E il nobile sforzo è stato compreso ed apprezzato oltre che da Ga-



Gabriele D'Annunzio al lavoro



RIMINI - Il Castello Malatesta



Paolo e Francesca

braio D'Annunzio, da moltissimi ascoltatori italiani. I quali con noi plaudono alla bella iniziativa (completata da ricche illustrazioni storiche e critiche nella magistrale Rivista Radio Times), e che era stata preceduta, lo scorso mese, dalla trasmissione del Mistero di S. Sebastiano che rivestito dalle note di Claudio Debussy aveva rinnovato ancora una volta il mito della Bellezza.



Eleonora Duse

IL GENIO IRONICO DI ROSSINI

La popolarità raggiunta da Gioacchino Rossini, nel suo tempo, fu semplicemente immensa. Stendhal narra che una delle impressioni più forti da lui riportate durante le sue lunghe peregrinazioni in Europa, fu quella della risonanza veramente mirabile che il nome dell'autore del *Barbiere di Siviglia*, suscitava nel cuore di tutte le genti.

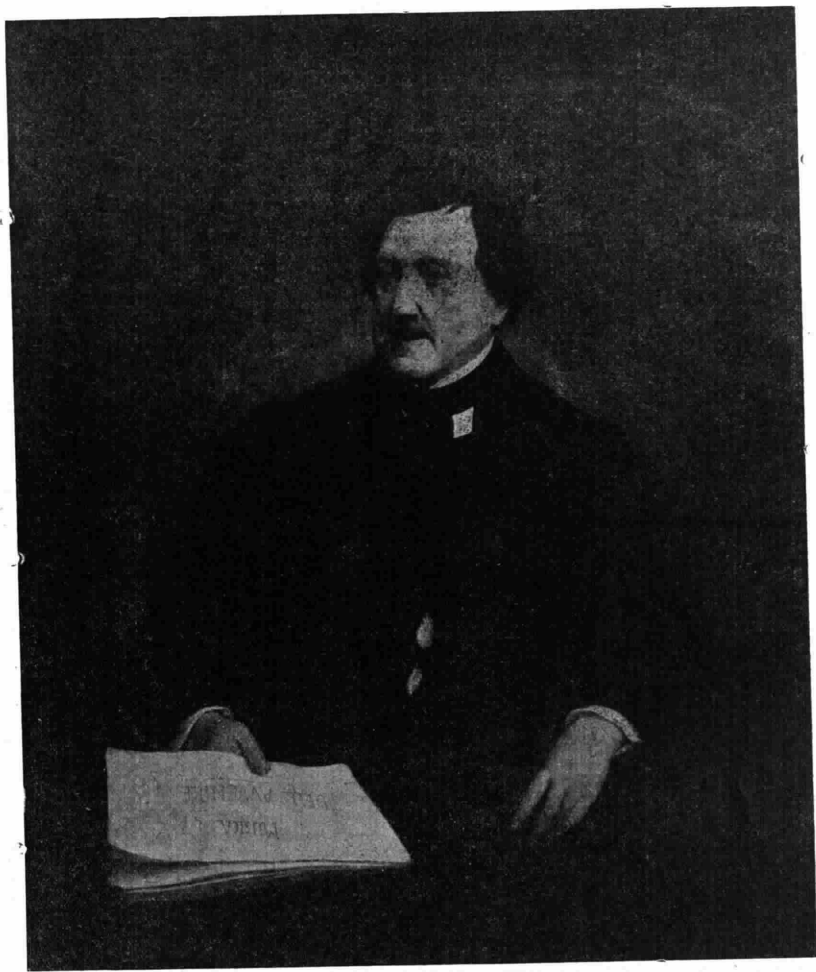
«Dopo la morte di Napoleone — scriveva egli — si è trovato un altro uomo del quale si parla ogni giorno a Mosca come a Napoli, a Londra come a Vienna, a Parigi come a Calcutta; la gloria di quest'uomo non conosce altri limiti che quelli del mondo civile: ed egli non ha che trentadue anni!». Si pensi che tra i contemporanei illustri del pensare, nel campo delle arti, doveva annoverarsi niente meno che Beethoven. E si avrà la sensazione precisa di che cosa fosse questo delirio di popolarità che rimase davvero unico nella storia della musica. È interessante, pertanto, cercare di stabilire da quali ragioni un simile entusiasmo popolare sia nato e si sia svolto secondo un ritmo così imponente. La spiegazione del fatto sta non soltanto nella altezza del genio di Rossini, e neppure nella sua originalità, quanto nella sua chiarezza luminosa, nella sua trasparenza meravigliosa, nella sua chiarezza travolgente, la quale lasciava travedere chiaramente soprattutto la sua facoltà di improvvisazione. La forza gigantesca che sorresse Gioacchino Rossini durante la sua varia, ma, in fondo, ricca e felice vita d'artista, fu quella della improvvisazione. In questo senso, nel campo dei suoni, egli vinse perfino Gaetano Donizetti, il quale pure dalla facoltà del musicare improvviso, dal sublime slancio dell'abbandono, aveva tratto il magistero di opere altamente significative. Ma l'improvvisazione di Rossini era di altra indole. Era la espressione del genio che nasce spontaneo, e che si abbandona a se stesso con una fiducia illimitata, e soprattutto con una gioia serena, confidente, ricca della semplice volontà di creare. Se sulla natura musicale così inverosimilmente feconda e spontanea di Rossini non si fosse innestato il temperamento umano di un individuo pigro e schivo dalla fatica, dal simile genio sarebbero scaturiti monumenti musicali ancora più alti e complessi di quelli che la immortalità oggi custodisce. E, certamente, molto più numerosi. Ma, per Rossini il far della musica era una specie di dono divino. Probabilmente la storia delle arti non conobbe mai una spontaneità così pronta e perfetta. La ispirazione, questo stato di grazia che nella maggior parte degli artisti investe l'artefice soltanto attraverso ad una specie di tortura, di affanno, di vera sofferenza, volava invece verso di lui con una spontaneità piena di

gioia, irridata di sole. L'ispirazione di Rossini era come una felice primavera. Cantava in lui con la stessa autonomia trasparente, che è nelle cose del creato, che vibra nella natura. Egli componeva un duetto, oppure si innalzava nel volo superbo di una sinfonia, ovvero penetrava nell'intimo della natura umana con quel suo gusto dell'ironia che rimase insuperato, per mezzo di un atteggiamento così naturale, che da principio i più non crederono. Poi, quando tutti ne furono persuasi, nacque quella popolarità, furibonda e quasi religiosa, colla quale le folle riconoscono il segno di coloro la cui mente è stata ispirata dal soffio divino. Creare, per Rossini, era semplicemente rivelare se stesso. Egli cantava nella musica con lo stesso atteggiamento spontaneo e trasparente col quale canta il torrente, col quale il vento mormora sulle fronde degli alberi chiamati.

Natura, natura, semplicemente natura! Dalla consapevolezza di essere stato sprovisto dalla natura di un complesso di facoltà artistiche non soltanto eminenti, ma addirittura eccezionali, Rossini derivò alcuni atteggiamenti del suo spirito che dobbiamo tenere presenti se vogliamo spiegarci tutta la sua vita e tutta la sua personalità. Era figlio di artisti. Figlio di un musicante, e di una cantatrice, la musica costituiva la struttura profonda del suo spirito. Musicalmente egli viveva; musicalmente la sua personalità si manifestava; musicalmente egli riceveva e commentava tutto, nell'intimo del proprio spirito. Per modo che il rapporto fra lui e l'argomento che egli voleva musicalmente esprimere, era immediato, era perfetto. E così ci rendiamo conto del come egli potesse, con una spontaneità sbalorditiva, ed in un tempo brevissimo, comporre le cose che sono rimaste elette e definitive nella sua musica, e nella storia dell'arte musicale. Ma in questa spontaneità, che era un segno di superiorità somma, deve ricercarsi anche la radice del suo talento ironico, del suo genio ironico. La ironia, categoria profondamente aristocratica, rimane la sintesi superiore e perfetta di tutta la sua personalità. Anche quando contempliamo le pagine veramente superbe, per altezza di concezione, per prepotente originalità di disegno, per eteretà di ispirazione delle sue opere serie, non dobbiamo mai perdere di vista questa ironia insita e come annidata nel suo talento. In virtù di questa ironia egli rimase sempre inodiosissimo dell'umanità. In un primo tempo sofferse, in cuor suo, perché la umanità degli artisti che stavano attorno a lui non lo comprendeva e lo costringeva a lavori continui, a veri facchinaggi, che egli riteneva assurdi e giudicava di troppo inferiori alle sue

capacità. Che egli sognasse continuamente la gloria è indubbio. Ma poiché questa gloria, quasi per contrasto a quello che era il ritmo spontaneo di tutto il suo spirito, egli dovette conquistarla, in principio, e con fatica, con sacrificio e con dolore, nel suo intimo egli finì col disprezzarla. E quando la ebbe raggiunta, e quando essa volò su di lui, in modo tale da accendere attorno alla sua personalità un delirio di entusiasmo senza precedenti, egli considerò con corruccio, un dispetto che presto divenne vero fastidio. Ormai era troppo tardi. Egli aveva dovuto conquistarla, questa gloria. Aveva dovuto sudarla. Aveva dovuto, cioè, mettersi a contatto, nei riguardi del mondo, con quegli ostacoli, che nella sfera della sua creazione egli non conosceva. Di qui un alto ma sereno e calmo disprezzo, dal quale scaturisce il suo gusto ironico, il profondo senso ironico che domina tutta la sua personalità. Quel senso ironico che soltanto potrà spiegarci la ragione per la quale, giunto all'apogeo di una gloria incomparabile, egli amò spezzare, in certo modo, la sua penna. E per lunghi anni benché fosse ancor vegeto e ricco di verdi energie, più non compose.

L'ironia, cioè, questo disprezzo doloroso ma aristocratico, sublime ma espresso sempre con una perfetta signorilità di forme, che è degli ingegni superiori, i quali siano capaci di superare le esigenze della propria individualità, nacque probabilmente in lui, nel tempo in cui, ancora sconosciuto, egli venne scritturato dagli impresari del tempo, come allora si usava. Certo, per un uomo del suo genio, ciò dovette risolversi in una sofferenza profonda. Essere scritturati, come un cantante, o come un saltimbanco, o peggio ancora come un fenomeno, coll'incarico preciso di scrivere opere. Di «scrivere opere» ma di non fare dell'arte. Perché non era concepibile, che l'impresario il quale gli concedeva in tutto sei settimane di tempo per comporre uno spartito, potesse pensare che egli facesse dell'arte. Ben altrimenti costui sfruttava invece l'ingegno meraviglioso di quel giovane che egli aveva conosciuto oscuro e che si chiamava soltanto «il Maestro Gioacchino Rossini». Questi era un musicista che lavorava molto rapidamente. Si poteva utilmente sfruttarlo, cioè fargli comporre molte opere. Ecco il punto di partenza dell'ironia di Rossini. Giustamente, quando alcuni maestri francesi lo ripresero, poiché nelle sue opere apparivano alcuni elementari errori di strumentazione, egli rispondeva che nel tempo di sei settimane, per quanto egli lavorasse giorno e notte, non gli



ROSSINI dal celebre quadro dell'Hayez - (dal volume *I pittori dell'Ottocento* di Somarè)

rimaneva neppure la possibilità di rileggere la musica che egli aveva scritto...! Così nacquero le prime opere. Capolavori? Probabilmente no. Nè ciò sarebbe stato logicamente possibile. Ma certo anche queste primissime opere conservano il segno di un talento vivacissimo, ricco di una originalità inconfondibile. Rossini non si nasconde.

Il suo stile salta fuori da qualunque battuta. Si dovette tuttavia arrivare al trionfo del *Tancredi*, datosi a Venezia il 6 febbraio del 1813, perchè il giovane maestro venisse universalmente riconosciuto nella pienezza della sua ispirazione. Stendhal di persona ha visto, coi suoi occhi, l'ampiezza di quel trionfo. Ed ha narrato quanto

la impressione prodotta sui veneziani da quella musica fosse grande e come avesse generato sulla laguna, e sulle vie che si dipartono dalla magica piazza di S. Marco, una vera follia di entusiasmo. Dal gondoliere, al gentiluomo, dalle piazze del mercato, alle aule del Tribunale, il famoso grido affettuoso del duetto *Mi rivedrai - Ti*

rivedrò echeggiava, cantato, ripetuto, sospirato da tutti con entusiasmo indicibile. Era quella la gloria, la grande gloria, che avanzava verso il giovane Rossini. L'accento del musicista era inconfondibile. La sua vena melodica manifestava una chiarezza prepotente, incisiva, d'una trasparenza e d'un equilibrio perfetti. La sua idea musicale nasceva limpida, stagiata alla perfezione nei contorni, e in modo tale che le arie i duetti, i concertati, passavano immediatamente nello spirito popolare, diventavano, d'un balzo, di dominio pubblico. Tra la ribalta e il pubblico, il genio di Gioacchino Rossini aveva stabilito un contatto, fatto di sensibile entusiasmo, di immediata comprensione.

**

Dal successo del *Tancredi*, la gloria è ormai nata. E per Rossini non è però che uno sviluppo glorioso e gioioso della personalità. Ma il talento ironico lo accompagna sempre, e meglio si manifesta nelle opere di carattere leggero, mentre traspare da molti atteggiamenti della sua vita vissuta, i quali dimostrano come egli contemplasse i rapporti umani attraverso il varco leggermente beffardo, e sottilmente scettico del suo talento signorile. Egli soggiorna in Napoli. Poi dimora a Roma, e i capolavori nascono, si affollano intorno a lui. Ecco *L'italiana in Algeri*, ecco il divino sorriso del *Barbiere di Siviglia*, questo incomparabile capolavoro di grazia, di lievità, di umanità profonda, che il pesarese compone nello spazio di soli tredici giorni! E così che il suo nome, circondato dalla luce della gloria, varca le frontiere, giunge fino a Vienna, che allora era il centro della vita musicale europea. Colà il genio grandioso e sublime di Beethoven, malgrado la immensa suggestione che è contenuta nella sua musica non riesce tuttavia a raggiungere la popolarità veramente sbalorditiva, che circonda la musica di Rossini, il quale in breve si asside anche in Vienna perfetto ed assoluto signore della situazione. Il grande Beethoven rimase sempre molto amareggiato da questo fatto, e più di una volta narrò la sua aspra tortura per vedere, le sue composizioni, poste come in subordine di fronte alle manifestazioni scintillanti e chiare dell'estro rossiniano. Era la sua ora. In tutta Europa era l'ora di Rossini. Eppure, come componeva il maestro, quella musica attorno alla quale si accendevano tanti consensi? La componeva con una spontaneità incredibile, utilizzando i più vari momenti della sua giornata. Pigro, e dormiglione, egli usava svegliarsi a mezzogiorno, e stando a letto, cominciava a comporre, con una sicurezza di sé nella quale era contenuto anche un autentico disprezzo, un ironico disprezzo. La sua pigrizia era tale, che, secondo si narra, essendogli una volta caduto di sul letto il fascicolo sul

quale aveva appena composto un duetto, per non fare la fatica di chinarsi a raccogliarlo, ne scrisse un altro completamente diverso, e sul nuovo fascicolo continuò a comporre. Ma ogni momento della giornata, era buono per lui al suo scopo! Mentre aspettava la tazza del caffè alla fine del pranzo; tra un atto e l'altro di una commedia; tra una partita e l'altra di giuoco; o ancora, le pagine più alte e superbe, nel silenzio, che pur dovette essere stato tempestoso, di qualche notte insonne. Ma certo, questa sua spontaneità mirabile, unica, in virtù della quale un suo biografo scrisse che non si poteva riuscire a capire quando egli lavorasse, ci percuote e ci fa rimanere attoniti e pensosi. Lo stesso Riccardo Wagner, il quale era evidentemente pessimista nei riguardi dei musicisti del suo tempo, lasciò scritto che allora quando si imbatté in Rossini ebbe l'impressione di avere incontrato la sola persona di vero genio che visse al suo tempo. Dopo Vienna, Parigi! Ed in Parigi Rossini, al colmo della gloria, compone la *Zelmira*, ed in seguito raggiunge l'acme delle sue possibilità con quella aerea cattedrale che è il *Guglielmo Tell*. Qui l'ispirazione del musicista tocca l'apice della sua maturità, e si manifesta con la stessa chiarezza, con la stessa limpidezza e mirabile pressione melodica di cui sono ricche le opere precedenti, ma anche con un senso della complessità, a quelle sconosciute, se si vuole in certo senso, fare astrazione dal maestoso e mistico *Mosè*. Il *Guglielmo Tell* è del 1829, e Rossini viene a morte soltanto nel 1868. Durante tutti i lunghi anni del soggiorno parigino, la sua musica tace. Il suo genio ironico sfavilla, ora che ha raggiunto la gloria, riposando nella pienezza di un'aureo scetticismo, di un superiore disprezzo. E, quando ritorna alla musica, soltanto per scrivere il profondo *Stabat mater*, o la *Piccola Messa*, lo fa per eccezione. Ma alla musica da Teatro non tornerà più. Ciò costituirebbe un atteggiamento perfettamente misterioso, se non tenessimo conto di quel profondo procedimento ironico, che era nato nel suo spirito. Stupendo artista, egli amava l'arte sua, dentro di sé, né gli importava, alla fin fine, di esprimerla. Egli aveva misurato tutta la sconfinata grandezza della gloria. Aveva libato abbastanza lungamente al calice del trionfo. Prima ancora di morire la immortalità splendeva su di lui.

Ma così la sua musica, che durante gli anni fecondi aveva consegnato alla posterità i tesori, del *Barbiere*, del *Mosè*, del *Guglielmo Tell*, come il perfetto silenzio dell'ultima parte della sua vita, sono dominati dal demone sottile e splendente, acuto e vibrante, dell'ironia.

DINO BONARDI.

ECHI DELL' VIII° CONCORSO IPPICO A NAPOLI

Preg. Sig. Reggente della Stazione
di Napoli

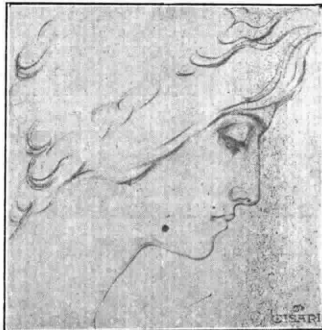
Durante la complessa e difficile preparazione dell'VIII° Concorso Ippico Napoletano, l'auto spontaneo e assolutamente disinteressato da Lei porto al Comitato organizzatore è stato veramente prezioso e, in qualche caso, d'importanza decisiva.

Ad onta delle molteplici occupazioni che assorbono tutta la Sua giornata, Ella ha saputo, anche a scapito dei Suoi interessi, trovare il tempo per dedicare una parte della Sua eccezionale attività alla risoluzione di alcune questioni inerenti alle segnalazioni radiofoniche da effettuarsi al Campo Sportivo Militare dell'Arenaccia durante lo svolgimento delle gare ippiche, ed è riuscito a raggiungere rapidamente lo scopo, grazie alla non comune energia ed al profondo senso pratico che La distinguono. Anche nel campo della propaganda, l'ausilio da Lei dato all'Ufficio stampa della nostra Segreteria è stato molto notevole.

Tutte queste prove di cordiale interessamento e di validissima simpatia da Lei fornite al Comitato organizzatore del Concorso Ippico sono venute a confermare ancora una volta lo slancio generoso e patriottico della Sua fervida anima di meridionale e l'alta comprensione con cui Ella segue tutte le più salienti manifestazioni della vitalità cittadina.

A nome dell'intero Comitato, e sicuro d'interpretare il sentimento di tutto il pubblico accorso ad assistere allo svolgimento delle gare, io Le invio quindi l'espressione della più viva gratitudine e della più alta considerazione.

Il Presidente del Comitato
DUCA DUSMET DE SMOURS



La poetessa Bianca Cisarì che ha parlato a I M I del suo ultimo libro di versi

Abbonatevi al Radiorario

L'AUTORE DEL PRIMO "BARBIERE DI SIVIGLIA"

Ho nominato — lo hanno capito tutti — Giovanni Paisiello.

Quando al ventitreenne maestro pesarese veniva commesso l'incarico di scrivere il *Barbiere di Siviglia*, Gioacchino Rossini non accettò subito con eccessivo entusiasmo. Più che scarsità di confidenza nelle proprie forze — Gioacchino Rossini aveva poco più di vent'anni e sono quelli gli anni della fede e delle più belle audacie — lo rendevano perplesso la stima profonda che aveva per il celebre autore dell'opera scritta sullo stesso soggetto già proclamata un capolavoro e salutata ovunque dal più grande successo e un po', diciamo pure, il tremore d'esser chiamato... sfasciato. E scrisse al Paisiello, che non conosceva di persona, chiedendogliene il permesso.

Giovanni Paisiello che, oltre ad essere stato una delle figure più luminose del nostro più bel 700 musicale, era anche la creatura più equilibrata, più sana, moralmente parlando, più dolce e scevra di gelosie e di cattiverie, non solo non si adontò, ma incoraggiò il pesarese, invitandolo persino a fargli esaminare il libretto per poter stabilire se era il caso o meno di porsi all'opera. Ed è così che il secondo *Barbiere* venne al mondo.

Più giovane, più sbarazzino del suo antenato, il *Barbiere* rossiniano ha fatto dimenticare il primo, che se ne ha sofferto agli effetti della notorietà non ha cessato di costituire documento inestimabile dell'arte del grande maestro tarantino che è gloria della musica italiana.

Pochi artisti, nella storia della musica, hanno avuto una vita così colma di fortuna e di gloria come quella del Paisiello, che percorse la più trionfale delle carriere attraverso le Corti più brillanti e i teatri più grandi d'Europa dove andava disseminando le opere del suo esto fecondissimo.

Nato in un'ora di gloria per l'arte musicale italiana, in quel magnifico settecento che richiamava in Italia Händel, Bach, Hasse, Gluck, Wauman, Haydn e Mozart, desiosi d'apprendere e di forgiare il loro gusto sulla musica specialmente vocale dei maestri italiani, a Giovanni Paisiello non può contestarsi il diritto di occupare nell'epoca d'oro

che sbocò poi sugli albori sfolgoranti dell'ottocento uno dei posti più importanti e significativi.

Suo padre, un distinto e apprezzato veterinario, voleva farne un avvocato. Così come i parenti di Mozart avevano sognato per il futuro autore del *Don Giovanni*. Ma il destino aveva già tracciato la sua via e se le pandette ebbero un avvocato di meno, l'Arte poté gioiarsi di due fulgidissimi astri di più.

Dopo i primi anni trascorsi in una specie di seminario condotto da certi padri gesuiti, il giovanetto, constatata le vive e appassionate tendenze per l'Arte dei suoni, fu inviato al Conservatorio di Sant'Onofrio di Napoli, la quale città, sia detto di passaggio, ha

contraddizione dei vecchi maestri cui sembrava pressoché un delitto allontanarsi dagli esempi preesistenti. Una certa rivalità venne inoltre a crearsi fra il Paisiello, il Cimarosa e il Guglielmi, ma era bastato un semplice incontro dei tre grandi musicisti nella casa d'un comune amico perché ogni nube si allontanasse dai loro rapporti, rapporti d'amicizia e di stima che non furono mai più interrotti.

Frattanto, il Maestro continuava nella prolifica filiazione delle sue opere su libretti del Metastasio, dell'Apostolo Zeno e dei migliori poeti del suo tempo e quasi ogni opera nuova segnava un passo in avanti nel programma ch'egli s'era tracciato di rendere la musica più

espressiva e più intimamente legata all'azione e alle parole. Milano, Roma, tutte le principali città della penisola seppero il successo delle sue opere. La fama del Maestro era ormai divenuta europea. Recatosi a Parigi, divisa nettamente allora fra gluckisti e picinisti, seppe imporsi fra i due campioni e suscitare intorno alla sua personalità artistica l'unanime consenso.

Nel 1776, ecco Giovanni Paisiello alla Corte di Caterina II, di quella strana e complicatissima figura di donna e di regina

insieme che visse solo per l'amore e per la gloria. E pari all'atmosfera della Corte era quella della Metropoli. Protettrice d'artisti e letterata ella stessa, Caterina II conferì al Maestro tarantino tutti gli onori di cui il suo genio era degno e che culminarono con la nomina di Maestro di Corte. Negli otto anni che si trattene a Pietroburgo, i fasti della Corte e le feste, che gli venivano rivolte dalla Metropoli tutta, non distolsero il Maestro dal suo lavoro e fu a quel tempo che si deve la creazione della *Serva padrona* e del *Barbiere di Siviglia* oltre ai numerosi capricci, sonate e cantate che troviamo nel vastissimo elenco delle opere da lui lasciate.

Punto dalla nostalgia della patria e del mare lucido della sua Napoli, il 1784 lasciava la Russia. Ma il Maestro non riposa neanche in viaggio e scrive una Cantata per Re di Polonia, varie sinfonie e l'opera *Re Teodoro* su poesia del Casti, nella quale crea il modello di quei grandi pezzi concertati di cui i



PAISIELLO

il vanto-fra tutte le consorelle italiane di avere istituito il primo conservatorio per lo studio della musica.

A Napoli ebbe a maestro il Durante, che fu detto il fondatore della scuola moderna. A ventidue anni — Giovanni Paisiello era nato il 9 maggio del 1741 — e cioè nel 1763, il nuovo maestro scriveva per il teatro « Marsigli » di Bologna le sue prime tre opere: *La pupilla*, *I francesi battuti* e *Il mondo a rovescio*. Le nuove musiche ebbero largo consenso e varcarono presto i confini della città del loro natale per andare incontro ai successi delle altre città italiane. La coerenza artistica andava frattanto sempre più maturandosi in lui. Intui i miglioramenti di cui la musica necessitava e mentre Pietro Metastasio dava ai suoi drammi maggiore umanità e una più viva espressione, il Paisiello vide chiaro il compito che veniva riservato all'operaista.

Ritornato a Napoli con propositi di riformatore, vi trovò l'immane

suoi predecessori non avevano avuto idea.

A Roma, manco a dirlo, il ritorno del Paisiello fu salutato dal generale entusiasmo e il Re s'affrettava a nominarlo Maestro di Cappella alla Corte. E continua il fiorire delle opere teatrali — ne scrisse quasi cento — fra cui quegli *Zingari in fiera* che recano i sicuri segni dei progressi del Maestro nel raggiungimento delle più calde espressioni e del più interessante verismo, del quale è esempio il battere dei martelli sull'incudine, in una pagina che potrebbe essere l'antenna di quella del famoso coro del *Trovatore*.

L'estro del maestro è inesauribile. Le composizioni teatrali s'alternano ancora con quelle, pur numerose, di carattere religioso. Ed eccoci al capolavoro: la *Nina* ovvero *La pazza per amore*, divenuta *Nina pazza per amore*.

Segue un breve periodo di sosta. Gli sconvolgimenti francesi non potevano non avere una ripercussione nella Penisola. Il trono dei Borboni traballa e

la Corte è costretta a fuggire per porsi al sicuro. La Monarchia cede il posto alla Repubblica e Paisiello è nominato Maestro della Nazione.

Nel 1801, il Primo Console chiama il Maestro a Parigi e per l'*Opera* egli scrive quella *Proserpina* che non è ritenuta fra le cose migliori del celebre compositore.

Il 18 luglio del 1804, Pio VII partiva alla volta di Parigi per incoronarvi Napoleone creato Imperatore. La parte musicale da svolgersi per la solenne cerimonia in *Notre Dame* era stata affidata, si capisce, al Paisiello che scrisse la grande Messa a due voci e la musica per *Te Deum*. Fu tale l'entusiasmo che quelle musiche suscitavano che, nonostante l'austerità che il tempio imponeva e la presenza delle persone più auguste del mondo, il popolo scattò più volte in applausi possenti.

Fatto ritorno ancora una volta a Napoli, un grande dolore, forse il primo della sua vita colpisce il Maestro: la morte della compagna diletta. Frat-

tanto, il Maestro invecchiava. Era ormai stanco e agli orizzonti dell'Arte si affacciavano nuove aspirazioni e nuove tendenze. Un anno dopo la morte della sua dolce consorte con cui aveva vissuto quasi mezzo secolo, Giovanni Paisiello chiudeva anche lui la sua laboriosa ma ardente giornata che era stata tutta tessuta di gloria e di luce. Era l'ora nona del mattino del 5 giugno 1816.

Il di dei suoi funerali veniva eseguita una messa funebre che era stata rinvenuta fra le sue carte e la sera nel Teatro Reale del Fondo, alla presenza di Ferdinando IV, di tutti i dignitari della Corte, di tutto il popolo di Napoli, veniva rappresentata la *Nina pazza per amore*, il suo capolavoro. Non vi furono applausi, quella sera. Ma le lagrime che spesso fecero velo, durante la rappresentazione, agli occhi del Sovrano, la mestizia che serrava il cuore di tutti costituirono la più solenne delle apoteosi. Mentre la Storia s'impadroniva del nome e della gloria del grande musicista italiano.

NINO ALBERTI.

L'ACCADEMIA DELL'UMORISMO

(UNA NUOVA RUBBRICA A I MI)

Nunc est sodales ridendum dice il latino dell'Accademia dell'Umorismo che da poco è sorta in Milano e che ha eletto il suo domicilio alla Taverna dei Gioralisti. Ora, amici, c'è da ridere! La promessa è allettante e l'invito che l'Accademia ha diramato ai migliori letterati ed artisti perché collaborino a ridare al mondo una gioiosa serenità di vita non rimarrà inascoltato.

Tristan Bernard ha affermato che, per lui, il Carnevale comincia il 1° di

gennaio e finisce il 31 dicembre di ogni anno; sebbene l'affermazione possa sembrare esagerata, con un pò di ottimismo si potrebbe concludere che la vita non è tanto uggiosa quanto la si dipinge e che, con un pò di spirito e di intelligenza, è possibile scorgere gli aspetti piacevoli e divertenti della nostra e dell'altrui esistenza e vivere in serena letizia.

L'Accademia dell'Umorismo, gustosa parodia di tutte le Accademie, è sorta precisamente con il fine di rea-

gire all'invadente pessimismo che tende a rendere sempre più nevropatica la nostra generazione: si vuol far credere che la nostra generazione non sappia più ridere e divertirsi con spirito: la verità è che la nostra vita tumultuosa e complessa ci lascia poco tempo per divertirci e che ciò che faceva sollazzare i nostri buoni vecchi ci lascia quasi sempre indifferenti. Per farci ridere occorrono tutte le più raffinate arti dei migliori umoristi: per farci divertire non è più sufficiente un naso di cartapesta o un costume di Arlecchino. Ecco, quindi, la necessità di raccogliere la produzione dei migliori umoristi, di farla conoscere, di fare quanto è possibile perché fiorisca una letteratura umoristica poiché la nostra produzione letteraria purtroppo ha tendenza al pessimismo, e si intona troppo al dramma e alla tragedia.

Il manifesto dell'Accademia dell'Umorismo e dello Spirito, redatto in sei lingue, compresa la lingua latina per farsi comprendere anche dagli antichi romani trapassati perché si rallegrino nella fossa, ha un tono solenne:

I promotori della nuova istituzione affermano, nel manifesto rivolto alle persone intelligenti e di spirito:

« Abbiamo dolorosamente constatato:

che la nostra generazione è nevropatica e non sa più ridere e divertirsi con spirito;

che l'umorismo è monopolizzato da pochi scadenti letterati e da artisti di scarso valore;



RUBENS - Danza Campestre



RUBENS - Il Trionfo di Sileno

che il divertimento è standardizzato e convenzionale, monotonamente borghese e dispensato a pillole domenicali.

Perciò allarmati per lo spaventoso decadimento della vita spirituale dei popoli, i promotori si sono proposti:

«Di guarire l'umanità dal progressivo pessimismo di cui è pervasa;

di valorizzare ogni geniale e sana attività umoristica e di dar vita a nuove forme di intelligente divertimento;

di lanciare un appello a tutte le persone di spirito sparse nel mondo perché collaborino a ridare agli uomini una gioiosa serenità di vita».

Per tali ragioni gli illustri promotori hanno deciso:

«Di fondare la prima Accademia Internazionale dell'Umorismo e dello Spirito, aperta ai più valenti umoristi del mondo;

di istituire in tutte le Università la Facoltà dell'Umorismo e dello Spirito che sarà retta dai più geniali gio-

vani del mondo studentesco e che dovrà preparare un'aristocrazia di persone di spirito».

Il manifesto termina con una esortazione:

... chi vuol esser lieto sia
di doman non è certezza!

e con un'affermazione che può lasciare perplessi:

«Per evitare errate impressioni e false interpretazioni è necessario assicurare che l'Accademia dell'Umorismo e dello Spirito è una cosa seria».

Seguono i nomi, autorevoli nomi, dei promotori: Giovanni Boccaccio, Anatole France, Michele Cervantes, Gioacchino Rossini, Rabelais, Alessandro Tassoni, Don Chisciotte della Mancia, Alfonso Daudet, Thackeray, Girardi, Eisenbach, Edmondo Rostand, Capitano di Köpenick, Tartarin de Tarascon, Jerome K. Jerome, Cyrano di Bergerac, Jonathan Swift, Max Linder, Schalom Alechem, Barone di Münchhausen, ecc. Tutti illustri, purtroppo scomparsi od esistenti solo nella fervida fantasia di indimenticabili umoristi.

E, poiché i viventi giustamente avrebbero potuto lamentarsi di non essere stati chiamati a far parte di sì autorevole Comitato promotore, è detto in fondo al manifesto, che «non fanno ancora parte del Comitato (il che può far supporre che non è da escludersi che siano chiamati a sedere al seggio accademico): G. B. Shaw, il fine umorista irlandese, Aimée Mac Pherson, la profetessa americana che venne recentemente in Europa per scacciare il diavolo, Tristan Tzara, il geniale creatore della filosofia del nulla, del dadaismo, F. T. Marinetti, l'arguto e genialissimo fondatore del futurismo, Charlie Chaplin, l'inimitabile artista che non ride mai, Tristan Bernard, umorista

fra i più gustosi di Francia, Karinthy, l'ungherese che fa dell'umorismo e dello spirito «malgré lui», e, buon ultimo, l'austero Salomon Reinach, archeologo di indubbio valore, che ha fatto sollazzare mezzo mondo con la sua sgallacciata rivelazione delle antichità di Glozel.

Era più che naturale che la nuova Accademia dovesse interessare l'Organo Ufficiale delle persone intelligenti, cioè il *Travaso delle Idee*, autorevole settimanale umoristico italiano; e infatti un numero intero del *Travaso* fu dedicato all'Accademia dell'Umorismo sorta in Milano; il che potrebbe far supporre che l'iniziativa sia stata considerata molto interessante ed importante e, ciò che più interessa, molto seria.

Non mancarono autorevoli giornali d'oltr'Alpe di occuparsi in articoli critici dell'Accademia dell'Umorismo e dello Spirito e, pure nei giornali italiani politici e letterari, vi fu un'eco del rumore destato fra letterati ed artisti per la nuova Istituzione.

Era quindi giusto che anche attraverso la radio si diffondesse il verbo degli accademici: e infatti già furono trasmessi dalla stazione di Milano due piacevoli lavori di Mario Buzzichini: *Dialogo con l'amica stupida* e di Angelo Frattini: *Tre personaggi de l'Amante a mille chilometri*. Ora l'Accademia dell'Umorismo ha una rubrica fissa: e promette di far conoscere i migliori lavori dei suoi Accademici che periodicamente diranno, attraverso la Radio, quanto la vita offre di giocondo e piacevole a chi ha spirito e intelligenza che permettano di osservare ed apprezzare gli aspetti gioiosi della nostra esistenza terrena.

ELPIDIO PICCOLI.

I DISTURBI DELLE STAZIONI A SCINTILLA A GENOVA E A NAPOLI

Siamo lieti di annunciare ai nostri lettori che il Ministero delle Comunicazioni (Direzione Generale Poste e Telegrafi) ci comunica che è stato disposto che le stazioni costiere di Genova (Castellaccio) e Napoli (Molo S. Vincenzo) nelle ore assegnate alle radiodiffusioni (dalle ore 19 alle 22.30 T. N. G.) svolgeranno servizio esclusivamente con apparecchi a valvole usando solo l'emissione ad onde continue non modulate. E' autorizzata la trasmissione a scintilla soltanto per rispondere a eventuali chiamate di soccorso ed in genere in tutti i casi di navigazione difficile di piroscafi ed aeromobili.



Il Saggio alla Botte

I GUAI DEL DIRETTORE PROGRAMMI-RADIO

(Dal suo diario)

1 Gennaio 1929.

Decisamente darò retta all'abbonato N... mi ha messo con le spalle al muro. Mi ha scritto, senza paura, così « Per tutti vergognosi (sic!) contrattamenti nei programmi trasmessi dalle varie stazioni italiane rispetto(?) all'organo ufficiale *Radiorario*, sono disposto a controbattere tutte le scusanti, che, spero bene, vorrete scrivere sul vostro Organo stesso... ».

Vedrò, dunque, di scrivere. Di cavarmela come potrò. Però sapere già di chi a priori ti controbatte tutto, a quel modo, non è proprio incoraggiante. Comunque proverò. Starò su stanotte. La notte porta consiglio. E sonno. Non importa, terrò duro. Ne cesserà est.



La notte porta consiglio...

notte sul 2.

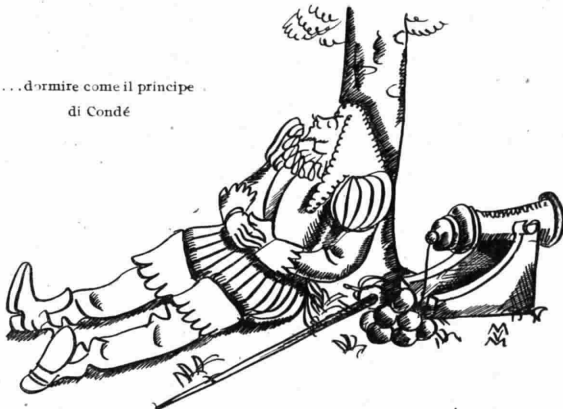
Eccomi qui a scrivere le scusanti sul mio Organo. Ma riuscirò a scalzare le argomentazioni del mio avversario? Ve lo dico in un orecchio. Non credo. Lo sento su di me, armato di tante controbattute da scoraggiare un Napoleone. Intanto spedisco in tipografia le ultime bozze ricorrette ed aggiornatissime del *Radiorario*, che va in macchina questa notte. Ma il destino mi concederà che domattina, appena il giornale sarà stampato, il programma inclusivo non subirà la prima variante? La moglie del prof. Pistacchio, titolare della rubrica settimanale radiofonica « Le scarpe attraverso i secoli » sta per eternarvi la discendenza. Dio mio! E se il miserabile Pistacchino pensasse di farla fuori proprio martedì sera, data della prossima conversazione paterna? Tremo a pensarci.

5 Gennaio 1929.

L'escrabilabile erede della razza Pistacchia si è deciso proprio ieri sera, un'ora prima che la scarpa del professore accennasse a lanciarsi attraverso lo spazio. Governo turco ladro! L'abbonato che controbatte in fulmini, sicuro, ha un'argomentazione feroce: « cosa ci sta a fare infatti un direttore della mia specie, se un qualunque na-

scituro può bastare a mandare per aria così tutto il programma di un'antenna per bene? » Bevo un cognac. Ma domani darò ordine che nessuna delle mogli dei conferenzieri della *Radio* siano nelle condizioni della signora Pistacchio. E così potrò dormire come il Principe di Condé!

... dormire come il principe
di Condé



9 gennaio 1929.

Ahimè! Credevo ormai raggiunta la mia felicità, quand'ecco pervenirmi un telegramma da Roma « Teatro Reale Opera trasmette o. io Norma anziché Carmen ». Il cifrario è semplice; ma domani, tableau, l'abbonato mi farà karakiri. Telefono subito in tipografia per la variazione; raccomando al proto di non approfittare dell'occasione per

L'abbonato ascolta e tace;
quando parla... non s'ascolta.

(Don Pasquale)

largirmi altri sette refusi. Ma nello stesso tempo telegrafo: Cosa fanno al Reale? Credono forse i capintesta, che si possa saltare così, senza nessun riguardo, dalla Gallia dei Druidi e delle Druidesse alla Spagna dei Toreros? Il mio abbonato ha ragione moltiplicata $\times 3 \times 14 \times 16$. Basta.

10 gennaio 1929.

Mamma mia! Avevo appena dato il via al tipografo, col solo ritardo di 4 ore sull'andata in macchina del sedicesimo, quando Genova telegrafa anch'essa comunicando un cambiamento. Invece del concerto sinfonico già annunciato si trasmetterà dal Carlo Felice il *Giuliano* di Zandonai. Sempre che l'imprenditore però non faccia opposizione ai RR.CC. che accompagnano l'Ingegnere per la posa dei microfoni!



Il Druido



Il Toreador

12 gennaio 1929.

Ora del vermouth. Il programma di Daventry non è ancora tornato dal traduttore. La lunghezza d'onda, ricordo, è cambiata. Quello del PTT è inutile inserirlo per le interferenze. Ma, ormai..., quanto al maestro M.... che si aspettava, esso ha tardato il suo arrivo telegrafando che non bastando le prove della sua nuova opera bisogna rimandare a sabato. Sì, capisco. Rimanderemo col trasmettente domenica la Scala, se non sarà una prima, se qualcuno in alto non sarà di cattivo umore. Ma! me lo saluta lei l'abbonato che mi controbatte.

16 gennaio 1929.

SCALA.

Pronti, Scandiani? Scandiani. Tutto bene? Sì, ma domenica non son sicuro di dare il Boris. Ho lo Czar con le tonsille infiammate. Davvero? Quand'è



Stavolta scappo all'estero

non può andare in scena con *Haensel e Gretel*, dove i corni hanno tanta parte. Come dice lei? Sostituire... Già: come se un corno di quella specie si potesse trovare lì per lì, come i declamatori di monologhi.

Infine Bolzano, scrive che i suoi abbonati non vogliono più sentire il jazz band. È mezzanotte. Ma per iniziare le pratiche per il mio passaporto non è poi tanto tardi.....

19 gennaio 1929.

Tempo permettendo. No, non lo credete, questa. C'era in programma, a Milano, Pirandello. Perché non ha parlato? Ma pare che all'ultimo momento, già davanti al microfono, così assicura il direttore di sala, l'illustre siciliano abbia avuto chissà quali respicenze. Fatto sta che lo si è visto prendere il paletot e andarsene, assicurando che avrebbe parlato all'indomani. Ritornerà?

20 gennaio 1929.

Serie seconda. Sem Benelli doveva parlare sabato, ma causa le prove dell'*Orfeo* è stanco. Sarà per la settimana prossima. E il programma?



... dal fanciullo dall'Orfanotrofio

E quel proprietario di un famoso cavallo trotatore bolognese, che vuole assolutamente si dia domani l'andamento della corsa a S. Siro, dove deve vincere il suo puledro?! E quei giocatori di calcio di Modena che protestano perché non si trasmettono tutti i tempi della squadra cittadina, in competizione a Milano? E l'Istituto Cultura di di Borghetto che avrà domenica un famosissimo oratore e che deve essere trasmesso? tralascio di rilevare tutte le congerie delle altre richieste piovute in redazione stamattina. La réclame? Ma mettetela tutta in fondo, mi telefona un abbonato. Già, e quello che paga cinque lire per parola, stabilendo ore e minuti dell'inframmezzamento!

E l'altro: i pezzi sinfonici non fateli alle 23. A quell'ora siamo tutti a letto.

Buona notte.

E l'agricoltore del modenese che vuole ogni sabato i prezzi dei suini grassi. E gli amatori di teatro «ci vuole un altro tipo di commedia dall'Arcimboldi», perché *Il Ladro* non si sentiva. (Già doveva gridare, per poi farsi prendere dalla Questura).



una pattuglia di RR.CC....

Lo Czar con le tonsille infiammate...

così, tanti saluti e pastiglie a casa. Sicché adesso non resta che prepararsi a vedere tutto con le gambe all'aria, un'altra volta.

17 gennaio 1929.

Una serie di altre tegole. Il prof. Barbacini che doveva venire sabato, causa le osservazioni astronomiche che è chiamato d'urgenza a fare a Brera, dovrà essere sostituito. Meno male, perché doveva parlare su «Dove fa veramente freddo» come se non bastasse il termometro di Galleria!

La nuova stazione di Torino (anche lei ci voleva) avverte che incominceranno delle serie difficoltà in Curia Vescovile per avere dall'Ordinario indicazioni per il predicatore domenicale. Ma come? Mentre Napoli avverte con espresso che il Concerto d'opera dal Conservatorio di S. Pietro a Maiella è spostato al 15. No, no: decisamente stavolta scappo all'estero. Senza contare le recentissime di Milano. Cioè, telefona, atterrita, che essendo il primo corno ammalato,

Infine un ordine che dice «...combinare in modo che non si sovrappongano le serate di opera nello Studiocon quelle dei teatri Scala, Reale, Regio-Carlo Felice, S. Carlo, Salone dell'Auditorium»!

Ah, sì; combinare... non c'è di meglio che imbussolare il programma e farlo estrarre dal fanciullo bendato dell'Orfanotrofio. Vedrete che andrà benissimo.

27 gennaio 1929.

Piove. «Stasera non fate trasmissioni?» No. E perché? È passata una pattuglia di Carabinieri e ci ha arrestati tutti??? Due redattori del *Radiorario* si erano buttati dalla finestra ed il Direttore di sala di corso Italia con i suoi «vice» si erano presi a revolverate... Il direttore è battuto, controbattuto. Pietà...

(Interrotto il diario).

PASSEGGIATA FOLCLORICA DELLO SPIRITO ATTRAVERSO I SECOLI SULL' ISOLA DI MALTA

Abbandona il mio corpo lo spirito per un volo di ricognizione folclorica, senza le orme del Pitrè. S'avvanza rapidissimo e circola intorno a Malta. Aleggia esso inquieto seguendo il fluttuare delle anime che eternamente ritornano ai luoghi dove vissero, e nei secoli girano e rigirano in aloni sempre più fitti e ben distinti. Si avvicina a qualcuno di essi e cerca d'intavolare conversazione. Lo spirito parla la comune lingua internazionale degli spiriti ed io che sono colassù solo di passaggio e coll'intenzione ben definita di ritrovare il mio corpo, abbandonando solo per momentanea gradevole storica missione, non lo capisco.

Fluttuo ancora all'ingiro, mi accodo ad altri spiriti meno vecchi. Uno d'essi è ciarliero, parla latino purissimo. Era uno storico, che si era interessato alla storia di Malta per conto di Roma. Così rifà la strada di quella che fu la metà d'una importante porzione della sua vita.

Nel 216 avanti l'era vostra cristiana, mi dice, i Romani fondarono sull'isola la loro Sovranità. Molte leggende s'incrociavano allora sulle origini di quel popolo a noi abbastanza vicino; non molto, giacché la navigazione ai nostri tempi era lenta ed insicura, per il Tirreno come per il Mediterraneo. Sono informato, che anche voi italiani d'oggi, v'interessate delle abitudini remote dei popoli che formano il tessuto della vostra Patria; così Roma! Era assai meticolosa anche. Di fatto, rispose il mio spirito; c'è una recrudescenza... di ricerche, da quando l'inglese Thoms scopre la fortunata parola: Folklore!!

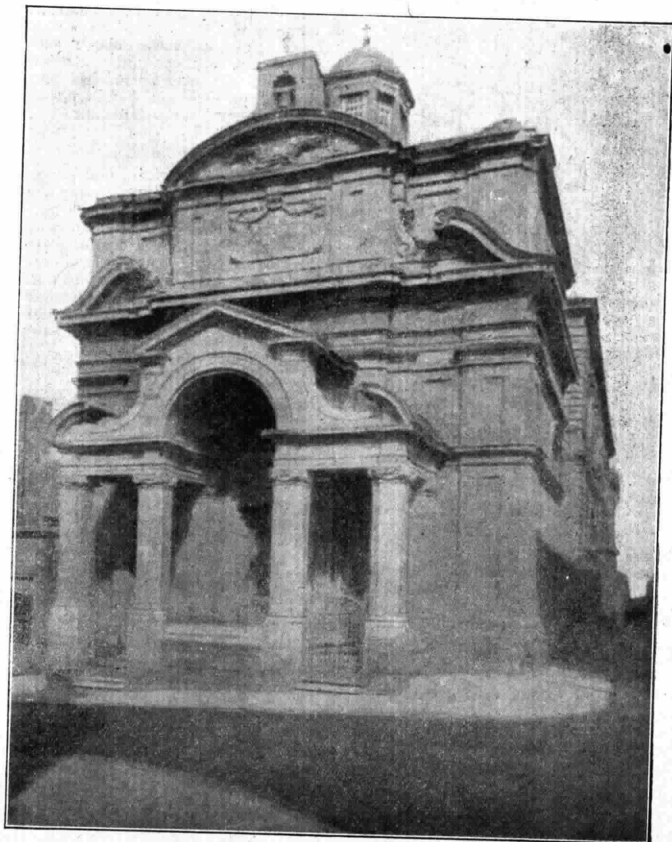
Non vidi la faccia dello spirito, già, si procede solo per sensazione anche nell'intendersi, ma non mi parve entusiasta del vocabolo. Comunque continuò: Vedi, la posizione centrale dell'Isola di Malta, la rese nei secoli soggetta alle correnti politiche e migratorie provenienti da ogni parte del Mediterraneo, specialmente da Nord e da Sud, in Africa e Sicilia. Il primo popolo che piantò le tende ed i suoi commerci, fu il Fenicio, navigatore. Erano dappertutto questi intraprendenti noiosi mercanti. Essi arrivavano a Cartagine, nostra eterna avversaria, da concorrenti, come a Roma, ed asportavano con grande abilità il nostro oro, come quello dei figli di Baal. Prima della mia epoca, parecchi secoli, io arguii che fosse il IX secolo avanti Cristo, gli stessi coloni fenici che fondarono Cartagine, ma che non si accontentavano più di fare solamente i mercanti, fondarono per ordine dalla grande superba sorella « Cartagine » il primo Governo locale.

Ma dal duecentosedici, Roma mantenne per ben sette secoli il suo dominio sull'isola fino a che degli orrendi barbari, i Vandali e gli Ostrogoti invasero l'isola, e fecero scempio degli abitanti. Quanti spiriti invocarono allora su, su, fino alle altissime vette ed alle più alte piramidi degli spiriti, la vendetta degli Dei... I nostri sacri numi vigilavano, quelli vecchi e quelli nuovi: Roma piacque sempre agli Dei, e Belisario nel 533 ricongiunse Malta all'Impero romano. Ed il mio compagno di ventura, si dileguò, non prima di avermi assicurato che mi avrebbe cercato se avessi potuto passare dall'Italia del Nord. Il ricordo di questa avventura, ed una certa necessità di mettere le cose a posto, per vedere se della mia peregrinazione oltre

i limiti dei libri stampati io potessi offrire note esatte ai miei lettori, ebbi tutto più tardi confermato dai libri polverosi. Il colore locale genuino di Malta è difficilmente definibile, pure essendo sostanzialmente nostrano. Di saldissimo vi si trova la religione cristiana ivi predicata da San Paolo nel 38 d. Cristo che vi mise profonde radici. L'invasione araba vi portava una nuova e diversa impronta, ma l'anima musulmana non trovava terreno fecondo per posarvi. Non così la lingua. Un dominio durato tre secoli, fu gravido di conseguenze e costituì ancor oggi il costrutto grammaticale del dialetto maltese. Un recente giudizio di L. Bonelli, che ne fece uno studio sistematico, non mette in dubbio l'origine araba, e inclina ad includere il maltese tra i dialetti arabi-magrebini. Vi sono a Malta ancora, sostenitori della tesi dell'origine fenicia del dialetto, ma si tratta per lo più di gente mossa da scopi

politici, non da argomenti seri e scientifici.

Non mancano esempi di imposizione di linguaggi. Per fermarci al mondo degli Arabofoni, ricordiamo l'esempio della vicina Africa settentrionale, dove sappiamo che la lingua degli indigeni era libico-berbera; i Fenici e i Cartaginesi intaccarono quell'unità linguistica, diffondendo il loro linguaggio punico. Più tardi, illanguidita la dominazione romana, riprese l'arabo, finché gradatamente si spense. Se questo avveniva nell'Africa, dove persisteva una massa compatta e numericamente superiore di popolazione indigeno-berbera, che tante volte si sollevò e respinse ad oriente gli invasori arabi, o ne massacrò le scarse guarnigioni, tanto più agevolmente poteva avvenire a Malta, piccola isola, che la dilagante invasione araba sommerse, e completamente staccò dal resto del mondo cristiano e latino, al quale fino



MALTA

a poco dopo l'Ottocento, era stata legata.

Resta perciò da chiedersi: quale lingua si parlava esattamente prima dell'invasione araba? Il latino, il greco od altra lingua; e la questione è forse insolubile allo stato attuale degli studi, data la mancanza dei documenti. Eppure un fatto incontestabile è questo: che l'etnografia maltese, quale si è formata negli ultimi secoli, è latina, e soprattutto italiana; la cultura è da sette secoli italiana.

Conquistata Malta da Ruggero il Normanno ed espulsi gli arabi da Federico II di Svevia, rimasero nuclei etnici normanni e siciliani, che un po' si fusero. Ma Federico II v'importava gente di Celano (Abruzzo) ed il fatto merita di essere illustrato. Ecco il perchè: Il Conte di Celano era sospettato di slealtà verso Federico II; così la città di Celano venne rasa al suolo e i Celanesi deportati a Malta, dove, di accordo con gli abitanti dell'Isola, contribuirono a far risorgere il commercio e la agricoltura.

Altre importazioni etniche avvennero nei secoli XIII-XV dalla Spagna; molti Catalani furono trasportati a Malta al tempo del Re Pietro III d'Aragona e I Re di Sicilia. Lo stesso Re fece andare a Malta numerosi Siciliani e vi stabilì duecento buoni soldati catalani. L'onomastica maltese conserva molti casati d'origine spagnola; in maggioranza però sono italiani.

Passata Malta sotto il Governo dell'Ordine (nel 1530) l'immigrazione di famiglie e di individui dall'Italia, massimamente dalla Sicilia, continuò senza posa. Era gente che veniva per esercitarvi il traffico o particolari professioni, od era al servizio dei Cavalieri. La popolazione maltese aumentò in quei due secoli prodigiosamente e non solo per crescita naturale. Malta nel 1632 contava 56.750 abitanti; nel 1741 era salita a 120.000 dei quali 15 mila in stato di prendere le armi, oltre 2000 ecclesiastici, esclusi i Cavalieri, e 2500 schiavi musulmani, appartenenti al tesoro. Se si riflette che nel 1530 la popolazione era calcolata a 15.000 anime e che durante l'assedio del 1565 fu ridotta a 10 mila abitanti, si vede quale grande impulso essa abbia avuto sotto l'Ordine. Lo sviluppo letterario ed il legame colla penisola, fu intimo e continuo; A. Cini citò esempi di memoriali e di documenti degli anni 1419 e 1430 dai quali appare evidente l'uso della lingua italiana. Con la venuta dei Cavalieri la tradizione culturale italiana si ravvivò, sia per il numero notevole di cavalieri italiani, sia perchè l'italiano s'era allora imposto come lingua di cultura e di relazioni commerciali nel mondo civile, ed era entrato in Rodi nella Cancelleria dell'Ordine. A riprova di ciò i registri dell'Archivio, che costituiscono una miniera preziosa per lo studio della storia mediterranea, redatti in italiano, all'infuori degli atti antichi e delle bolle, che sono redatte in latino. Non sarà mai detto abbastanza bene dell'Ordine, sotto questo riguardo. Per esso Malta, piccola isola, fece parlare di sé il mondo intero, e fu centro di una fiorita artistica e letteraria che molte città italiane le possono invidiare.

Per mostrare come Malta seguiva i nostri gusti letterari, ecco alcuni versi d'un romantico, Lorenzo De Caro:

*Dell'irte falangi gli opposti torrenti
Dei brandi cozzantisi i lampi cruenti,
Del turbin di guerra la piena feroce
Noi donne maltesi cresciute al periglio
Miriamo, intendendo l'impavido ciglio
Vittoria cantando pel suolo natali.*

Ed anche il romanzo, particolarmente il romanzo storico dell'Ottocento, fu in voga a Malta. Nell'ultimo venticinquennio, la letteratura italiana a Malta ha avuto buoni cultori. Esiste una produzione letteraria in lingua maltese, comprendente lavori storici, racconti e perfino liriche. Giornali riviste e varie decine di libri in lingua maltese. Si può fare una constatazione che si tratta di letteratura italiana in lingua maltese. Una poesia di Don Carm. Psaila «La lampada del museo» incomincia colla seguente strofa:

*Mid dalma tal kabar,
Fein darba difnuc
U minsi cont kiegħed
Tiltmermer, giebuc...*

Una versione del racconto poetico «La sposa della Mosta» nota con molte varianti a Malta, e ricordando un episodio dei pirati barbareschi, termina con questi versi:

*Eccħ spicciat dil-trista storia
li mesmija storia chieħra
din ta l' għarusia tal Mosta.*

(Così è terminata questa triste storia, che è molto ricordata, perchè fu una crudele storia quella della sposa della Mosta).

Disse il Cini che la lingua italiana è per i maltesi simbolo di progresso, ma soprattutto si associa a quanto sa di affettuoso, di sentimentale, di civile, di urbano.

La lingua italiana scriveva, è per noi maltesi la lingua del pensiero e dell'immaginativa.

Napoleone Tagliaferro, ardente patrocinatore del dialetto maltese, e non sospetto di parzialità verso la cultura italiana, riconosceva che erano neolatine e in gran parte italiane le parole relative alla civiltà.

...Il mio spirito si è incontrato nuovamente, poco tempo fa, in un'altra escursione capricciosa, con l'antico romano vagante; esso, che era spirito evoluto, in breve tempo aveva imparato il modo di comprendermi nel più moderno italiano, pure con una leggera punta di latino. Lo trovai che gravitava sulla Corsica, e facemmo un po' di viaggio insieme laggiù verso la Sicilia, ed egli per l'astrazione dei ricordi ricominciò il suo implacabile giro su Malta.

Mi disse: vedo sempre bandiera laggiù, che non sono romane, ed anche soldati che sono diversi, per la struttura delle loro anime, dalla popolazione.

Qualche loro spirito aleggia quassù. Taluno conserva le stigmate del popolo anglo-puro, ma molti di essi hanno struttura, decisamente romana. Meravigliato ne chiesi la spiegazione.

In qual modo, gli chiesi, fratello? ...Quattrocento anni di dominazione romana, dal 33 a C. in Inghilterra, lasciarono virgulti, padri, figli nepoti... Certe loro finenze, certe loro profondità psichiche, non possono essere emanazioni che di spirito latino: Roma! Ancora e sempre, Roma!... Ed esprimendomi un saluto fraterno, conclusi in un sospiro: ... Nihil Novi! Nihil Novi... quaggiù! e scomparve.

CARLO BRUGNARA.



IL TELEFONO DEL RADIORARIO
PORTA IL N. 86-239

MOD.

61

SSR

"è il condensatore variabile che vi dimostra la qualità del ricevitore sul quale è montato" ...



IL BOLLETTINO METEOROLOGICO DI EIAR RADIO MILANO

La meteorologia è la scienza che si occupa particolarmente dello studio dei fenomeni che vanno svolgendo in seno all'atmosfera, nella quale ci troviamo a vivere. Essa osserva i cambiamenti che si producono incessantemente, ne analizza e ne mette in rilievo le cause che sono intervenute nella loro produzione. E' per le sue molteplici applicazioni ai nostri bisogni della vita quotidiana, che la meteorologia ci offre i più grandi vantaggi.

La principale applicazione della meteorologia è indubbiamente quella che concerne la conoscenza dello stato generale dell'atmosfera.

L'influenza del tempo sulla costituzione umana si fa sentire con troppa potenza perché noi possiamo dimostrarci indifferenti alle inclinazioni che essa può darci. Il tempo piovoso ci rende melanconici e la gaiezza non ritorna in noi che coi raggi del sole. Questa influenza ha quindi una grande parte nell'esistenza dell'umanità e a diritto richiama la nostra attenzione.

Sebbene la meteorologia sia ancora una scienza molto giovane, da qualche anno si sono compiuti progressi rapidi e considerevoli e se pure essa non permette ancora di predire i cambiamenti di tempo a lunga scadenza, tuttavia lo sviluppo di una organizzazione che si può dire quasi perfetta, fornisce la possibilità di prevedere il tempo a breve scadenza, cioè ventiquattro o, al massimo, quarantotto ore prima. Tale previsione ha una percentuale di riuscita, in media, del 75-80 per cento, percentuale già rilevante se si pensa trattarsi di ricercare le cause che producano questo o quel mutamento in un elemento « capriccioso » qual'è l'atmosfera.

Numerosi osservatori speciali denominati Stazioni meteorologiche, giudiziosamente situate, comunicano regolarmente con una di esse, che è incaricata di centralizzare i risultati dei loro lavori e le osservazioni che essi fanno sulla situazione meteorologica in diversi momenti della giornata. Il paragone e la fusione di tutte queste osservazioni permettono di tracciare delle « carte meteorologiche » le quali presentano, per il momento indicato, lo stato meteorologico della regione coperta dagli osservatori, cioè la pressione barometrica, la temperatura, la direzione e la forza del vento, lo stato igrometrico, ecc.

Abbiamo già detto come la meteorologia occupi il primo posto nella vita quotidiana. Infatti, marinai, aviatori, cittadini di ogni classe, agricoltori e turisti, hanno un interesse, più o meno particolare, di conoscere il tempo che farà nello stesso giorno o l'indomani.

Ma, per gli agricoltori in special modo, quali vantaggi poter sapere, talvolta an-

che qualche ora prima, il sopravvenire di eventuali perturbazioni atmosferiche!

I progressi raggiunti in questi ultimi anni dalla radiofonia e la sua immensa diffusione che ogni giorno ne allarga i confini, è entrata anche a far parte della modesta vita di ogni agricoltore e nelle fattorie un apparecchio di radio difficilmente manca oggi, intorno al quale i lavoratori dei campi si raccolgono.

L'importanza della trasmissione dei dati meteorologici quotidiana e l'immediata applicazione di essi alla previsione del tempo, non è sfuggita alla EIAR, la quale ha aggiunto ai suoi già numerosi servizi anche quello di un « bollettino meteorologico », destinato a rendere edotti gli uditori sullo stato del tempo e previsioni delle sue vicissitudini.

La trasmissione del « Bollettino Meteorologico di EIAR Radio Milano », comporrà le seguenti notizie:

- Pressione massima;
- Pressione minima;
- Andamento pressione barometrica e direzione del vento a Milano;
- Situazione generale del tempo in Europa;
- Situazione generale del tempo in Italia;
- Previsioni del tempo per il Piemonte e Lombardia.

La *pressione massima*, indica in quale regione si trova il centro della più eleva-

ta pressione atmosferica, o meglio il *centro anticiclonico*. L'estensione occupata dagli anticloni è notevolmente superiore a quella dei cicloni e sovente una sola aerea anticiclonica abbraccia tutta l'Europa.

La *pressione minima* indica in quale regione viene a trovarsi il centro della più bassa pressione atmosferica o, meglio ancora, il *centro ciclonico* o di *depressione*. Il diametro dell'aria coperto da una depressione è sempre considerevole e, generalmente, nelle nostre regioni, non è mai inferiore ad un centinaio di chilometri.

La *pressione atmosferica* è l'elemento meteorologico più importante. E' dalla pressione atmosferica, o piuttosto dalle sue variazioni, che sembrano dipendere tutti i caratteri del tempo: vento, temperatura, umidità, nubi o piogge.

La notizia relativa all'*andamento della pressione barometrica a Milano e direzione del vento*, ha lo scopo di informare quali sono le tendenze del barometro nelle ultime ventiquattro ore e qual'è il vento predominante; dati indispensabili per la previsione del tempo nella regione milanese.

La *situazione generale del tempo in Europa*, fornisce l'indicazione delle condizioni generali del tempo nelle varie regioni europee.

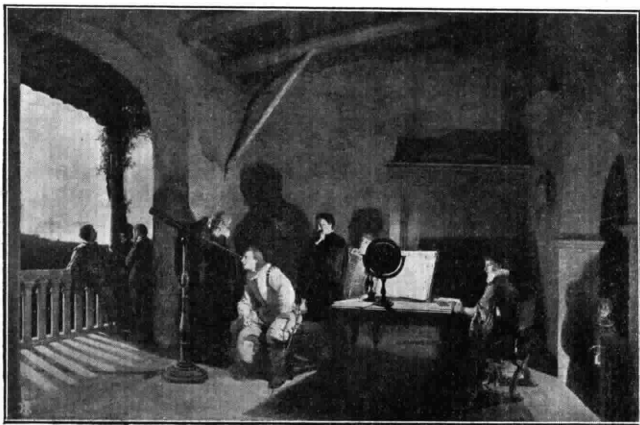
La *situazione generale del tempo in Italia*, serve a specificare quali sono le condizioni del tempo che hanno prevalso nelle ultime ventiquattro ore, su tutta la nostra penisola.

Infine, la *previsione del tempo per il Piemonte e Lombardia*. Sull'interesse e curiosità della previsione del tempo che farà, abbiamo già largamente accennato. E' essa che regola i nostri progetti e li rende possibili od impossibili.

I dati per la compilazione del « Bollettino meteorologico di EIAR, Radio Milano », sono quelle ufficiali del « Bollettino meteorologico e aereologico » dell'Ufficio di Roma e del R. Osservatorio di Brera, di Milano.

La *trasmissione del « Bollettino meteorologico da MI »*, verrà eseguita, a cominciare dalla prossima settimana, ogni giorno alle ore 18.

FERNANDO BARBACINI.



Galileo fa vedere a Milton le macchie lunari

LA SPECOLA DELLE ARTI

IL ROMANZO D'AMORE DI GRETA GARBO.

Negli ambienti mondani londinesi circola la voce che da tempo alla Corte Svedese fosse fiorito un idillio tutt'altro che superficiale, tra il giovane Principe Sigurd di Svezia e l'affascinante sfinse svedese Greta Garbo. Sembra infatti che improvvisamente al principe Sigurd sia stato imposto, dall'etichetta di corte, di sospendere per il momento qualsiasi attività mondana. Egli sarebbe stato costretto ad andare ad abitare una palazzina, in una regione completamente isolata, e ciò per meditare sui suoi peccati... e sulla sua leggerezza. La quale sarebbe consistita nell'essersi lasciato prendere da una forte passione per la bella attrice cinematografica. A quanto asseriscono i conoscenti della diva, la Garbo sarebbe donna di temperamento piuttosto freddo. E soltanto quando s'imbatté nel Principe Sigurd, nel suo animo sarebbe nata una forte passione. Ella conobbe il principe non appena sbarcata dagli Stati Uniti, e si assicura che da quel giorno i due si sarebbero trovati numerose volte.

La cosa, risaputa, suscitò un enorme scalpore. Ad ogni modo sembra che le cose abbiano subito un momento d'arresto insuperabile. Quanto a Greta Garbo ella farà tra breve ritorno agli Stati Uniti, dove già è attesa per girare una nuova film.

UN CONCORSO DI BRUTTEZZA.

In mezzo a tanti concorsi banditi per premiare la bellezza femminile e maschile, se ne segnala finalmente uno più originale.

Nel teatro di posa degli Artisti Associati, un giuri improvvisato composto da Sam Taylor John Barrimore Camilla Horn ha assegnato a Luigi Wolheim, il premio della bruttezza, proclamandolo *l'uomo più brutto del mondo!* Non abbiamo ancora avuto il piacere di vedere una fotografia di questo novello campione. Ma speriamo che adesso ce la trasmettano per radio... Il bello si è che l'ottimo Wolheim non ha creduto di accettare in pace il giudizio, ed ha accusato i suoi giudici di rivalità in amore. E si è appellato al pubblico, perché ristabilisca la verità.

Staremo a vedere: e se sarà il caso vi terremo informati.

UN DRAMMA SU ELEONORA DUSE.

Al Schauspielhaus di Düsseldorf si sta preparando un curioso lavoro drammatico. La commedia avrà per protagonista Eleonora Duse, e sarà composto nel più bizzarro dei modi: saranno cioè messi insieme brani delle parti più famose interpretate dalla grande attrice italiana. Protagonista del bizzarro tentativo sarà l'attrice Luisa Dumont.

MUSSOLINI MUSICISTA.

Camillo Belleigne, insigne critico parigino, cultore di musica, e collaboratore eminente della *Revue des deux Mondes* ha dedicato un ampio articolo critico, ai rapporti tra la personalità del Duce, e la musica. Egli descrive con osservazioni originali e psicologicamente assai profonde, la genesi della passione di Benito Mussolini per la musica. E paragona in questo senso, Giuseppe Mazzini, al Duce. Infatti ambedue, fino da fanciulli, si inebriarono

nella contemplazione, delle esigenze musicali dello spirito umano. Giuseppe Mazzini fanciullo si appassionava alla musica, e nell'età più pensosa della sua vita, scrisse sulla *Filosofia della musica*, alcune tra le più profonde pagine della critica moderna. Così Mussolini, fino da fanciullo si inebriava ascoltando canti liturgici e le marce musicali. Compagno delle ore tristi e disperate della miseria del Duce, fu il suo violino, ed in molti momenti tempestosi della sua vita, egli trovò la serenità di andare oltre, abbandonandosi alla contemplazione della musica. Allo stesso modo anche oggi nelle ore supreme della vittoria delle più alte responsabilità, la musica rimane il rifugio intimo ed eletto dell'anima del Duce.

COME FRANZ LEHAR DIVENNE MUSICISTA.

La prima passione per la musica nacque nell'animo di Franz Lehar durante il suo soggiorno, a Trieste ed a Pola. In queste città egli sentì, fortissimo, l'amore per le forme dell'arte italiana, e specialmente per la melodia. Fu a causa della confidente amicizia con due artisti italiani, il Poeta Felice Falzari, e il musicista Antonio Smareglia, che egli si decise a studiare musica. A Trieste ed a Pola egli imparò la lingua italiana, ed assimilò tanta parte delle consuetudini del nostro spirito, le quali poi passarono nella sua musica dando origine a tante e non dimenticate pagine di bella e chiara melodia.

RECITE ALL'APERTO A VIENNA.

Durante la così detta settimana estiva, avranno luogo, all'aperto, a Vienna, alcune recite del lavoro drammatico di Giorgio Buchner, *Danton*.

Per questo spettacolo, che avrà caratteristiche di grandiosa popolarità, il famoso inscenatore Max Reinhardt, ha ideato una messa in scena originalissima, alla quale prenderà parte una vera moltitudine di comparse.

Lo scopo precipuo di questa messa in scena sarà quello di ricostruire l'atmosfera, torbida, violenta, grandiosa, spessaggiante di passioni multanime, che caratterizzò le giornate più tragiche della Rivoluzione francese. In questo senso lo spettacolo, non avrà avuto precedenti sulla scena di prosa, ed è pertanto atteso nel più vivo interesse.

VOLETE ESSERE BELLE?

Non si tratta di una ricetta araba, né tampoco egiziana. Si tratta invece soltanto dei consigli che la stellissima Mary Pickford crede di poter dare a tutte le donne di questo mondo, le quali desiderino accrescere o conservare la loro bellezza.

Secondo la stella, per essere belle bisogna prima di tutto sentirsi simpatiche. Quindi prima di tutto guardatevi dall'avere preoccupazioni nell'animo, e scarpe strette sui piedi... perché l'una cosa e l'altra, stringono il cuore d'angoscia, e deformano i lineamenti della fisionomia! Bisogna, per di più, avere un pensiero semplice lineare. Perché, secondo Mary Pickford, come del resto già pensava il filosofo greco, il volto è lo specchio dell'anima. Quindi se volete un volto simpatico, via le idee nere! Dice Mary Pickford: « Il belletto non basta per trasformare il volto, il quale è lo specchio dell'anima; il vero belletto è costituito dalla purezza del pensiero, dalla semplicità della coscienza ».

Sarebbe adesso interessante sapere che cosa pensino i profumieri di questa nuova specie di belletto spirituale...

di b.

Quando acquistate apparecchi radio

non deve ne può bastarvi una prova anche perfettamente riuscita.

E' necessario invece che Vi assicuriate che per quanto lungamente e in differenti condizioni di luogo e di clima l'apparecchio possa essere usato, esso si manterrà perfetto ed efficiente come al momento dell'acquisto.



Ricordate che una prova non basta e che soltanto la conoscenza che nel Vostro apparecchio radio le parti componenti sono perfette e costruite secondo i più avanzati suggerimenti della tecnica, Vi darà la certezza di un buon impiego del Vostro dannaro.



Ricordate pure che i condensatori fissi e variabili costituiscono il cuore di ogni radio ricevitore e che da essi dipende in gran parte il rendimento, la purezza e la costanza. Ed esigete il montaggio di

MANENS ed SSR

prodotti e garantiti dalla

SOCIETA'
SCIENTIFICA RADIO
(Brevetti Ducati)

APPARECCHI RICEVENTI A COMANDO UNICO (Parte I^a)

L'interessamento per gli apparecchi riceventi a comando unico è così grande che ormai essi sono preferiti a tutti gli apparecchi costruiti sui medesimi circuiti ma che fanno uso invece di varie manopole per ottenere l'accordo.

Negli apparecchi ad una valvola usata come audion il comando con una sola manopola non è consigliabile. In questi apparecchi l'accordo e la reazione è meglio che avvengano comandate separatamente.

Si potrebbe però, volendo, fare uso di una sola manopola sull'asse della quale si trova il condensatore di accordo e una sagoma avente lo scopo di manovrare la bobina di reazione.

In questo caso però bisogna accontentarsi di un valore medio della reazione; per conseguenza questo metodo non è pratico. C'è poi una numerosa serie di dispositivi i quali permettono di comandare l'accordo e la reazione con una sola manopola, ma questi dispositivi sono molto complicati e relativamente costosi e per conseguenza non sono consigliabili.

La cosa è alquanto diversa per i moderni apparecchi «Neutrodina».

In questo caso il principio di comandare gli apparecchi con una sola manopola ci è venuto dall'America. Nella maggior parte dei casi questi apparecchi posseggono tre circuiti d'accordo (Fig. 1.) dei quali due servono per gli stadi ad alta frequenza e uno per l'audion.

Se nei tre circuiti si usano delle bobine

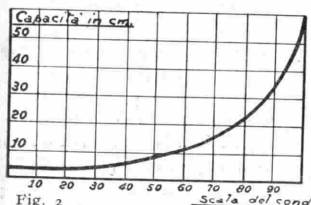


Fig. 2

aventi identico coefficiente di auto-induzione e condensatori variabili che abbiano la medesima capacità per la medesima posizione, ne risulta che ad ogni posizione dei tre condensatori corrisponde una sola lunghezza d'onda; e per conseguenza essi possono essere comandati da una sola manopola. Occorre però collegare meccanicamente i tre condensatori in maniera che ad una sola posizione delle manopole corrisponda la medesima capacità per ognuno dei tre condensatori.

Nella maggior parte dei casi i rotori dei condensatori vengono fissati sul medesimo asse: in questo caso i condensa-

tori risultano disposti in tandem; oppure si possono disporre i condensatori l'uno accanto all'altro e collegarli per mezzo di leve, nastri di acciaio, ecc. ecc. Esistono in commercio delle serie di tre condensatori che si possono considerare per-

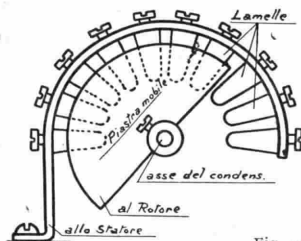


Fig. 3

fetti sia dal punto di vista meccanico che dal punto di vista elettrico, poichè essi hanno la medesima capacità per ogni posizione.

Esistono inoltre anche delle serie di condensatori a comando unico ma che posseggono un sistema di compensazione che permette di regolare separatamente la capacità di ognuno dei tre condensatori.

In questo caso però non si può più parlare di comando unico.

Nel caso in cui si usano serie di condensatori senza dispositivo di compensazione è assolutamente necessario che bobine e condensatori abbiano un valore precisamente identico in maniera da poter ottenere in tutti e tre i circuiti di accordo lo stesso punto di risonanza.

Nel caso in cui si usa una serie di condensatori con dispositivo di compensazione, si rimedia alle piccole differenze che possono esistere fra le bobine agendo sulle manopole di compensazione.

Usando una serie di tre condensatori e accoppiando induttivamente i diversi stadi fra loro si può raggiungere un grado di selettività abbastanza soddisfacente?

E' inoltre consigliabile di usare condensatori a variazione lineare di frequenza. Abbiamo accennato che errori nell'accordo possono dipendere non solo da differenze di capacità esistenti fra i tre condensatori, ma anche da differenze esistenti fra i coefficienti di auto-induzione delle tre bobine.

Avendo a disposizione un ponte per la misura delle capacità, ci si può assicurare immediatamente se i tre condensatori posseggono per ogni posizione manopole della medesima capacità.

Con l'ondaletto ci possiamo poi assicu-

rare se le tre bobine posseggono il medesimo coefficiente di auto-induzione e nel caso che si riscontrassero delle differenze, basterebbe sopprimere alcune spire in quelle bobine aventi coefficienti più grandi per ottenere infine tre bobine precisamente identiche.

Non disponendo di tali mezzi che ci permettono di rendere tutte le parti componenti i nostri circuiti d'accordo perfettamente identici, occorrerà ricorrere alla serie dei condensatori con dispositivo di compensazione.

Un semplice dispositivo di compensazione consiste nel rendere una piastra del rotore di ciascuno dei tre condensatori indipendente dalle altre e manovrabile con una manopola separata; ma in tal caso, come già detto, non si può più parlare di accordo uni-selettivo.

Inoltre, se la capacità di una sola piastra, se questa non ha una superficie abbastanza grande, non sarà in molti casi sufficiente a compensare le differenze esistenti fra le bobine di accordo (Fig. 2).

Più pratico è invece il dispositivo in cui la piastra di compensazione è suddivisa in un certo numero di lamelle, ciascuna delle quali è collegata allo statore e rappresenta in sé un piccolo condensatore che può essere accordato per mezzo di una vite. (Figura 3).

Contro queste lamelle è disposta una piastra metallica semicircolare fissa sull'asse del condensatore. Cominciando con le onde più piccole si potrà eseguire la compensazione di 10 in 10 per mezzo di queste lamelle (fig. 3).

Per ogni serie di tre condensatori oc-

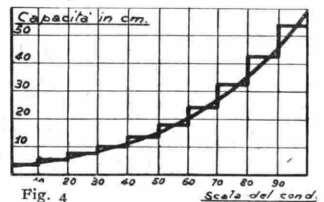


Fig. 4

correrle averne due con dispositivo di compensazione e regolarli in maniera che abbiano la stessa capacità di quello senza dispositivo. In questi apparecchi «neutrodina» a comando uni-selettivo occorre naturalmente curare al massimo grado la neutralizzazione dei diversi stadi.

E' consigliabile inoltre non fare uso di alcuna reazione ed è raccomandabile di schermare ogni stadio separatamente, a meno che non si usino delle valvole schermate.

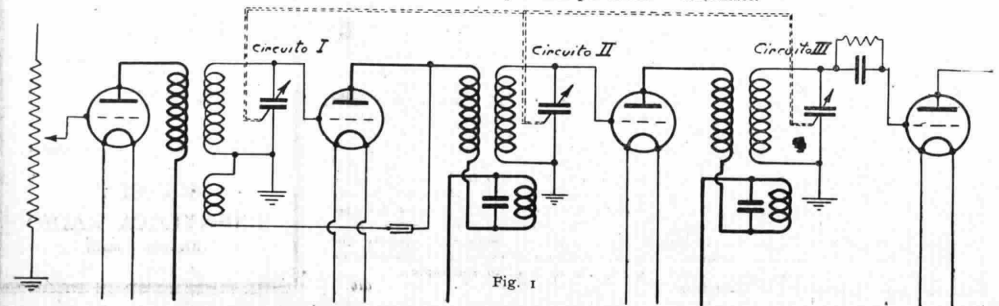


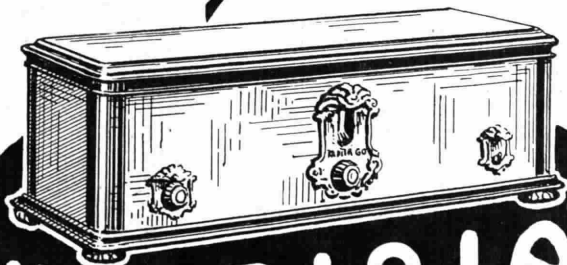
Fig. 1

SOCIETÀ ITALIANA
per
RADIO-AUDIZIONE CIRCOLARE

MILANO
13, Corso Italia

Sirac

Telefono
82-186 :: 88-440



"RADIO GO"

Rappresentanza della

"RADIO CORPORATION OF AMERICA,"
NEW YORK



... .. "COME UN TRIONFATORE"

il MARCONIFONO « 37 » a tre valvole, nuovo gioiello della Radiotecnica MARCONI, entra nel mercato Radiofonico Italiano.

Con tre sole valvole, in buone condizioni e ad una ragionevole distanza dalla Stazione locale, *Voi potrete ascoltare in altisonante le trasmissioni delle principali Stazioni Europee* con una chiarezza ed un volume di suono che invano cerchereste di ottenere con molti dei normali apparecchi a maggior numero di valvole.

I PREGI Possibilità di alimentazione con corrente alternata stradale, con corrente continua stradale o con batterie a vostro piacere,
Estrema facilità di manovra: una sola regolazione per la sintonia,
Assoluta fedeltà e naturalezza della riproduzione della musica e della favella,
Grande potenza delle audizioni in altisonante,
ed il nome: "**Marconi**," che è sinonimo di Radio



I PREZZI Impianto tipo « 37 » completa per il funzionamento con batterie (il solo altisonante e le tasse esclusi)

Lire 950

Installazione tipo « 37 » completa per il funzionamento integrale con corrente alternata dell'impianto luce (il solo altisonante e le tasse esclusi)

Lire 1325

(Nell'insertione comparso sul N. 12 del R.O., tale prezzo venne erroneamente indicato in L. 1350)

Listini Gratis

Agenti di vendita
in tutta Italia



UFFICIO MARCONI

Reparto
Marconifono

Roma (108)

Via Condotti N. 11



Vieta/o riprodurli senza autorizzazione. (Depositati al Ministero dell'Economia Nazionale - Ufficio Proprietà Intellettuale). Le Stazioni seguono in ordine alfabetico. - La Direzione si riserva ogni facoltà di modificare i programmi. Alle 20.30 di ogni giorno - ora destinata alle comunicazioni ufficiali dell'E. I. A. R. - saranno annunciati gli eventuali cambiamenti. Le ore 13-14 - 19-19.40 sono riservate alle eventuali comunicazioni governative.

ELENCO TRASMISSIONI SPECIALI DELLA SETTIMANA

DOMENICA 24 MARZO

MILANO - TRASMISSIONE OPERA DAL TEATRO ALLA SCALA.
ROMA - TRASMISSIONE DI OPERETTA DALLLO STUDIO.

LUNEDI 25 MARZO

MILANO - TRASMISSIONE DI OPERETTA.
NAPOLI - MAESTRO DI CAPPELLA DI PAER.
ROMA - TRASMISSIONE DALLA R. ACCADEMIA FILARMONICA - CONCERTO DI
MUSICA ITALIANA ANTICA - QUARTETTO MADAMI.

MARTEDI 26 MARZO

NAPOLI - TRASMISSIONE DI OPERA DAL TEATRO SAN CARLO.
ROMA - TRASMISSIONE DI OPERA DAL TEATRO REALE.

MERCOLEDI 27 MARZO

GENOVA - CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE - TRASMISSIONE DI MUSICA SACRA.
NAPOLI - TRASMISSIONE DELLA COMMEDIA «IL MARITO INNAMORATO».
ROMA - TRASMISSIONE DEL «TRITTICO FRANCESCANO» DI DON LICINIO REFICE.

GIOVEDI 28 MARZO

MILANO - TRASMISSIONE DELL'OPERA «GIULIANO», DI R. ZANDONAI DIRETTA
DALL'AUTORE.

VENERDI 29 MARZO

GENOVA - CONCERTO DI MUSICA SACRA.
MILANO - CONCERTO DI MUSICA SACRA.
NAPOLI - CONCERTO DI MUSICA SACRA.
ROMA - CONCERTO DI MUSICA SACRA.

SABATO 30 MARZO

MILANO - TRASMISSIONE DELL'OPERA «GIULIANO» DI ZANDONAI, DIRETTA
DALL'AUTORE.
NAPOLI - TRASMISSIONE DI OPERA DAL TEATRO SAN CARLO.
ROMA - TRASMISSIONE DELL'OPERA «FALSTAFF» DI VERDI, DALLLO STUDIO.

DOMENICA 31 MARZO

MILANO - TRASMISSIONE DI OPERA DAL TEATRO ALLA SCALA.
ROMA - TRASMISSIONE DI OPERETTA DALLLO STUDIO.

N.B. - Le trasmissioni dai Teatri: Scala, Reale dell'Opera, San Carlo, Carlo Felice e Teatro Regio, annunciati nei programmi, potranno subire le variazioni delle limitazioni previste dalla legge 14/6/28, oltre che dai contrattamenti di cartellone.

DOMENICA 24 MARZO

Bolzano (1 BZ) - m. 445,9 - Kw. 0,2.
12,30-12,45: Bollettino meteorologico
— Notizie Stefani.

16-17,30: Trasmissione del Concerto pomeridiano dal Casino Municipale di Bolzano.

Orchestra Sinfonica diretta dal prof. Armando Palmieri.

Manente: *Marcia eroica* — Billi: *Valzer d'amore* — Rossini: *Barbiere di Siviglia*, sinfonia — Verdi: *Traviata*, fantasia — Gambini: *Tango Sivigliano* — Lehár: *Danza delle libellule*, fantasia dell'operetta.

17,32-17,50: Cantuccio dei Bambini.
17,52-18: Notizie Stefani.

20,30-20,58: Eventuali comunicati ufficiali dell'EIAR — Il Radiogiornale dell'Enit — Notiziario Sportivo — Comunicazioni del Dopolavoro — Notizie Stefani.

21: Concerto variato con il concorso dell'Orchestra dell'EIAR diretta dal prof. Armando Palmieri e della violinista Nives Fontana Luzzatto.

Prima Parte.

Orchestra dell'EIAR: Mendelssohn: *Marcia nuziale* — Heuschel: *Valzer dei fiori* — Rossini: *Guglielmo Tell* — Puccini: *Tosca*, fantasia.

Seconda Parte.

Violinista Nives Fontana Luzzatto con accompagnamento di pianoforte: Schubert: *Sonata in quattro tempi* — Giornale parlato — *L'Eco del mondo*, divagazioni di attualità di G. Alterocca — Violinista Nives Fontana Luzzatto: Giardini-Barison Musette.

Terza Parte.

Orchestra dell'EIAR: Amadei: *Impressioni d'Oriente*, suite — Pietri: *Acqua cheta*, fantasia dell'operetta — Amadei: *Tango* — Solazzi: *Non più*, fox-trot.

22,50-23: Notizie Stefani — Inni e fine della trasmissione.

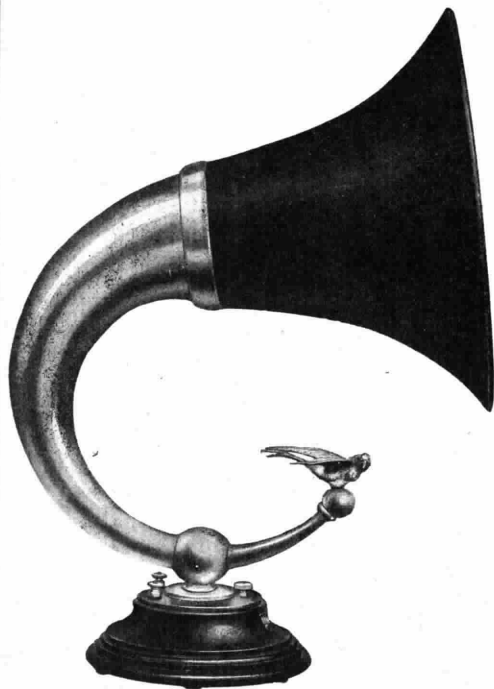
Genova (1 GE) - m. 387,1 - Kw. 1,2.

11: Funzione religiosa ritrasmessa dalla cattedrale di S. Lorenzo.

17: Musica da ballo ritrasmessa da un locale di Genova.

I MIGLIORI E PIÙ NOTI
ALTOPARLANTI DEL MONDO

Brown



Visitate il nostro STAND alla
Fiera di Milano

12 - 28 Aprile 1929

Gruppo XVII - Padiglione Elettrotecnica - Radio
Stand 3817 - 3818

Altoparlante

TIPO Q

4000 horns

"Il Superbo"

Il più elegante, artistico e perfetto Altoparlante

Dimensioni: mm. 170x355x390 - Peso: Kg. 2,950 **Lire 1775.-**

GARANZIA

La Ditta S. G. BROWN Ltd. di Londra per garantire l'autenticità degli STRUMENTI BROWN di propria fabbricazione, applica a tutti quelli che devono essere venduti in Italia, la seguente dicitura

Rappresentante esclusiva per l'Italia

S. I. A. R. E.

PIACENZA

Chi desidera acquistare STRUMENTI BROWN ORIGINALI INGLESI si accerti che questi siano muniti della sopradicata iscrizione

Concessionaria Esclusiva per il

PIEMONTE

RADIO - SUBALPINA

TORINO (106)

Via Saluzzo, 15 - Telef. 40-247



Concessionaria Esclusiva per la
 LIGURIA

Ditta **SILVIO COSTA & F.lli**

GENOVA

Via XX Settembre, 191

Telefono 52-978

SOCIETÀ ITALIANA APPARECCHI RADIO ELETTRICI

Anonima con Sede in **PIACENZA**

VIA ROMA, 35 (già Via Cavallotti) - Telefoni: 413 - 478 - Indirizzo Telegrafico: SIARE-PIACENZ

Rappresentante Esclusiva per l'Italia, le Colonie, i Protettorati Italiani e l'Albania della Ditta

S. G. BROWN Ltd. di Londra

Gli Ingegneri della CROSLEY RADIO CORPORATION **non** sono costretti progettare e costruire apparecchi a un dato costo.

CROSLEY vuole che si costruisca quanto di più perfetto sia possibile col migliore materiale.

Il prezzo minimo è dato dalla formidabile produzione che giornalmente esce dagli stabilimenti della CROSLEY RADIO CORPORATION.

Per questo la CROSLEY RADIO CORPORATION può dare il migliore apparecchio a un prezzo di assoluta concorrenza.

TUTTI GLI APPARECCHI CROSLEY SONO COPERTI DI GARANZIA E FACILMENTE RIPARABILI—Ogni rivenditore autorizzato può sostituire qualsiasi parte dell'apparecchio in breve tempo



Distributore esclusivo per l'Italia della

CROSLEY RADIO CORPORATION

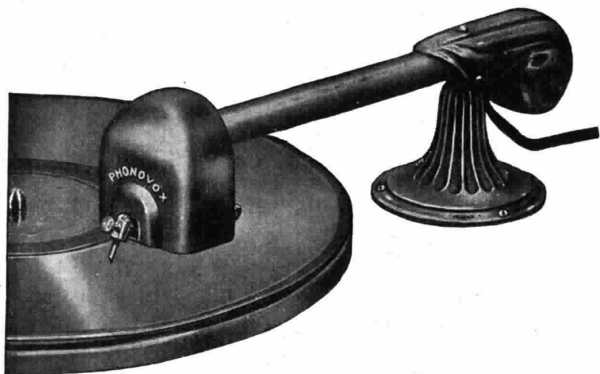
VIGNATI MENOTTI

MILANO - Via Sacchi, 9 — LAVENO - Viale Porro, 1

FIERA CAMPIONARIA - Palazzo della Radio - Stand 3837 - 3839

PACENT ELECTRIC COMPANY

PHONOVOX



Ogni giorno che passa non fa che accrescere la fama di questo perfetto pick-up magnetico. L'unico che, grazie alla sua sensibilità, permette l'uso delle punte di fibra. E' bilanciato e perciò perfetto qualunque sia la frequenza musicale da riprodurre.

E' lo STANDARD americano dei pick-up. Costruzione impeccabile in due modelli

MODELLO 124

con braccio a contrappeso L. 270,—

MODELLO 105 A

senza braccio L. 210,—

Entrambi i tipi sono completi di controllo nel volume e di tutti gli adattatori per qualsiasi apparecchio RADIO.

"PHONOMOTOR"

E' un motore per fonografi ad induzione senza spazzole, di consumo insignificante (15 W.), montato su cuscinetti a sfere. Gli ingranaggi sono in carter a bagno d'olio. Speciale dispositivo isola il disco da ogni possibile vibrazione del motore. Potenza sufficiente per portare rapidamente il disco alla velocità di regime e mantenerla. La massima perfezione oggi raggiungibile in questo campo.

Modello 220 Volta 50 periti completo di piatto ed accessori L. 800,—

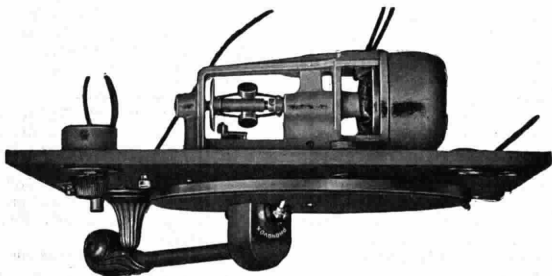
Per altri voltaggi L.it 850,—

"ELECTROVOX"

si compone del

PHONOVOX e PHONOMOTOR montati su tavoletta, portante ogni altro accessorio. Gruppo completo di uso praticissimo

L. 1200,—



TRASFORMATORI A BASSA FREQUENZA: Amplificazione costante per tutto il campo delle frequenze musicali. Costruito per lavorare con tensioni anodiche anche di 500 Volta. Tipo intervalvolare rapporto 3:1 - Tipo d'uscita per protezione di altoparlante rapporto 1:1
AMPLIFICATORI di grande potenza per radio e fonografo ad alimentazione integrale dalla corrente alternata. *Prezzi a richiesta.*

Deposito Generale per l'Italia: **Soc. An. MAGAZZINI RADIO - GENOVA** - Via alla Nunziata, 18

PROVATE I PRODOTTI "PACENT", PRESSO I RIVENDITORI

Rivenditori: TORINO - CASA DELLA RADIO - Via Maria Vittoria, 1

VERONA - A. TONINATO - Via Carlo Goldoni, 6423

BOLOGNA - REMSA - Base Torre Asinelli

FIRENZE - G. Marchi - Piazza Vittorio Emanuele

BRESCIA - FRAMA - Corso Palestro, 39

NAPOLI - Brunelli - Galleria Umberto I, 83

PESARO - Ing. A. GIUPPI - Viale Umberto, 29

ROMA - O. Macioni - Via Ancona, 31

schietto sentimento comico. L'aria del maestro di cappella alla sua Spinetta, e il duetto che egli canta con la sua cuoca sono, in specie, due brani di una festosità e di un'efficacia irresistibili.

22,20: Pick Mangiagalli: *Il carillon magico*, selezione; Orchestra.

22,50: Ultime notizie Stefani.

22,55: Il Calendario e programma di domani.

23: Fine della trasmissione.

Roma (1 RO) - m. 443,8 - Kw. 2.

13: Segnale d'apertura.

13-14: Concerto del Trio Radio.

14-14,10: *Giornale parlato* - Chiusura della Borsa - Notizie.

16,40-17,29: *Giornale parlato* - Notizie - Cambi - Giornalino del Fanciullo - Comunicazioni agricole.

17,30: Segnale orario.

17,30-18,30: TRASMISSIONE DALLA R. ACCADEMIA FILARMONICA: Concerto di musica sacra, per soli, coro e orchestra. Direttore Alessandro Butini.

19,50-20,20: *Giornale parlato* - Comunicati del Governatore di Roma, dell'Enit e del Dopolavoro - Rubrica Sportiva (20,15) - Notizie - Cambi - Bollettino meteorologico.

20,20-20,30: Segnale orario - Eventuali comunicati ufficiali dell'EIAR.

20,30-20,40: *Giornale parlato* - Sfolgiando i giornali.

20,45: CONCERTO DI MUSICA ITALIANA ANTICA col concorso del «Quartetto Madami».

Prima Parte.

1) Valentini: *Toccata*, quartetto a plettro. Trascrizione del maestro Madami - 2) Scarlatti: *Capriccio in re maggiore*, quartetto a plettro. Trascrizione del maestro Madami - 3) Pasquini: *Erminia in riva al Giordano*, aria con violino obbligato, soprano Alba Anzellotti - 4) Gaffi: *Minuetto allegro*, soprano Alba Anzellotti - 5) Matteis: *Caro volto pallidetto*, canzone, soprano Alba Anzellotti - 6) Pergolesi: *Concertino in re minore*: a) Largo;

b) Allegro giusto; c) Andante; d) allegro con spirito, quartetto a plettro. Trascrizione del maestro Madami - 7)

L'ANNIVERSARIO DEL MATRIMONIO

commedia in un atto di E. Dossena Personaggi: *Angelina*, Maria Luisa Boncompagni; *Edoardo*, Massimo Felici-Ridolfi; *Dorothea*, Maria Pesaresi.

Seconda Parte.

8) Cimarosa: *Il Matrimonio segreto*: a) Sinfonia (orchestra); b) Aria di Fidalma (mezzo soprano) Maria Willaume; c) Duetto Conte Robinson e Geromino (baritono) Arturo Pellegrino e basso Alfredo De Petris; d) Scena e terzetto: Carolina, Fidalma e Paulino (soprano) Virginia Brunetti, mezzo soprano Maria Willaume, tenore Piero D'Auria - 9) *Giornale parlato* - *Rivista delle Riviste* - 10) Donizetti: *Don Pasquale*, duetto Dottor Malatesta e Don Pasquale, baritono Arturo Pellegrino e basso Alfredo De Petris - 11) Cherubini: *Alla Babà*, balletto; Orchestra.

22,50: *Giornale parlato* - Ultime notizie.

23: Fine della trasmissione.

Torino (1 TO) - m. 272,2 - Kw. 7.

16,45: Segnale di apertura - Borsa - Cambi - Notizie Stefani.

17: Concerto dell'Ottetto dell'EIAR.

1) Suppé: *Un giorno a Vienna*, ouverture - 2) Luporini: *Canzone di Primavera* - 3) Mascagni: *L'amico Fritz*, fantasia - 4) Nèvin: *Narcissus*, intermezzo - 5) Czernic: *Mon Tresor*, valse - 6) Kalmann: *Il capo degli Zingari*, fantasia - 7) Delibes: *Silvia*, balletto.

18,15: Fine della trasmissione.

20,25: Segnale di apertura - Notizie Stefani.

20,30: Segnale orario - Comunicati ufficiali dell'EIAR.

20,31: Radiogiornale dell'Enit.

20,42: Comunicazioni del dopolavoro.

20,55: Concerto dell'Orchestra della EIAR diretta dal maestro Gedda. 1^a Parte. MUSICA CLASSICA.

Prima Parte.

1) Orchestra: Mozart: *Don Giovanni*, ouverture - 2) Soprano Marta Amstad: a) Mozart: *Re pastore*, aria con violino obbligato (sig. Gurgo); b) Scarlatti: *Povera Pellegrina*; c) Pergolesi: *Stizzoso* accompagnamento d'orchestra - 3) Pianista Vera Lautard: Beethoven: *Concerto in mi b.*, con accompagnamento d'orchestra - 4) Prof. D. G. Rastello: *Dizione di versi di «Pascoli»*.

Seconda Parte.

5) Ottetto dell'EIAR: Scassola: *Stella Maris*, valse - 6) Ottetto dell'EIAR: Lombardo: *Madame di Tebe*, fantasia - 7) Ottetto dell'EIAR: Valente: *Nepuntia*, marcia.

22,55: Ultime notizie della Gazzetta del Popolo.

23: Fine della trasmissione.



MARTEDI

26 MARZO

Bolzano (1 BZ) - m. 445,9 - Kw. 0,2
12,30-12,45: Bollettino meteorologico - Notizie Stefani.

16-17,30: Trasmissione del concerto pomeridiano dal Casino Municipale di Bolzano.

Orchestra sinfonica diretta dal prof. Armando Palermi.

Suppé: *Marcia dei Forti*, - Contegiacomo: *Come rugiada*, valzer - Beethoven: *Coriolano*, sinfonia - Delibes: *Lakmé*, fantasia - Borodine: *Danze slave* - Brogi: *Bacco in Toscana*.

17,32-17,50: Cantuccio dei bambini.

17,52-18: Notizie Stefani.

20,30-20,55: Eventuali comunicati ufficiali dell'EIAR - Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie Stefani.

21: Concerto variato con il concorso dell'Orchestra dell'EIAR diretta dal prof. Armando Palermi e dal violoncellista prof. Korbelt.

Prima Parte.

Orchestra dell'EIAR: Mendelssohn: *Marcia nuziale* - Delibes: *Le Roi l'a dit*, ouverture - Dvorak: *Humoresque* - Regere: *Gavotta* - Mascagni: *Isabeau*, - Gino Cucchetti: *Profili e aneddoti di artisti conosciuti*, conversazione.

Seconda Parte.

Violoncellista prof. Korbelt: Accompagnamento di pianoforte: Schubert: *Litanci* - Bizet: *Carmen*, aria dei fiori.

Terza Parte.

Zoboli: *Suite popolare* - Gilbert: *Katia la ballerina*, operetta - Fiorini: *El delirio*, tango - De Micheli: *Sbarazzina*, one step.

22,50-23: Notizie Stefani - Inni - Fine della trasmissione.

Genova (1 GE) - m. 387,1 - Kw. 1,2.

12,15: Apertura - Notizie Stefani

12,25: Orchestra diretta dal maestro G. Iuseppe Carloni.



CHERUBINI



GLUCK

Abbonatevi al Radiorario

Nulla può sostituire questa esperienza!



Dove la Radiofonia è più diffusa si è riconosciuto ormai che nessuna alimentazione sostituisce vantaggiosamente **le pile**
e le batterie

Esse assicurano
purezza di voce
semplicità nell'uso
assenza di disturbi.

È provato altresì che

le migliori batterie
sono prodotte dalla

SUPERPILA

FIRENZE

- 1) De Micheli: *Valencia*, marcia — 2) Padilla: *Serenata* — 3) Mendelssohn: *Andante con moto* — 4) Amadei: *Cinquantotto di passeri*, intermezzo — 5) Gluck: *Alceste*, celebre introduzione — 6) Boccherini: *Minuetto del quintetto op. 23* — 7) Tschaiowsky: *Danza russa* — 8) Mozart: *Allegro e vivace*.

13,20: Chiusura della Borsa di Genova — Cambi, ecc.

13,30: Fine della trasmissione.

20-20,20: Apertura — Il Radiogiornale dell'Enit e comunicazioni del Dopolavoro.

20,20-20,30: Cronaca del Porto di Genova — Mercati a termine del grano e granone — Notizie Stefani.

20,30: Eventuali comunicati ufficiali dell'EIAR — Luigi Facino: *Conversazione di Radioelettronica*.

20,40 circa: Trasmissione della commedia in due atti.

LE GREGGE DI EFRATA

di Sandro Cassone

Attori del Gruppo Iniziative Artistiche.

Fra il 1° e il 2° atto: Quartetto a plettro Giulianotti: a) Beethoven: *Marcia turca*; b) Pergolesi: *Celebre siciliana*; c) Tschaiowsky: *Barcarola*.

Dopo il 2° atto: a) Field: *Celebre notturno*; b) Mozart: *Minuetto del Bove*; c) Salvetti: *Rapsodia spagnola*.

22,15 circa: Trasmissione dal Ristorante De Ferrari dell'orchestra diretta dal maestro Achille Pagani.

22,45: Ultime notizie comunicate dal *Giornale di Genova* e fine della trasmissione.

Milano (1 MI) - m. 504,2 - Kw. 7.

11,15-12,15: Segnale di apertura — Musica riprodotta.

12,15: Notizie.

12,30: Segnale di apertura — Notizie

— Radio Quartetto dell'EIAR.

13,30: Segnale orario — Prezzi di



CESAR FRANCK

chiusura della Borsa di Milano.

16,30-17,20: Segnale di apertura — Quintetto dell'EIAR.

1) Mozart: *Don Giovanni*, ouverture — 2) Franck: *Melodia* — 3) Ponchielli: *La Gioconda*, fantasia — 4) Cerri: a) *Languiori*; b) *Momenti d'angoscia* — 5) Grieg: *Corteo di nozze* — 6) Wagner: *Coro dei Pellegrini nel Tannhäuser*.

17,20-17,45: Cantuccio dei Bambini — *Lecture sacre*.

17,50-18: Comunicazioni agricole a cura della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari — Notizie.

18: Fine della trasmissione.

19,55: Segnale di apertura.

19,55-20,15: Il Radio Giornale dell'Enit e comunicazioni del Dopolavoro.

20,15: V. Costantini: *Filippo Palizzi* (parte seconda).

20,25: Notizie Stefani.

20,30: Segnale orario — Eventuali comunicati ufficiali dell'EIAR.

CONCERTO VARIATO

1) Quintetto dell'EIAR: Franchetti: *Germania*, fantasia, di F. Limentani — 2) Verdi: *La forza del destino* «Urna fatale», baritono Nazareno Bettinelli

— 3) Mozart: *Le nozze di Figaro*, «Deh vieni, non tardar» soprano Nilde Frattini

— 4) G. M. Ciampelli: G. Verdi: *Falstaff* (con la collaborazione pianistica di C. Vidusso) — 5) Ranzato: a) *Notturmo*; b) *Scherzo* per violino e violoncello soli senza accompagnamento, maestro V. Ranzato, prof. A. Ranzato — 6) Corelli: *La Follia*, violino solo, maestro V. Ranzato

Composizione ed esecuzione nella storia degli strumenti d'arco e soprattutto del violino, formano in Italia una cosa sola. I grandi creatori di musiche violinistiche furono, nei due privilegiati secoli 17° e 18°, anche virtuosi sommi del loro strumento. E' così che il monumentale repertorio di musica per archi, che va da Biagio Marini (nato nel 1600) a Niccolò Paganini (nato nel 1840) segna passo passo i progressi e

l'evoluzione così delle forme strumentali come dell'arte dell'esecuzione.

E, se non in principio nel senso cronologico, a capo dell'intero movimento sta Arcangelo Corelli di Fusignano (1653-1713) col quale la forma della *sonata* e del *concerto grosso* hanno la loro consacrazione, e dal cui insegnamento derivano le grandi scuole violinistiche europee: Somis (scuole: piemontese e francese) Geminiani (scuola inglese) Pisendel (scuola tedesca) Locatelli (scuola lombarda) Cosimi e Carbonelli (scuola romana).

La notissima *Follia*, che ora si eseguisce, fa parte dell'Opera Quinta, edita nel 1700 e contenente una serie di Sonate, che è ritenuta come il capolavoro del Corelli.

La *Follia* appartiene piuttosto al tipo della *partita*, nel senso frescobaldiano, che alla sonata propriamente detta. E' infatti costituita da una serie di Variazioni su *l'aria di follia*, antica danza portoghese in tre quarti.

— Opera Ita-

liana pro Oriente e Celebrazione del pane — 7) Rotoli: *La mia bandiera*, baritono N. Bettinelli — 8) Rossini: *La gazza ladra*, «Di piacer mi balza il cor», soprano Nilde Frattini.

22 circa: Enzo Ferrieri: *Nord Sud*.

9) a) Veracini: *Largo*; b) Moszkowsky: *Guitare*, prof. Attilio Ranzato, violoncellista — 19) Ranzato: *Czardas*, per violino e violoncello soli, maestro Virgilio Ranzato e prof. Attilio Ranzato — 11) Grande orchestra dell'EIAR

a) Bach-Albert: *Preludio corale e fuga*; b) Albeniz: *Catalonia*.

22,55: Notizie Stefani e Bollettino economico mondiale radiotelegrafico.

23-23,30: Jazz Band della Fiaschetta Toscana.

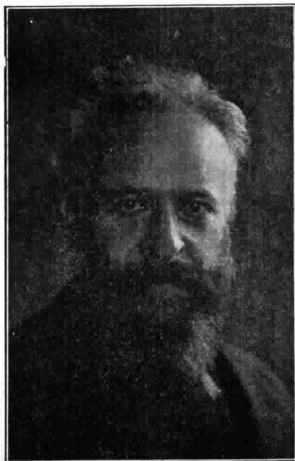
23,30: Fine della trasmissione.

Napoli (1 NA) - m. 333 - Kw. 1,5.

14: Borsa, cambi e notizie Stefani.

16,45: Bollettino meteorologico e notizie Stefani.

16,50: Lettura.



M.º ALBERTO FRANCHETTI



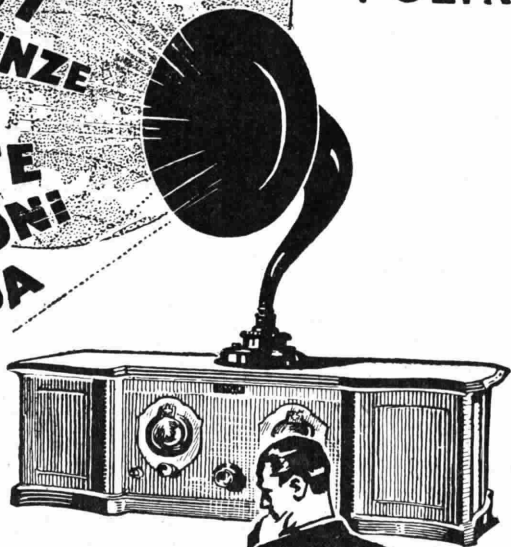
CUSCINÀ

**CONCETTI
TEATRI
CONCERTI
NOTIZIE
DA TUTTE
LE STAZIONI
D'EUROPA**

**SENZA LASCIARE
LA VOSTRA
COMODA
POLTRONA**

CON UN

**'RAM'
R. D. 8**



DALMONTE
ACME
MILANO

'RAM'

**selettivo
sensibile
potente
pratico
puro**

Domandate opuscoli e cataloghi

**'RAM' - RADIO APPARECCHI MILANO
ING. GIUSEPPE RAMAZZOTTI**

65, Foro Bonaparte - MILANO (109) - Telefoni 36-406 e 36-564

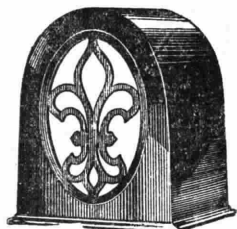
**FILIALI: ROMA - Via del Traforo, 136.137.138 — GENOVA - Via Archi, 4 70220 — NAPOLI - Via Roma, 35
FIRENZE - Via Por Santa Maria — TORINO - Via S. Teresa, 13**

Brandes

Il nome che tutti debbono conoscere in radio

OK

L. 550



L'ELLIPTICON

Altezza cm. 33,5 - Larghezza cm. 26, Profondità cm. 18,3

Il diffusore meraviglioso

Questo capolavoro della radioacustica, per il quale 675 lire erano già ottimamente spese, può ora acquistarsi con L. 550.

Soltanto chi ha avuto occasione di sentire l'Ellipticon sa lo straordinario godimento che si prova a sentire della musica riprodotta in modo realmente perfetto, ossia tale che nessuna anche l'evanescente sfumatura vada perduta od alterata.

FATE LA PROVA: Qualunque sia il diffusore o l'altoparlante di cui disponete, provate a staccarlo e ad attaccare l'Ellipticon. Sentirete una gradevolissima sorpresa, un godimento tutto speciale che non vi era possibile provare prima e che vi renderà entusiasta! Provate!

Pagamento comodo

Soltanto L. 150 subito, il resto in comode rate mensili.

10 giorni di prova

A completo nostro rischio accordiamo 10 giorni di prova. Se dopo 10 giorni dal ricevimento del diffusore Voi non sarete completamente soddisfatti, non avrete che a restituircelo e la somma già versata Vi sarà rimborsata.

CHIEDETECI le condizioni dettagliate staccando ed inviandoci sottostante tagliando.

Agenzia Generale per l'Italia e Colonie

PRATI FRANCESCO

Via Telesio 19 - MILANO (126) - Tel. 41954

Ditta Prati Francesco
Via Telesio, 19 - MILANO (126)

Senza che ciò costituisca alcun impegno da parte mia, favorite inviarmi le condizioni dettagliate per lo acquisto di un Vostro diffusore Ellipticon Brandes.

Nome
Indirizzo
Città

BATTERIE IENA

Listino prezzi
rivendita al pubblico

Batterie superpotenti: amperora 4,5
per apparecchi da 5 a 8 valvole.

Elementi da 4,5 V. con
morsetti e raccordi ... L. 6,50

Elementi da 10 V. con
morsetti e raccordi ... » 13,—

Batterie anodiche bloccate
45 V. » 58,—

Batterie anodiche bloccate
60 V. » 78,—

Batterie anodiche bloccate
90 V. » 117,—

Batterie anodiche bloccate
108 V. » 140,—

Batterie ultrapotenzi: amperora 7,5
per apparecchi oltre le 8 Valvole.

Elementi da 4,5 V. con
morsetti e raccordi ... L. 7,80

Elementi da 10 V. con
morsetti e raccordi ... » 15,00

Batterie anodiche bloccate
45 V. » 67,50

Batterie anodiche bloccate
60 V. » 90,—

Batterie anodiche bloccate
90 V. » 135,—

Batterie anodiche bloccate
108 V. » 162,—

Merce resa franca di qualsiasi spesa
e per qualsiasi destinazione.

GARANZIA: tanto le batterie su indicate
come per le altre potenti e micro descritte
in altra parte della presente Rivista, saranno
ricambiate o restituite il denaro per
quelle che non risulteranno di completa
soddisfazione del compratore.

Ind. ^{1a} Elettr. ca Naz. ^{le} IENA

Via Butera, 13 - PALERMO - Telefono 32-95
Telegrammi: IENA

... .. CON

1 Spina Luce

della corrente alternata si ha
la RADIO purissima, in
forte Altosonante, senza alcuna
manovra



Completo di Valvole e cordoni L. 800
Altosonante a Diffusore » 190

Tasse governative in L. 72 escluse

Pagamento: 1/3 all'ordine, saldo alla consegna
Indicare i Volt della corrente alternata

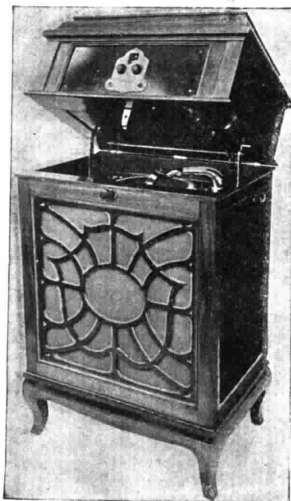
Radiofea - Milano (104)

Piazza Durini, 7 - Tel. 72-401

Studio d'Ing. ^{1a} Industriale Fea & C.

ORKESTRON

Il nuovo
strumento musicale



Audizioni

Radio-Grammofoniche
perfette - Completo di
apparecchio ricevente
Pierce-Airo Otto mod.
1929 - Grammofono
elettrico di grande
potenza - Pick-Up - R.C.A.
- Altoparlante Moving-
Coil - Tutto alimentato
dalla corrente alternata



ESCLUSIVITA DI RIVENDITA PER L'ITALIA

FABBR. APPARECCHI RADIOF. MAZZA

Via L. Spallanzani, 6 - MILANO - Telefono 22-904



BRESCIA - Franzini e Magrini - Via Palestro, 39
COMO - Unione Elettrici - Via Moratto, 11
GENOVA - Ditta Pastur - Via Peschiera, 30-32
ROVERETO - Costa & Ottini

Vendita anche rateale

e granone — Notizie Stefani.

20,30: Eventuali comunicari ufficiali dell'EIAR — Ivo De Calogera: *La Settimana Santa attraverso i secoli (note storiche e liturgiche)* 2° mercoledì e giovedì Santo.

20,55 circa: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: Orchestra dell'EIAR diretta dal maestro Fortunato Russo:

1) Perosi: *La trasfigurazione* di N. S. Gesù Cristo, selezione — 2) Tenore Luigi A. Cuneo: a) A. Favara: «*Pasione di N. S. Gesù Cristo*»; b) Favara: *Leggenda di S. Stanislao*; c) Durante: *Vergin tutt'amor, preghiera* (acc. di piano) — 3) Orchestra: Tartini: *Pastorale* per violino con accompagnamento di quartetto d'archi — 4) Commedia: *Satana*, bozzetto drammatico di A. Berton; attori della compagnia drammatica dell'EIAR — 5) Orchestra: Corelli: *L'III Concerto grosso* — 6) Tenore Luigi A. Cuneo: a) Favara: «*Laudi nella processione del Venerdì Santo*»; b) Schubert: *L'onnipotenza* (acc. di piano) — 7) Orchestra: Perosi: *La resurrezione di Lazzaro*, selezione — 8) Cantastorie Vagabondo: *Frammenti dal «Ben-Hur»* di Wallace — 9) Orchestra: Bossi: *La fede, marcia solenne*.

22,45 circa: Ultime notizie comunicateci dal *Giornale di Genova* e fine della trasmissione.

Milano (1 MI) - m. 504,2 - Kw. 7.

11,25-12,15: Segnale di apertura — Musica riprodotta.

12,15: Notizie.

12,30: Segnale di apertura — Notizie — Radio Quartetto dell'EIAR.

13,30: Segnale orario — Prezzi di chiusura della Borsa di Milano.

16,30-17,20: Segnale di apertura — Trasmissione del Quintetto del Ristorante Savini.

17,20-17,45: Cantuccio dei Bambini — Piccole musiche mistiche per pianoforte, G. Baldracchi.



LEO FALL

17,45-18: Comunicazioni agricole a cura della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari — Notizie.

18: Fine della trasmissione.

19,55: Segnale di apertura.

19,55-20,15: Il Radio Giornale dell'Enit, e comunicazioni del Dopolavoro.

20,15: Carlo Brugnara: *Folklore italiano*.

20,25: Notizie Stefani.

20,30: Segnale orario — Eventuali comunicazioni ufficiali dell'EIAR.

CONCERTO DI MUSICA LEGGERA.

Orchestra e plettro della Società corale G. Verdi diretta dal maestro cav. Armando Morlacchi.

21,5: Trasmissione di una commedia dal Teatro Arcimboldi.

1) Billi: *Marche des midinettes* — 2)

Beethoven: *Largo appassionato* (della *Sonata op. 2 n. 2* — 3) Bettinelli: *Sorriso di sogno* — 4) Verdi: *Il Trovatore*, atto 4°, aria e misere.

21,45: Conferenza.

21,55-22,55: Musica brillante eseguita dal Quintetto dell'EIAR.

1) Barbieri: *Il piccolo Butlero* — 2) Penna: *Fantasia sull'operetta «Rataplan»* — 3) Smith: *La partenza, serenata* — 4) David: *Ronda di Pifferai* — 5) Somerville: *Fiori di passione*.

22,55: Notizie Stefani e Bollettino economico mondiale radiotelegrafico.

23-24: Musica da ballo.

24: Fine della trasmissione.

Napoli (1 NA) - m. 333 - Kw. 1,5.

14: Borsa — Cambi — Notizie Stefani.

16,45: Bollettino meteorologico e notizie Stefani.

16,50: Lettura.

16,58: Camera di commercio di Napoli: Mercati del giorno.

17: CONCERTO DI MUSICA VARIA col concorso della signa Mercandante.

Ferraris: *Canta Siviglia*, intermezzo; Orchestra — Petralia: *Serenità*, intermezzo; Orchestra — Denza: *Amami, sopr. Mercandante* (acc. piano) — Ter-

razzi: *Intermezzo*, Orchestra — De Curtis: *Odorano le rose*, sopr. Mercandante (acc. piano) — Fall: *La Principessa dei dollari*, pout-pourri; Orchestra — Tirindelli: *Amare e soffrire*, soprano

Mercandante (acc. piano) — Cerri: *Risveglio primaverile*, intermezzo; Orche-

stra — Donizetti: *Don Pasquale* «*Bel guardo il cavaliere*», soprano Mercandante (acc. piano) — Menicon: *Sylvia*, intermezzo; Orchestra — Buchi: *Capriccioso*, intermezzo; Orchestra.

17,30: Segnale orario.

20,30: Radiogiornale dell'Enit.

20,40: Comunicazioni Dopolavoro.

20,50: Notizie Stefani.

20,55: R. Commissariato del Porto di Napoli: Cronaca del Porto.

21: Segnale orario.

21,02: COMMEDIA E MUSICA PER ORCHESTRA.

Smetana: *Libussa*, ouverture.

IL MARITO INNAMORATO

commedia in tre atti di Alessandro Valardo.

Personaggi: *Claudia Vinci*, Dina Fabbrì; *Marco Vinci*, Armando Scaturchio; *Roberto Incontri*, Carlo Pennetti; *Vincenzo Redi*, Gino Sampieri; *Guido Giuffrè*, Claudio Steni; *Sacha Mauri*, Mimi De Gennaro; *Un servo di Rob*, Mario Fredi.

Dopo il 1° atto: Siede: a) *Barcarola*; b) *In Siviglia*.

Dopo il 2° atto: Davico: *Romanza* — Gillet: *Danza Ungherese*.

22,50: Ultime notizie Stefani.

22,55: Il Calendario e programma di domani.

23: Fine della trasmissione.

Roma (1 RO) - m. 443,8 - Kw. 3.

13: Segnale d'apertura.

13-14: Concerto del Trio Radio.

14-14,10: *Giornale parlato* — Chiusura della Borsa — Notizie.

16,40-17,20: *Giornale parlato* — Notizie — Cambi — Giornalino del Fanciullo — Comunicazioni agricole.

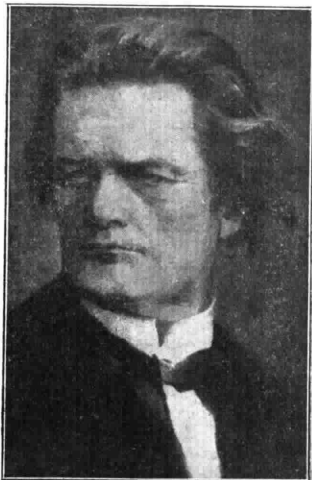
17,30: Segnale orario.

17,30-18,30: Concerto strumentale e vocale.

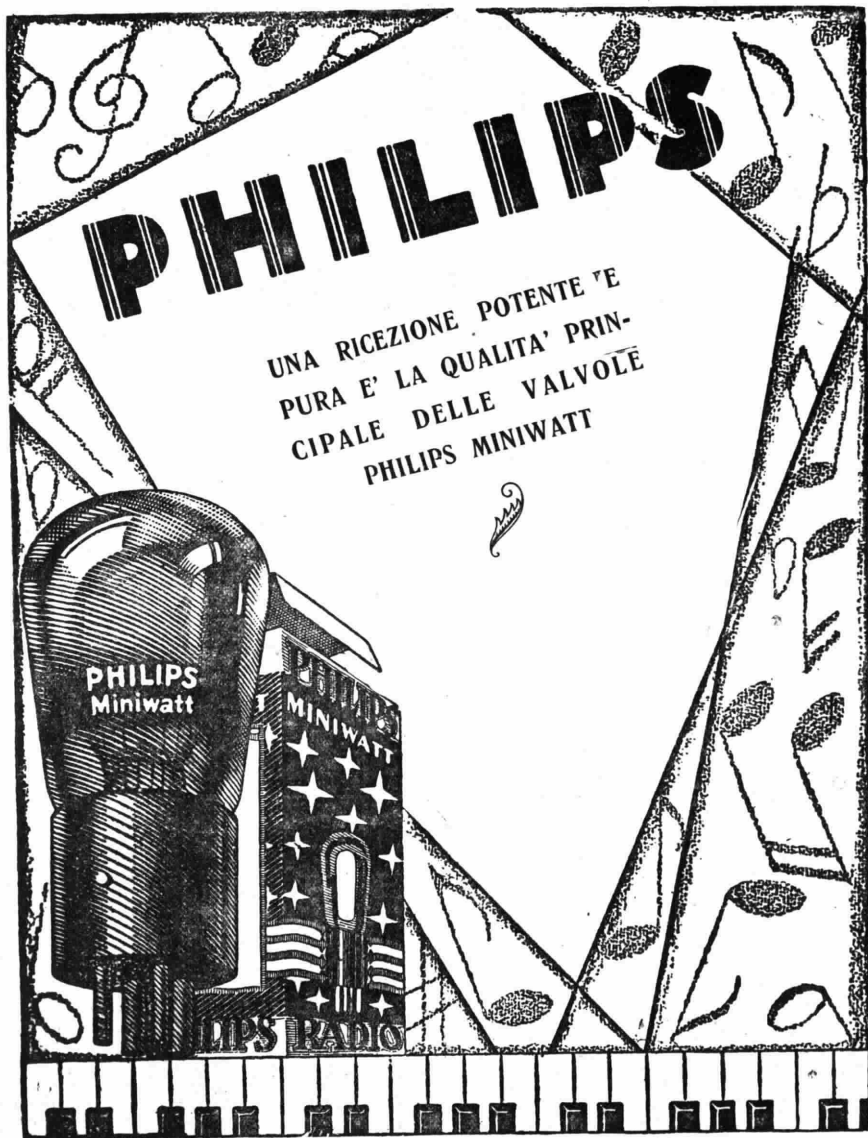
18,30-18,40: Servizio Radioatmosfe-



M.O. ENRICO BOSSI



RUBINSTEIN



Ai refrattari della Radio rammentiamo che la E. I. A. R. trasmette tutti i principali teatri d'Italia, fra i quali la **Scala** di Milano, il **Teatro Reale dell'Opera** di Roma, il **Regio** di Torino, il **San Carlo** di Napoli, che si possono ascoltare con la maggiore purezza con un complesso ricevente **Philips**

Abbonatevi all' E. I. A. R.!

rico Italiano con trasmissioni di Segnali Speciali emessi dalla R. Scuola Federico Cesi.

18,40-19,05: Lezioni di Radiotecnica e Radiotelegrafia Morse dalla R. Scuola Federico Cesi.

19,50-20,20: *Giornale parlato* — Comunicati dell'Enit e del Dopolavoro — Rubrica Sportiva (20,15) — Notizie — Cambi — Bollettino meteorologico.

20,20-20,30: Segnale orario — Eventuali comunicati ufficiali dell'EIAR.

20,30-20,40: *Giornale parlato* — *Sfogliando i giornali*.

20,45: Esecuzione del poema sinfonico vocale:

TRITTICO FRANCESCANO
del maestro don Licio Refice

(Le nozze di Francesco e Madonna Poverà - Le stimmate - Morte e glorificazione del Santo).

Esecutori: *Francesco*, tenore Vincenzo Tanlongo; *Madonna Poverà*, soprano Ofelia Parisini; *Santa Chiara*, soprano Ofelia Parisini; *Una voce di tenore*, Pietro D'Auria; *Una voce di basso*, Roberto Silva; *Una voce interna di soprano*, Giulia Bècchi.

Orchestra e coro dell'EIAR.

Il *Trittico*, composto in occasione del settimo Centenario francescano, venne eseguito con particolare solennità e clamoroso successo nella Basilica di Assisi il 4 e il 5 ottobre 1926. Fu poi riprodotto — sempre con esito oltremodo brillante — a Praga, a Rotterdam, ad Alessandria d'Egitto, a Budapest, Vienna, Reggio Emilia e Roma (Augusteo).

Il lavoro — del quale il poeta Emidio Nucci ha fornito il testo elegante ed immaginoso — illustra i tre momenti culminanti della vita del Poverello d'Assisi. Nella prima parte, Francesco, trovandosi in un lieto convivio, circondato da donne procaci, parla della sua promessa sposa più leggiadra di ogni umana creatura: la Poverà. Le donne volubili canzonano l'asceita, ma improvvisamente si ode uno squillare di trombe angeliche e si fa un'oscurità improvvisa. Allora, splendente fra le tenebre, si avanza Madonna Poverà, coperta di cenci, ma divinamente bella: con lei sono la Carità e la Speranza, se amoroze ancelle. Si compiono le nozze tra Francesco e Madonna Poverà fra canti e suoni carezzevoli. Fioriscono i rovi e nei campi e nel cielo è il presagio di una primavera sublime.

Il secondo quadro del *Trittico*, ci mostra Francesco orante fra i dirupi della Verna. E' l'ora antelucana e passano nell'aria brividi misteriosi. Francesco intona una laude a Gesù e lo implora affinché imprima nelle sue carni il sigillo del martirio. Il miracolo si compie, mentre una gran fiamma accende i vertici del monte. Il Poverello riceve le sacre stimmate e appare ebbro di felicità. I frati accorrono, lo circondano e proclamano: *E' santo, è santo, è conforme a Gesù!*

Ultima parte. Francesco agonizza in una capanna, presso la Porziuncola. Il vespro autunnale è pieno di mestizia. I frati, fedeli compagni del Santo, frenano a fatica il pianto. Un volo di allodole si raccoglie sulla capanna e le piccole creature canore rendono l'estremo saluto al loro fratello grande. Sorella Morte pone la mano sul cuore del Poverello e ne ferma i battiti: l'anima si discioglie dalla carne martoriata e va verso la beatitudine estrema...

TUTTA L'EUROPA
IN ALTOPARLANTE
CON IL
PENTAPHON
SALMOIRAGHI
BREVETTI ARGENTIERI



AUDIZIONE PURISSIMA
FEDELE
POTENTE
SENZA DISTORSIONI

IL **PENTAPHON "N"**
CONTIENE IN ELEGANTE MOBILE
TUTTO IL NECESSARIO
PER L'AUDIZIONE

COPRE LUNGHEZZE D'ONDA
DA 200 A 600 METRI

Nelle ore di trasmissione i
RADIOFONI SALMOIRAGHI
funzionano

presso i nostri Negozi di vendita a:
MILANO — Ottogono Galleria Vitt. Em.
ROMA — Piazza Colonna

AUDIZIONI GRATUITE
senza impegno ai Sigg. Richiedenti
CATALOGO 286 a) GRATIS
A RICHIESTA

"LA FILOTECNICA"
ING. A. SALMOIRAGHI S. A.
MILANO
VIA RAFFAELLO SANZIO, 5

Sopraggiunge il popolo d'Assisi. La salma gloriosa vien sollevata e recata processionalmente a San Damiano. Suora Chiara alza un grido disperato, scorgendo il cadavere di colui che fu suo compagno di vita e di fede. Ma la visione d'angoscia presto scompare. Le campane suonano da prima blandamente, poi con maestà trionfale. E l'episodio termina con un'Alleluia, nel quale tutte le voci si fondono, con effetto fénico di indiscutibile potenza.

La musica del M. Refice, pur non mancando di austeri accenti religiosi, assume spesso un carattere lirico deciso e talora anche un aspetto coreografico sontuoso. Abbandonando nel Trittico francescano i brani corali e orchestrali coloriti ad esuberanza, come quelli che chiudono l'episodio della Verna e l'ultima parte del poema. Tra le pagine più gentili del *Trittico* segnaliamo il canto *Laudata sia Madonna Poverà*, che torna più volte nel corso del lavoro e sempre con il migliore effetto. La scena delle nozze mistiche di Francesco e della Poverà piace singolarmente, perché della Poverà piace e l'asceita si fondono con naturalezza e la melodia si fonde con una fluidità tutta italiana, pur senza sdrucciolare nel lirismo melodrammatico. Questo brano desta in chiunque lo ascolti una commossa ammirazione.

Tra la 1^a e la 2^a parte del Trittico: *I conclave romani*, seconda conferenza del prof. Ettore Montecchi.

22,50: *Giornale parlato* — Ultime notizie.

23: Fine della trasmissione.

Torino (1 TO) - m. 272,2 - Kw. 7.

16,45: Segnale di apertura — Borsa — Cambi — Notizie Stefani.

17: Concerto dell'Ottetto dell'EIAR.

1) Usiglio: *Le donne curiose*, ouverture — 2) Perigozzo: *Tempo di Gavotta*, — 3) Wagner: *Tannhäuser*, fantasia — 4) Marsaglia: *Le Pas de Cygne* — 5) Leoncavallo: *I Pagliacci*, fantasia — 6) Filippini: *Occhi di Zingara*, intermezzo — 7) Pennati Malvezzi: *Marcia Andalus*.

18,15: Fine della trasmissione.

20,25: Segnale di apertura — Notizie Stefani.

20,30: Segnale orario — Comunicati ufficiali dell'EIAR.

20,31: Radiogiornale dell'Enit.

20,42: Comunicazioni del dopolavoro.

20,55: Concerto dell'Orchestra della EIAR diretta dal maestro Gedda MUSICA VARIA.

1) Orchestra: Weber: *Euryante*, ouverture — 2) Soprano R. De Vincenzi: Bianchini: *La perla; il sandalo* — 3) Baritono Baluhani: Thomas: *Amleto*, brindisi — 4) G. Gorgierino: *Frontiere di Parnaso* — 5) Violinista prof. E. Giaccone: Sammartini: *Canto Amoro*, Pugnani: *Tempo di minuetto* — 6) Orchestra: Giordani: *Fedra*, fantasia — 7) Soprano R. De Vincenzi: De Falla: *Due canti popolari Spagnoli* — 8) Baritono Baluhani: Verdi: *Traviata*, «Di Provenza» — 9) Orchestra: Sarasate: *Danza Spagnola*.

22,25: Ultime notizie della *Gazzetta del Popolo*.

22,30: Trasmissione di Musica da ballo dal Caffè Ristorante Alfieri.

23,30: Fine della trasmissione.



Omega-Record

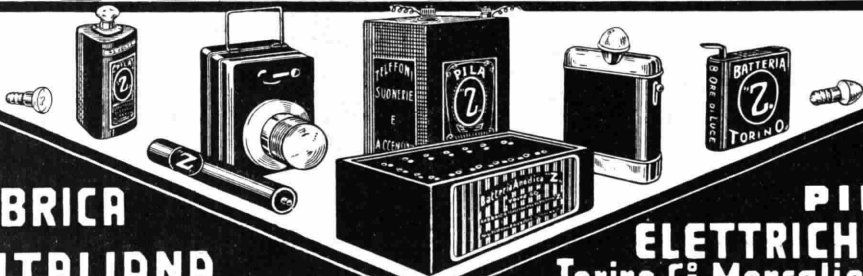
— 4.000 Ohm —

la cuffia insuperabile per

Leggerezza (pesa 160 grammi)
Eleganza
Intensità e purezza del suono
Prezzo moderato

*Depositario Generale per l'Italia: APIS S. A. - MILANO (120) Via Goldoni, 21
Telefono 23-760
Deposito a TORINO presso SUPPO & C. - Corso S. Maurizio, 53*

PILE "ZETA."



FABBRICA ITALIANA

PILE ELETTRICHE "ZETA"

Torino - C. Moncalieri, 21

Deposito in MILANO - DI CESARE - Viale Cassiodoro, 2 - Tel. 42-046

Materiali isolanti per costruzioni radiotecniche:
Lastre Triemme, Tubi Super-Ba, Pezzi stampati
Tubi Itala,
Prodotti "Salda," per saldature
Pasta, Miscela, Saldatore

SOCIETA' ANONIMA
MONTI & MARTINI
FABBRICHE RIUNITE MATERIALE DIELETTRICO
CAPITALE 5'000'000
MILANO

VIA COMELICO 41
GIÀ VIA BERGAMO

TELEF. 50381
50382-51711

prova 28

MISCELA SALDA

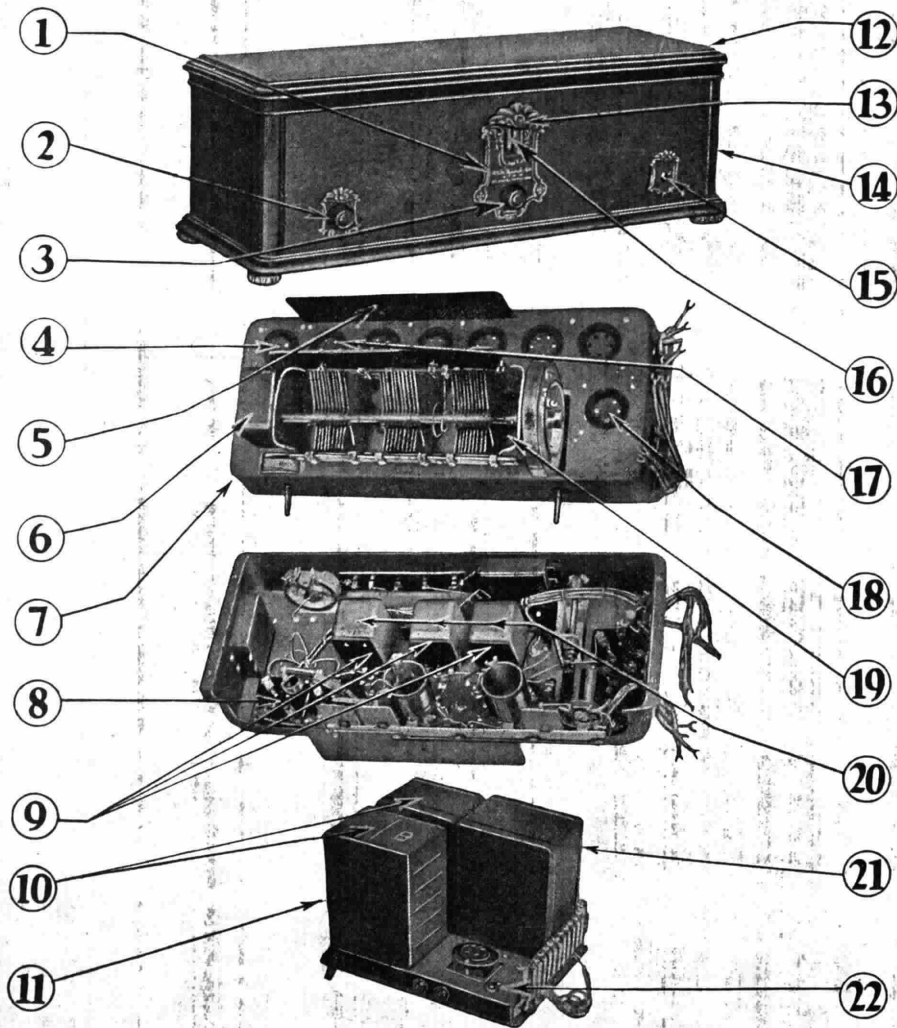
COMPAGNIA GENERALE SOCIETÀ ANONIMA DI ELETTRICITÀ

CAPITALE
L. 32.000.000

RAPPRESENTANZA PER L'ITALIA E COLONIE DELLA

RADIO CORPORATION OF AMERICA

APPARECCHIO RADIORICEVENTE "RADIOLA 60,,



COMPAGNIA GENERALE SOCIETÀ ANONIMA DI ELETTRICITÀ

CAPITALE
L.32.000.000

OFFICINE IN MILANO PER LA COSTRUZIONE DI GENERATORI, TRASFORMATORI,
MOTORI ED APPARECCHI ELETTRICI

RADIOLA 60

L'APPARECCHIO CHE HA SOLLEVATO UNA VERA ONDATA DI ENTUSIASMO

Alimentazione colla corrente luce — La più selettiva delle Radiole

- 1°) La Radiola 60 è una supereterodina, il che significa quadrupla sensibilità rispetto ad ogni altro apparecchio.
- 2°) La regolazione del volume impedisce ogni distorsione: il massimo volume si ottiene alla metà della graduazione del regolatore di volume.
- 3°) La Radiola 60 ha una grande selettività e naturalezza: ecco il giusto equilibrio.
- 4°) È sufficiente un solo amplificatore di audio-frequenza a cagione della grande potenza della valvola rivelatrice.
- 5°) Lo schermo interposto tra le valvole e i condensatori variabili consente di ridurre al minimo l'ingombro della Radiola 60.
- 6°) Il trasformatore di audio-frequenza accuratamente costruito garantisce la fedeltà di riproduzione dei suoni.
- 7°) Il telaio è in lamiera stampata, eseguito come solo le grandi case possono produrre.
- 8°) Gli zoccoli delle valvole « Radiotron » sono fatti con materiale isolante speciale.
- 9°) I trasformatori intermedi sono chiusi in cassetta di ottone; così è assicurata la costanza delle caratteristiche rilevate al banco di prova.
- 10°) Il filtro appropriato della Radiola 60 è il segreto di una buona alimentazione.
- 11°) Le bobine d'impedenza disposte come si vede nella figura costituiscono la protezione del nostro apparecchio.
- 12°) Nel coperchio particolarmente importante è lo studio della cerniera; qui il problema è stato risolto adottando un tipo di cerniera particolarmente robusto e costoso.
- 13°) La lampadina pilata vi dà la sicurezza che l'alimentazione è regolare.
- 14°) La Radiola 60 costituisce anche un mobile artistico per l'ornamento della Vostra casa.
- 15°) Un solo interruttore comanda tutta l'alimentazione.
- 16°) Nella Radiola 60 è stato realizzato per la prima volta in una supereterodina il selettore unico.
- 17°) La valvola rivelatrice della Radiola 60 ha rivoluzionato i circuiti.
- 18°) La precisa foratura delle sedi delle valvole consente un facile montaggio di queste.
- 19°) Una culla rigida per i condensatori ne assicura il perfetto allineamento agli effetti meccanici ed elettrici.
- 20°) I trasformatori intermedi di frequenza sono a caratteristica rettangolare; ecco perchè vi può essere tanta selettività.
- 21°) Il trasformatore principale particolarmente robusto assicura il funzionamento regolare dell'alimentazione.
- 22°) Dal commutatore di tensione dipende la durata delle valvole: esso va collocato su 105 V. o su 125 V. a seconda della tensione di alimentazione disponibile.

Vedansi Uffici di vendita a pagina 49

**Voi non
potete vedere in
un apparecchio
Radio**

«SIEMENS» S. A.

REPARTO VENDITA MATERIALE RADIO

Milano

VIA LAZZARETTO, 3



TELEFUNKEN

Ed anche se ciò fosse possibile, voi non potreste giudicare a colpo d'occhio il valore del circuito e del materiale adoperato. Sotto apparenze modeste si celano spesso dei capolavori. I più moderni miglioramenti della tecnica hanno trovato applicazione nel ricevitore

TELEFUNKEN 10

Questo apparecchio di molto buon prezzo, che possiede una potenza sin qui mai raggiunta, è accessibile a tutti coloro che hanno sinora preferito di servirsi di comuni Detectors, dato il prezzo alto degli altri buoni ricevitori a valvole.

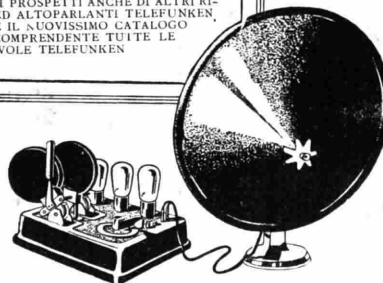
Il TELEFUNKEN 10 possiede un attacco gram mofonico e, mediante un piccolo trasformatore può essere anche usato con valvole ad accensione in alternata.

Per questo ricevitore è raccomandabile l'impiego del famoso

DIFFUSORE A CONO

Tipo L 666

CHIEDETECI PROSPETTI ANCHE DI ALTRI RICEVITORI ED ALTOPARLANTI TELEFUNKEN, COME PURE IL NUOVISSIMO CATALOGO VALVOLE, COMPENDENTE TUTTE LE VALVOLE TELEFUNKEN



CUFFIA VOLTIANA A 1000 OHM



Adattatissima per gli apparecchi a Galena, ne *aumenta fortemente la ricezione.*

Costruita con materiale di classe e con doppio magnete brevettato, padiglioni grandi e svitabili, staffa in acciaio flessibile e ricoperta di cuoio, calotta di alluminio nichelato la rendono di un aspetto elegante e la rendono *la migliore fra le migliori.* Insistete per avere dal Vostro abituale fornitore la *Cuffia Voltiana* e ne resterete soddisfatti.

Attenzione alle dannose e volgari imitazioni!!....

UMBERTO GOBBO - MILANO (133)

PIAZZA EMILIA, 5

VENERDI

29 MARZO

Bolzano (1 BZ) - m. 445,9 - Kw. 0,2.

12,30-12,45: Bollettino meteorologico — Notizie Stefani.

16-17,30: Trasmissione del concerto pomeridiano del Casino Municipale di Bolzano.

Bosco: *Marcia dei Chauffeurs* — Valdeufel: *Pomone*, valzer — Cherubini: *Anacreonte*, sinfonia — Pick-Mangiagalli: *Silhouette de carnaval*, suite del balletto — Mascagni: *La lodoletta*, fantasia — Fall: *La rosa di Stambul*, fantasia dell'operetta.

17,32-17,50: Cantuccio dei bambini.

17,52-18: Notizie Stefani.

20,30-20,55: Eventuali comunicati dell'EIAR — Il Radiogiornale dell'Enit — Comunicazioni del Dopolavoro — Notizie Stefani — Bollettino settimanale delle condizioni di transitabilità dei valichi alpini.

21: Concerto variato con il concorso dell'Orchestra dell'EIAR diretta dal prof. Armando Palermi e del violinista prof. A. Palermi.

Prima Parte.

Mansueto: *Amicizia*, marcia — Spiro: *Teneramente*, valzer — Glinch: *Iphigénie en Aulis*, ouverture — Giordano: *Fedora*, atto 3°, fantasia — Corti: *Serenata Andalusia* — Donna Leda: *Rivista della femminilità*.

Seconda Parte.

Violinista prof. A. Palermi: Accompanimento di pianoforte: Beethoven: *Romanza in fa*, — Tirindelli: *Polonaise*.

Terza Parte.

Orchestra dell'EIAR: De Micheli: 3ª Piccola suite: a) *Tramonto*; b) *Serenata alla luna*; c) *Voci del mattino*;

RICCARDO WAGNER

d) *Festa al sole* — Lombardo: *Madame di Tebe*, fantasia dell'operetta — Fiorillo: *Serenata dispettosa* — Rauls: *Sul Nilo*, one step.

22,50-23: Notizie Stefani — Inni — Fine della trasmissione.

Genova (1 GE) - m. 387,1 - Kw. 1,2.

13,30: Chiusura della Borsa di Genova — Cambi, ecc. — Notizie Stefani.

13,30: Fine della trasmissione.

20,20: Apertura — Il Radiogiornale dell'Enit e comunicazioni del Dc, olavoro.

20,20-20,30: Cronaca del Porto di Genova — Mercato del grano e granone — Bollettino del gruppo Sciatori Liguri — Notizie Stefani.

20,30: Eventuali comunicati ufficiali dell'EIAR — Ivo De Calogera: *La settimana Santa attraverso i secoli (note storiche liturgiche)* 4°: *Il venerdì Santo*.

20,55 circa: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE DI MUSICA RELIGIOSA.

1) Orchestra dell'EIAR diretta dal maestro Fortunato Russo: Perosi: *La Passione di Cristo*, selezione — 2) Coro dell'Istituto dei Ciechi Davide Chiossoni diretto dal maestro F. Ghiglione: a) Casiniri: *Al Sacro Cuore*, 4 voci, miste b) Perosi: *Via Crucis*, 4 voci, miste c) Trasmissione dello *Stabat Mater* di G. B. Pergolesi: solisti: soprano Enrica Alberti, mezzo soprano Carmen Geronzi, coro femminile dell'Istituto dei Ciechi Davide Chiossoni, Orchestra dell'EIAR — 4) Orchestra: Wagner: *Paraisal: L'incantesimo del Venerdì Santo* — 5) Coro: Martini: a) *Triste est anima mea*, 3 voci pari; b) *In monte Oliveti*, a 3 voci pari; c) Rossini: Dallo «*Stabat Mater*» *Quando corpus morietur*, a 4 voci, miste — 6) Orchestra: Rossini: *Stabat Mater* «*Inflammatum et accensum*».

22,45 circa: Fine della trasmissione.

Milano (1 MI) - m. 504,2 - Kw. 7.

11,15-12,15: Segnale di apertura — Musica riprodotta.

12,15: Notizie.

12,30: Segnale di apertura — Notizie — Radio Quartetto dell'EIAR.

13,30: Segnale orario — Prezzi di chiusura della Borsa di Milano.

16,30-17,20: Segnale di apertura — Jazz Band.

17,20-17,45: Cantuccio dei Bambini — Vanna Bianchi Rizzi: *Lecture per il Venerdì Santo*.

17,45-18: Comunicazioni agricole a cura della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari — Notizie.

19,55: Segnale di apertura.

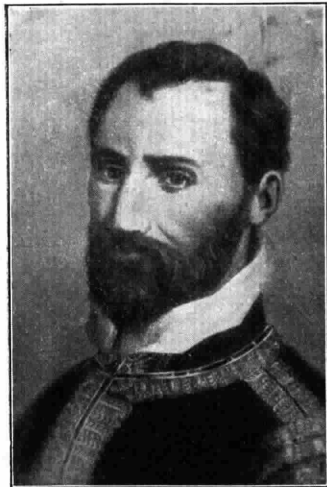
19,55-20,15: Il Radio Giornale dell'Enit e comunicazioni del Dopolavoro. 20,15: Dino Bonardi: *I grandi processi della storia*.

20,25: Notizie Stefani.

20,30: Segnale orario — Eventuali comunicati dell'EIAR.

CONCERTO SACRO VOCALE E STRUMENTALE DEL VENERDI SANTO.

Parte Prima.

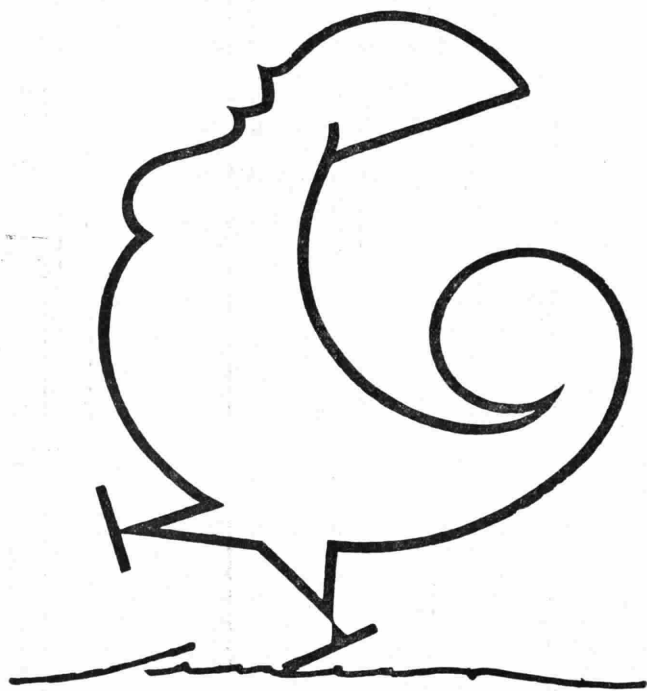
1) Grande Orchestra dell'EIAR: Perosi: *La Passione di Cristo*; a) *Preludio della 1ª parte*; b) *Preludio della 2ª parte*; *Preludio della 3ª parte*Quando nel 1897 venne eseguita la prima volta *La Passione di Cristo*, sotto la direzione dell'autore venticinquenne, alla Chiesa delle Grazie a Milano, e più ancora quando, nel giro di due soli anni, il secondo abate presentò al mondo musicale, un dopo l'altro, tre oratori, la *Trasfigurazione di Cristo*, la *Resurrezione di Lazzaro*, e la *Resurrezione di Cristo*; pubblico e critici proclamarono in Lorenzo Perosi l'erede genuino e legittimo dei grandi maestri italiani da Palestrina a Verdi. Puccini e Mascagni parvero quasi dimenticati; insomma l'entusiasmo del momento si spin-

PALESTRINA



PEROSI

*Il gallo annunciatore
delle uova...*



Perugina
con sorpresa

P.37

PERUGINA
PUBBLICITÀ

se per un poco oltre i limiti del ragionevole. Dopo una diecina d'anni, si ebbe il torto di passare all'eccesso opposto e non si nominò più Perosi, se non per dire ch'egli era un sorpassato. Ingiustizia ancora più grande. Oggi possiamo comprendere piuttosto l'esagerazione di trent'anni fa, che il più recente oblio. Poiché i sopravvenuti tempi di carestia musicale ci fanno scorgere sotto un aspetto assai simpatico la sincerità, la foga e la generosità melodica dei primi lavori perosiani.

I tre preludi, che qui si eseguono sono le introduzioni alle tre parti in cui si divide l'oratorio. Nel primo si prepara l'animo dell'ascoltatore al mistico episodio dell'ultima cena.

Il carattere austero e contemplativo del secondo precede l'Orazione sul Monte degli Ulivi.

Le sofferenze, che accompagnano le ulti-

me ore di Gesù, hanno il loro doloroso riflesso nel terzo preludio.

— 2) Coro del-

l'EIAR: a) Ingegneri: *Tenebrae facta sunt*;

Questo commovente mottetto a voci sole fu attribuito per molto tempo al Palestrina, tanto che fa parte della monumentale edizione delle opere del Pierluigi curata dall'Haberl. Studi abbastanza recenti hanno dimostrato la sua sicura appartenenza a Marcantonio Ingegneri (1545-1592) che fu maestro al Monteverdi e direttore della cappella musicale nella cattedrale di Cremona. Compositore fecondo ed originale, scrisse due libri di *Messe*, otto libri di *Madrigali*, *Sacrae cantiones* da 4 fino a 16 voci, *Inni* e *Responsoria*. Il mottetto qui eseguito è caratteristico per l'intenso e doloroso *pathos* che lo anima, attraverso forme

austere e semplicissime. E' quasi interamente in stile omofono. Ha come rara particolarità l'inizio in tempo dispari. *L'exclamavit Jesus voce magna* è una imitazione per moto contrario. Le parole del divino morente: « *Deus meus ut quid dereliquisti me* », in forma omofona, sono interrotte come da un sospiro o da un singhiozzo. La descrizione dell'ultimo istante « *Et inclinatio capite* », melodizzata in linea discendente, è un capolavoro di mestizia funebre, coronato da una chiesa che, nell'attesa maggiore, diffonde la pace solenne della morte.

b) Croce: *In monte Oliveti* — 3)

Margherita Ruini Cambon, contralto a) N. Jonelli: *La passione di Gesù Cristo*, recitativo ed aria; b) *Canto popolare siciliano della Passione di Nostro Signore Gesù Cristo* — Ettore Romagnoli: *Conferenza*.

Parte Seconda.

Alessandro Scarlatti-Boghen: *Stabat Mater* per soli, coro femminile e Orchestra: soliste: Elena Benedetti, soprano; Livia Sigalla, contralto, (prima esecuzione).

Dobbiamo essere grati a quel modesto e valoroso musicista, che è Felice Boghen, se questo *Stabat* del sommo Caposcuola napoletano è venuto alla luce. Esso dormiva il sonno dei secoli, manoscritto e impolverato, nella biblioteca del Conservatorio Cherubini di Firenze, e il Boghen, colà insegnante, ne ha elaborato il basso (che, come è noto, presso i compositori del 6 e del 700 racchiudeva in germe tutto l'edificio armonico) e ne ha tracciato l'interpretazione. Lo *Stabat* di Alessandro Scarlatti precede di almeno trent'anni quello assai più famoso del Pergolesi, e ne spiega gli atteggiamenti formali. E' come quest'ultimo, a due voci, che possono eseguirsi ora da un coro di soprani e contralti, ora da solisti. L'accompagnamento è pure ad archi ed organo. La divisione, invece, del testo in *a soli* e *duetti*, e i modi di espressione sono assai diversi.

Se nel Pergolesi vi è maggior dolcezza e un più diffuso senso elegiaco, nello Scarlatti predominano grandiosità di aspetti melodici, arditezza di forme armoniche e certi penetranti passaggi tonali, che fanno presentire le audacie del figlio Domenico. L'intera composizione è stata edita recentemente dalla Casa Ricordi.

Opera Italiana pro Oriente e Celebrazione del pane.

Parte Terza.

1) a) Francesco D'Anna (Fine secolo XV): *Due lamentazioni*; b) Palestrina: *Lamentazione*, quartetto di voci sole — 2) Grande Orchestra della EIAR: Wagner: *Incantesimo del Venerdì Santo*

Parsifal, tornando dalla eroica impresa, con cui ha abbattuto per sempre il potere infernale di Klingsor e ha riconquistato la sacra lancia perduta da Amfortas, incontra nei pressi del San Graal il vecchio Gurnemanz, il quale, riconosciuto il giovane predestinato, e, vista nella lancia la prova di quanto egli ha compiuto, asperge il suo capo dell'acqua purificatrice e lo consacra re del Graal; indi lo guida al castello, dove sono riuniti i cavalieri per l'annuale cerimonia del Venerdì Santo. Contemporaneamente al cammino fatto da Parsifal e Gurnemanz, seguiti dalla redenta Kundry, si svolge quell'episodio sinfonico, che si suol chiamare « l'Incantesimo del Venerdì Santo », e che s'impennia principalmente in



PARSIFAL - I Fiori


AGENZIA ITALIANA ORION
ARTICOLI RADIO ED ELETTROTECNICI
VIA VITTOR PISANI, 4 - MILANO - TELEFONO N. 64-407

La più recente conquista :

VALVOLE A RADIAZIONI INVISIBILI

H4
L4
LL4
W4

Valvola universal e
Pendenza 2.4
Coef. d'amp.^{ne} 15
Valvola di B. F.
Pendenza 2.4
Coef. d'amp.^{ne} 6
Valvola finale
Pendenza 3.8
Coef. d'amp.^{ne} 5.5
Valvola amp.^{ce} a resistenza
Pendenza 1.2
Coef. d'amp.^{ne} 33

**LE NUOVE VALVOLE "ORION", A RADIAZIONI INVISIBILI
POSSEGGONO UNA ENORME DURATA IN VIRTÙ DELLO
SPECIALE FILAMENTO A BASSA TEMPERATURA**

**MANOPOLE
DEMOLTIPLICATRICI**

**ALTOPARLANTI
RADDRIZZATORI**

FILIALE: Palermo - Corso Selma, 128 - **RAPPRESENTANTI:** Torino - BINETTI & BARRERA - Corso S. Martino, 2
Genova - MARIO SEBASTIANI - Via delle Fontane, 8 Inverno 5 - Tel. 21-484 - **Firenze** - RICCARDO BARDUCCI - Via Cavour, 21
Napoli - CARLO FERRARI - Largo S. Giovanni Maggiore, 30

una dolcissima melodia proposta dall'oboe, sopra un sommesso mormorio del quartetto d'archi.

Brano musicale, in cui si riunisce con sintesi geniale la soavità mistica dei sentimenti, che animano i tre personaggi, e lo spirito agreste della natura allo sbocciare della primavera.

22,55: Notizie Stefani — Bollettino economico mondiale radiotelegrafico.
23,30: Fine della trasmissione.

Napoli (1 NA) - m. 333 - Kw. 1,5.

14: Borsa — Cambi — Notizie Stefani.

16,45: Bollettino meteorologico e notizie Stefani.

16,50: Conversazione con le signore.
16,58: Camera di commercio di Napoli: Mercati del giorno.

17: CONCERTO DI MUSICA SACRA.

17,30: Segnale orario.

20,30: Radiogiornale dell'Enit.

20,40: Comunicazioni Dopolavoro.

20,50: Notizie Stefani.

20,55: R. Commissariato del Porto di Napoli: Cronaca del Porto.

21: Segnale orario.

21,02: CONCERTO DI MUSICA SACRA per organo con soli di soprano e baritono eseguito dal M^o Franco Michele Napolitano.

Bach: *Due preludi di corali*: a) *Ecco viene il Redentore...*; b) *Ardentemente io bramo...* — Dubois: a) *In paradisum* b) *Alleluia* — Dubois: a) *Ave Maria*; b) *Hosanna*, dal gregoriano; soprano e coro — Guilmant: a) *Marcia funebre e canto serafico*; b) *Meditazione*; c) *Finale sinfonico* — Sgambati: *Versa est in lucum...* b aritono e organo — Capocci: a) *Invocazione* — Bossi: b) *Canzoncina a Maria Vergine* — Wagner: *Incantesimo del Venerdì Santo* (dal Parsifal) — Wagner: *Preludio e coro dei pellegrini* (dal Tannhäuser) — Bochnermann: a) *Preludio*; b) *Prière a notre Dame*; c) *Toccata*.

Il concerto di musica sacra per organo, con soli di soprano e baritono, che si esegue stasera è di notevole importanza artistica, e va pertanto particolarmente segnalato ai nostri uditori, sia perchè esso è organizzato ed eseguito dall'illustre maestro ed organista Franco Michele Napolitano, considerato anche all'estero, come uno dei più abili e competenti maestri del genere, e sia per la scelta eccellente, felicemente eclettica del programma.

Questo, infatti, oltre i nomi sommi di

Super-Elto

fuori bordo a 2 e 4 cilindri, detentori del record mondiale di velocità con Km. 67.118, vincono 6 primi premi ed un secondo alle gare internazionali di Como

Settembre 1928



AGENZIA MOTORI "ELTO,"
MILANO - Via Roversi, 3

Bach e Wagner, comprende varie composizioni essenzialmente caratteristiche di Guilmant, di Bochnermann, di Sgambati e di Capocci, e dà inoltre, ampio rilievo alla mirabile musica sacra dell'insigne compositore ed organista francese Teodoro Dubois, autore fecondissimo e ben noto, tra l'altro, per l'oratorio «Le sette parole di Cristo», che vinse, nel 1878, il gran premio di Parigi e per l'ode religiosa in tre parti «Il battesimo di Clovis», scritta sul testo latino del papa Leone XIII. Notevolissima è anche la composizione: «Canzoncina a Maria Vergine» di Enrico Bossi, il celebre maestro ed organista lombardo, dall'impronta così schiettamente personale e moderna nella tecnica e nobilmente e genialmente italiano nell'ispirazione. Ci piace a questo proposito ricordare il giudizio che di Enrico Bossi ebbe a dare il D'Harcourt: «La tendenza musicale modernissima del Bossi, consiste principalmente, in una polifonia variata, che non esclude né la chiarezza della melodia, né la concisione della forma».

22,50: Ultime notizie Stefani.

22,55: Il Calendario e programma di domani.

23: Fine della trasmissione.

Roma (1 RO) - m. 443,8 - Kw. 3.

13: Segnale d'apertura.

13-14: Concerto del Trio Radio.

14-14,10: *Giornale parlato* — Chiusura della Borsa — Notizie.

16,40-17,29: *Giornale parlato* — Notizie — Cambi — Giornale del Fanciullo — Comunicazioni agricole.

17,30: Segnale orario.

17,30-18,30: Concerto strumentale e vocale.

19,50-20,29: *Giornale parlato* — Comunicati del Governatorato di Roma, dell'Enit e del Dopolavoro — Rubrica sportiva (20,15) — Notizie — Cambi — Bollettino meteorologico.

20,29-20,30: Segnale orario — Eventuali comunicati ufficiali dell'EIAR.

20,30-20,40: *Giornale parlato* — Sfolgiando i giornali.

20,45: CONCERTO DI MUSICA RELIGIOSA.

Prima Parte.

1) Perosi: *La Trasfigurazione* di N. S. Gesù Cristo, preludio e finale: Orchestra — 2) Gardella: *Ave Verum*, baritono Carlo Terni — 3) Bizet: *Agnus Dei*, baritono Carlo Terni — 4) Verdi: *Recordare, Jesu pie*, duetto; soprano Maria Serra Massara e mezzo soprano Maria Gabrielli Lazzari — 5) Wagner: *Parsifal*, atto 1^o, interludio, Processione del Graal e Agape sacra; Orchestra.

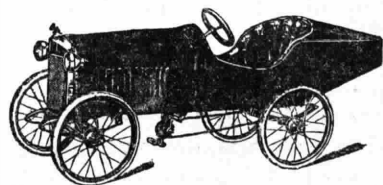
E' questa la scena più vasta e più bella dell'opera mistica wagneriana. Gurnemanz guida Parsifal, il «puro folle», verso il Tempio del Graal: si vedono scoscentimenti paurosi ed alberi giganteschi: i due si avanzano per un sentiero angusto, tagliato nella roccia viva. E così arrivano al Monsalvato. Si odono squille di campana che si fanno sempre più insistenti. Infine Parsifal entra nella sala in cui si svolge la cerimonia religiosa. I Cavalieri del Graal, biancovestiti, si avanzano in doppia fila e prendono posto intorno a due tavole. In mezzo siede Amfortas, il Re, che spasma per una piaga al fianco, prodotta da un colpo di lancia infertogli dal mago Klingsor. «Come dal fianco del Salvatore, sgorga dalla mia ferita il sangue peccaminoso. Signore, misericordia per l'uomo impuro!» così egli grida, drammaticamente. Poi, sollecitato dai Cavalieri, discopre il calice — il Graal — e lo alza. Il Tempio si abbuia e dall'alto cade un raggio di luce sul calice. Si odono canti più d'ineffabile soavità. I Cavalieri si scambiano il bacio di pace e poi lasciano ordinatamente il Tempio. Parsifal resta estatico, soggiogato dal mistero grandioso.

Ditta BOLZANI GRIMOLDI & C. - MILANO (123) VIA CESARE BALBO, 5

DI EUGENIO GRIMOLDI (CASA FONDATA NEL 1901)

TELEFONO N. 51-215

Premiata Fabbrica Lombarda di Carrozze per Bambini, Bambole ed Interim, Tricicli, ecc.



Charrettes
Sedie trasformabili per
bambini
Commissioni - Riparazioni
Medaglia d'oro
Camera di Comm. di Milano

CATALOGHI E PREVENTIVI
GRATIS A RICHIESTA





La cuffia "SUPERIOR" Brandes

L. 75

Superiore di nome e di fatto questa ottima fra le ottime cuffie può ora acquistarsi con sole L. 75.— (più tassa di L. 6.—). A una sensibilità insuperabile unisce la preziosa prerogativa di avere i due ricevitori di tono perfettamente uguale.

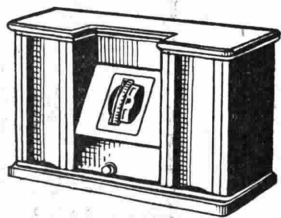
La cuffia « Superior » Brandes (4000 Ohms) è un vero strumento di precisione. La sua sensibilità è tale da *percepire segnali prodotti da corrente di 0,000,000,00039 ampères*. Ciò che non Vi è dato di sentire ora col Vostro apparecchio, sentirete adottando una cuffia « Superior » Brandes. Provatela!

REGALO

A tutti coloro che nel corrente mese acquisteranno una Cuffia « Superior » Brandes, si dà in regalo un Cristallo originale « Neutron ». Chiedetela ai principali Negozianti Radio. Non trovandola, inviate vaglia di L. 81 al Rappresentante Generale che ve ne farà invio franco di porto con relativo omaggio.

Rappresentante Generale per l'Italia e le Colonie

FRANCESCO PRATI - Via Telesio, 19 - Telefono 21954 - MILANO (126)



IL MERAVIGLIOSO 3 VALVOLE

PUNTO BLEU VII

a SOLE 410 LIRE

(COMPRESSE VALVOLE E BOBINE SPECIALI)

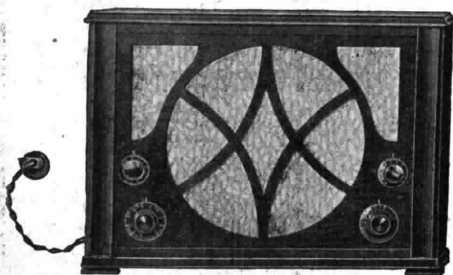
*Facile da regolare
riceve l'estero
da riproduzioni in altoparlante*

CHIEDETE OPUSCOLO 82, a

Th. Mohrwinckel

MILANO - Via Fatebenefratelli 7

Ultima creazione della SEIBT-RADIO di Berlino



AUTO-GEORGETTE
a 3 valvole

Alimentazione integrale colla corrente stradale di ogni tensione normale.

Per onde da 200 a 2300 m. di lunghezza.

Col migliore altoparlante rinchiuso nell'apparecchio.

Attacco grammofonico.

CERCANSI RAPPRESENTANTI PER ALCUNE ZONE LIBERE

Rapp. Gen. APIS S.A. - Milano - (120) Via Goldoni, 2

FIERA DI MILANO 1929 — PADIGLIONE RADIO

Depositarlo per Torino: SUPPO & C. — Corso S. Maurizio, 53

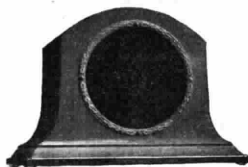
COMPAGNIA GENERALE SOCIETÀ ANONIMA DI ELETTRICITÀ

CAPITALE L. 32.000.000



RAPPRESENTANZA PER L'ITALIA E COLONIE DELLA

RADIO CORPORATION OF AMERICA



ALTOPARLANTE 100-A IL PIÙ DIFFUSO

COSTRUITI FINO AD OGGI
750.000



RADIOLA 64

LA PIÙ LUSSUOSA
DELLE RADIOLE

CONTIENE IN UN ELEGANTE
MOBILE LA "RADIOLA 60",
"L'ALTOPARLANTE ELET-
TRODINAMICO 105" E UN
REGOLATORE AUTOMATICO
DEL VOLUME DEI SUONI



Uffici di vendita:

ANCONA - Corso Vittorio Emanuele, 18 - Telefono 4-10
RARI - Via Andrea da Bari, 111-113 - Telefono 15-39
BOLOGNA - Via Rizzoli, 3 - Telefono 66-56
FIRENZE - Via Strozzi, 2 - Telefono 22-280
GENOVA - Via XX Settembre, 18/2 - Telef. 52-351 e 52-352
MILANO - Via Cordumio, 2 - Telefoni 80-141 e 80-142

NAPOLI - Piazza Giovanni Bovio, 29 - Telefono 20-737
PALERMO - Via Roma, 443 - Telefono 7-92
ROMA - Via Condotti, 91 - Telefoni 60-961 e 60-819
TORINO - Piazza Castello, 15 - Telefono 42-003
TRIESTE - Piazza S. Caterina, 4 - Telefono 69-69
VENEZIA - Calle Larga XXII Marzo (Calle del Teatro
S. Moisè), 2245 A - Telefono 7-95

LUIGI PORRETTI

IMPIANTI ELETTRICI
IMPIANTI ED ACCESSORI RADIOFONICI
BUSTO ARSIZIO
VIA MAGENTA N. 11

Busto Arsizio, li 12 Marzo 1929 192...

S Spettabile Ditta Officina Scientifiche Radio

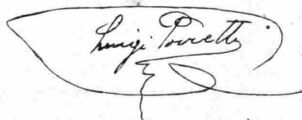
M I L A N O

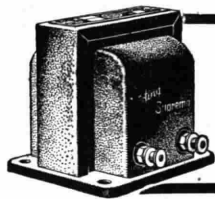
Via Tre Alberghi 28.

APPena tornato a Busto ho provato il V/ apparecchio O.S.R.I e confesso sinceramente che date le vostre promesse modestissime e il prezzo molto basso dell'apparecchio sono rimasto molto sorpreso e sentire con piccola antennae durante il funzionamento della stazione di Milano in altoparlante le stazioni seguenti: Budapest, Vienna, Roma, Lubiana, Kettovitz, Stoccarda, Praga, Napoli, Torino, e diverse altre non identificate. Non Le debbo aggiungere forse che l'apparecchio è stato venduto subito. Ci tengo a dichiarare che nella mia pratica di rivenditore non avevo mai incontrato un apparecchio che con prezzi così bassi possa dare la soddisfazione che offre questo. Quello poi che mi meraviglia di più è che il ronzo della corrente alternata non salta fuori in nessun modo neanche sulle stazioni più deboli.

Giovedì passerò da Voi e Vi prego di tenermi pronto un O.S.R.I di cui qualità meravigliose mi sono già reso conto di presenza. Conto senza fallo di averlo ed in tale attesa

Vi saluto distintamente





"KÖRTING"

Il trasformatore che è veramente ottimo

Seconda Parte.

Esecuzione dello

STABAT MATER

di Gioacchino Rossini
per soli, coro e orchestra.

- a) Introduzione: *Stabat Mater*, coro;
b) *Cujus animam*, aria per tenore; c) *Quis est homo*, duetto per soprano e mezzo soprano; d) *Pro peccatis*, aria per basso; e) *Eia Mater fons amoris*, coro e recitativo, per sole voci; f) *Sancta Mater*, quartetto per soprano, mezzo soprano, tenore e basso; g) *Fac ut postem*, aria per mezzo soprano; h) *Inflammatum*, soprano e coro; i) *Quando corpus*, Quartetto di solisti (sole voci); j) Finale: *Amen*, coro.

Esecutori: soprano Maria Serra Masara; mezzo soprano Maria Gabrielli Lazzari; tenore Alfredo Sernicoli; basso Giorgio Della Selva.

Orchestra e coro dell'EIAR.

In uno degli intervalli: *Brevi cenni storico-estetici sullo «Stabat Mater» di Rossini.*

22,50: *Giornale parlato* — Ultime notizie.

23: Fine della trasmissione.

Torino (1 TO) - m. 272,2 - Kw. 7.

16,45: Segnale di apertura — Borsa — Cambi — Notizie Stefani.

17: Concerto dell'Ottetto dell'EIAR.

1) Verdi: *La Forza del Destino*, sinfonia — 2) Martinengo: *Sotto il tuo balcone* — 3) Saint Saëns: *Etienne Marcel*, suite — 4) Wagner: *Parsifal*, suntuo 4° — 5) Barsanti: *L'ultima danza di Anaitris* — 6) De Serra: *Canzone d'oltremare* — 7) Piovano: *Turkestan*, fox-trot.

18,15: Fine della trasmissione.

20,25: Segnale di apertura — Notizie Stefani.

20,30: Segnale orario — Comunicati ufficiali dell'EIAR.

20,31: Radiogiornale dell'Enit.

20,42: Comunicazioni del dopolavoro.

20,55: Concerto dell'Orchestra della EIAR diretta dal maestro Gedda.

1) Orchestra: Perosi: *La Passione di*

PILE e BATTERIE

Galvanophor
per tutte le applicazioni

MEZZANZANICA & WIRTH

MILANO 115

Via Marco d'Oggiono 7

Telefono 30-93

Cristo, preludio — 2) *Origine leggendaria dello Stabat* — 3) Quartetto del Canzoniere: Calcina, Toso, De Maria, Thermignon, Rheimberger: *Stabat Mater*, accompagnamento d'archi e harmonium: a) *Stabat Mater*;

L'origine ispirativa di quella popolare e commossa sequenza che è lo *Stabat Mater*, si connette al noto evento della conversione di Jacopone da Todì; ricco giureconsulto, uomo di vivido talento poetico e sfrenato gaudente dapprima, e poi piissimo frate francescano, fervoroso cantore — nelle immortali *Laudi* — dell'amore di Dio, della Vergine e dei più puri sentimenti umani.

Jacopone ebbe una saggia e pia consorte in Vanna, che a gran pena si assoggettava apparentemente alle consuetudini mondane ed intemperanti del marito. Ma tanto e di così alto amore lo amava, che, allo scopo supremo di redimerlo, votava se stessa alle più dolorose penitenze.

Ceduto, un giorno, alla violenta imposizione di lui di partecipare ad un clamoroso festino, essa vi intervenne, cingendo però

il proprio delicato corpo di un aspro cilicio, a pena celato dalle sete dell'abito da ballo. Nel pieno tripudio della festa, sprofondarono tragicamente le volute della grande sala.

Jacopone se ne trasse miracolosamente incolume, e si lanciò tosto alla ricerca della consorte. La scopre infatti esanime di tra le macerie ed altri corpi martoriati ed imploranti. Nella speranza che la sventurata fosse svenuta soltanto, provvede a slacciarle l'abito per agevolare la ripresa dei sensi e del respiro. Senonché gli si svelò tosto la cruda realtà: per cui, cioè, l'azione del cilicio aggravata fatalmente dalla caduta ruinosa le aveva schiantato il cuore rendendola cadavere.

Il dolore di Jacopone fu tale a quella vista e così rivelatore, ch'egli votò la sua restante vita alle contemplazioni divine ed alle preghiere di espiazione, che sono tra le più alte e vibranti di tutte le letterature.

I semplici e toccanti versi dello *Stabat* si dicono sgorgati dall'estasi che seguitò allo spasimo del dolore per il sacrificio della consorte Vanna.

Dopo un non breve periodo, culminato con la fine del sette ed il principio dell'ottocento, in cui nel campo della musica sacra dominava la baldoria del cattivo gusto o del non senso — fuori non meno che in Italia, — dopo quel periodo, in cui di sacro, per lo più, non c'era che la musica di cui echeggiavano le basiliche e le chiesette se non il luogo dove la si eseguiva, vennero le sagge riforme, tendenti a restituire alla musica religiosa lo spirito ed i caratteri di quell'arte che nei secoli precedenti aveva alle funzioni sacre ed all'atmosfera dei tempi impresso il più alto e commovente senso di maestà e di pietà ad un tempo.

Due tra le più significative espressioni di dette riforme — ch'ebbero le successive leve proficue nell'opera della Scuola di musica Sacra di Ratisbona e nelle disposizioni bene ispirate di Papa Sarto — furono, per la Germania, Giuseppe Rheinberger, e più tardi, per l'Italia, Lorenzo Perosi.

Entrambi realizzarono — con la fortuna che è di pochi la conciliazione del rispetto ai severi dettami dell'arte religiosa, e dell'affermazione del proprio personale temperamento musicale; concretando, cioè, vera opera d'arte con le loro composizioni, e non convenzionale o arida applicazione fonica di principi teorici o imitativi.

Accennando particolarmente all'autore del piccolo *Stabat Mater* che ora si eseguisce nella sua lezione integrale, diremo a semplice titolo informativo, ch'egli vis-



MATERIALE RADIOFONICO DI CLASSE

Apparecchi - Altoparlanti - Cuffie - Valvole
Consulenza tecnica gratuita

Cavallari & Musanti - Vico della Fortuna, 4 (da Piazza Nunziata) - Tel. 21-037

GENOVA

FLS

GENOVA-RIVAROLO

LA
CLASSICA
MARCA
ESPORTATA
IN TUTTO IL MONDO

PILE-BATTERIE

a secco di ogni tipo

BATTERIE ANODICHE

PRODUZIONE GIORNALIERA

OLTRE 20000 BATTERIE

Rappresentanti con Deposito:

TORINO Gineiti e Barrera - Corso S. Martino N. 2 Tel. 48-383	MILANO S.A.I.L.M. - Via Castel Morrone N. 14 22-029	FIRENZE Blanchi Filiberto - Via Tornabuoni N. 13 25-214	NAPOLI Luigi Cuomo - Large Monteliveto N. 6	PALERMO Salvatore Oddo - Via Houel N. 10	TRIESTE G. Weiss e C. Via Pitteri N. 2 49-04
---	--	--	---	---	--

ELECTRAD



JACK

avente dimensioni ridottissime

e prezzo conveniente

Concessionaria esclusiva:

S. A. Industriale Comm. Lombarda
Milano - Via Settembrini, 63



Apparecchio a valvola multipla Tipo C, 2.
forte ricezione in altoparlante della stazione
locale e di stazioni estere.



Cristallo YTRAS
sensibilissimo in ogni
punto

L'unico Rivelatore
che può dare il massimo
di ricezione

S. I. B.
VIA SPIGA N. 1
TEL. 72995

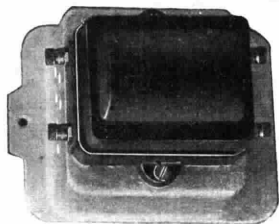
Rappresentanza generale ed esclusiva per l'Italia:

AMERICAN RADIO Co. Soc. An. It.

Galleria Vitt. Em. 92 - **MILANO** - Telefono 80-434

KUPROX

No Bulbs • No Liquids • No Noise



Caricatore Mod. 49 B

Caricate Voi stessi il Vostro accumulatore, usando il famoso KUPROX

Il KUPROX è l'unico caricatore realmente metallico, ed è il più economico. Adottato in ragione delle sue serie garanzie, dalle Amministrazioni dello Stato.

PREZZI: da L. **55.-** in su, completi del loro trasformatore e pronti all'uso.

Rivolgersi all' American Radio Co. a Milano, oppure:

Ditta BENIGNI, 2 - Via S. Teresa - TORINO

Ing. P. BONELLI, 44 - Largo Golconi - ROMA

Ing. M. ALBIN, 2 - S. Chiara - NAPOLI

La CONTINENTAL RADIO - Milano, Via Amedei, 6

annuncia l'apertura della

**AGENZIA DI TORINO - Via Roma, 41 ter 1° piano
presso METRA**

*Agenzia Napoli
Via Verdi, 18.*



Il più vasto assortimento di materiali, accessori ed apparecchi.

I migliori materiali

I prezzi più convenienti.

VISITATECI
senza impegno.

Sconto ai rivenditori.

Sala vendita Torino

AMMINISTRAZIONE

SAFAR

MILANO

VIALE MAINO N. 20

SOCIETA' ANONIMA APPARECCHI RADIOFONICI

L'articolo di elettrotecnica su la scelta e l'impiego della cuffia pubblicato sul RADIORARIO N. 48 del 25 Novembre dice che: *"in un circuito elettrico il massimo rendimento si ha quando la resistenza interna del circuito generatore è uguale a quella del circuito esterno ai utilizzazione"*.

Il circuito di utilizzazione è dato dalla cuffia che comprende i due auricolari a 500 ohms ciascuno in serie tra di loro formanti così la resistenza complessiva di 1000 ohms.

L'unica fabbrica che finora ha applicato questo sistema costruendo la cuffia a 1000 Ohms per gli apparecchi a galena è la S.A.F.A.R.

Tutti i possessori degli apparecchi a galena se vogliono triplicare l'intensità di ricezione debbono provare i tipi a 1000 Ohms sostituendoli a quelli a 4000 ottenendone un rendimento potentissimo

Cuffia "SUPER"

sensibilità e purezza accoppiate ad accuratezza e praticità sono le doti di questo tipo.

Prezzo L. 48.—

tipi da 1000 e da 4000 Ohms



Cuffia "EJA"

Questo tipo popolare di massima durata, eleganza, leggerezza e di grande rendimento è il più venduto in tutto il mondo.

Prezzo L. 40.—

tipi da 1000 e da 4000 Ohms



Cuffia "R" (regolabile)

Tipo di precisione, risultata superiore a tutte quelle attualmente in commercio in gare fatte dall'Esercito, dalla Marina, e dall'Aeronautica.

Prezzo L. 68.—

tipi da 1000 e da 4000 Ohms

Seconda Parte.

Orchestra dell'EIAR: Massenet: *Scene pittoresque* — Mascagni: *Serenatella* — Kalmann: *Contessa Maritza*, fantasia dell'operetta — Solazzi: *La Sabotière*.

22,50-23: Notizie Stefani — Inni — Fine della trasmissione.

Genova (1 GE) - m. 387,1 - Kw. 1,2.

11: Trasmissione religiosa ritrasmessa dalla Cattedrale di S. Lorenzo.

20-20,20: Apertura — Il Radiogiornale dell'Enit e comunicazioni del Dopolavoro.

20,20-20,30: Notizie Stefani e notizie sportive.

20,30: Eventuali comunicati ufficiali dell'EIAR — Leandro Vaccari: *Avvenimenti sportivi della giornata*.

20,40 circa: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE.

1) Orchestra dell'EIAR diretta dal maestro Fortunato Russo: Massenet: *Scene Alsaziane* — 2) Baritono Bruno De Sanctis: a) Boito: *Nerone*, aria di Simon Mago, «Ecco il tragico specchio» b) L. Diaz: Arioso dell'opera *Benvenuto* (acc. piano) — 3) Orchestra: Ippolitow: *Equisses Caucasiennes*, suite in 4 tempi — 4) Soprano Egle Ferrari Basetti: a) Bizet: *Agnus Dei*; b) Stradella: *Aria di Chiesa*; c) Gounod: *Ave Maria* (acc. piano) — 5) Franco Cremonesi: *Chiacchieriamo un po' insieme* — 6) Orchestra: Mascagni: *Il piccolo Marat*, selezione — 7) Baritono Bruno De Sanctis: Boito: *Nerone*; a) Addio di Fanuel ai Cristiani; b) *Aria di Fanuel*, atto 4° (acc. piano) — 8) Egle Ferrari Basetti: a) *Due melodie religiose*; b) Schubert: *Ave Maria* (acc. piano) — 9) Orchestra: Verdi: *Giovanna d'Arco*, sinfonia.

22,45 circa: Ultime notizie comunicate dal *Giornale di Genova* e fine della trasmissione.



JEAN GILBERT

Milano (1 MI) - m. 504,2 - Kw. 7.

10-10,30: Segnale di apertura — Lezione di inglese.

10,30-10,40: Spiegazione del Vangelo. 10,40-11,15: Concerto vocale e strumentale di musica religiosa.

12,30-13,30: Segnale orario — Radio Quartetto dell'EIAR.

16,30 circa: Segnale di apertura e CONCERTO VARIATO.

16-16,45: Trasmissione di una commedia dal Teatro Arcimboldi.

16,45-18: 1) Quintetto dell'EIAR: Haydn: *Sinfonia militare* — 2) Boito: *Mefistofele* «L'altra notte», soprano Norma Zanni — 3) Quintetto della EIAR: a) Pennati: *Capriccio spagnolo*; b) Gastaldon: *Le carezze di Manon* — 4) Mascagni: *L'amico Fritz*, fantasia; b) Zanella: *Desio di voli*, soprano Norma Zanni — 5) Quintetto dell'EIAR: Mascagni: *Lodoletta*, fantasia — 6) Soprano Norma Zanni: Puccini: *Tosca* «Vissi d'arte» — 7) Quintetto della EIAR: Sassoli: *Arlecchino*.

18: Fine della trasmissione.

20,25: Segnale di apertura.

20,30: Segnale orario — Eventuali comunicazioni ufficiali dell'EIAR.

20,30-20,40: Comunicazioni del Dopolavoro.

20,40-20,50: C. A. Blanche: *Sui margini della storia*.

20,50-21: Ultime notizie.

21: Trasmissione di un'opera dal Teatro alla Scala.

Dopo il 1° atto: G. Lesca: *Glorie di romagnoli*.

Dopo il 2° atto: U. Tegani: *Città e Paesi*.

Dopo il 3° atto: Notizie sportive — Notizie Stefani.

23,30: Fine della trasmissione.

Napoli (1 NA) - m. 333 - Kw. 1,5.

9,30: Lezione di lingua francese a cura del prof. Etienne Verdier.

10: Musica sacra.

10,45: Bambinopoli.

17: CONCERTO DI MUSICA VARIA col concorso della signa V. D'Evoli.

Billi: *Esulta Italia*, marcia; Orchestra — Guida: *Ultime foglie*, intermezzo, Orchestra — Tosti: *Oblio*, soprano V. D'Evoli (acc. piano) — Cerino: *Réverie* Orchestra — Palermo: *Non m'apparengo più*, soprano V. D'Evoli (acc. piano) — Pietri: *La donna perduta*, pot-pourri; Orchestra — De Leva: *L'anima sogna*, soprano V. D'Evoli (acc. piano) — Donati: *Serenata voluttuosa*; Orchestra — Meyerbeer: *Africana*, «Addio terra natia» soprano V. D'Evoli (acc. piano) — De Nardis: *Canzone di primavera*; Orchestra — Carosio: *Sorridi ancora*; Orchestra.

17,30: Segnale orario.

20,30: Radiogiornale dell'Enit.

20,40: Comunicazioni Dopolavoro.

20,50: R. Commissariato del Porto di Napoli: Cronaca del Porto.

21: Segnale orario.

21,02: CONCERTO DI MUSICA TEATRALE.

Prima Parte.

Berlioz: *Beatrice e Benedetto*, ouverture; Orchestra — Donizetti: *Don Sebastiano* «O Lisbona» baritono R. Aulicino (acc. piano) — Catalani *Lorely* «Nel verde maggio» (acc. orch.) tenore Gastone Ferrero — Verdi: *I vespri siciliani*, barcarola e tarantella; Orchestra — Verdi: *Don Carlos* «Mio fedel fratello d'affetto» duetto per tenore e baritono, G. Ferrero e R. Aulicino.

Seconda Parte.

Ernesto Murolo: a) Conversazione col pubblico, *Il miracolo di S. Gennaro* Ernesto Murolo: b) Due poesie inedite: *Canzone 'e vierno*; *O viento*.



ARRIGO BOITO



Mo ZANELLA

GRONORIO & C.

Radiotecnico Diplomatico

Apparecchi di ogni tipo di propria costruzione - Modifiche e riparazioni accurate - **Materiale** di classe delle rinomate Case: Philips - Telefunken - N. S. F. - Radix - Croix - Körting - Graetz Carter - Superpila. **Valvole** Philips - Telefunken - Zenith - Edison - Grammafoni e Dischi Foncopia.

Via Melzo, 34 - **MILANO (119)** - Tel. 72-034

- Staier -

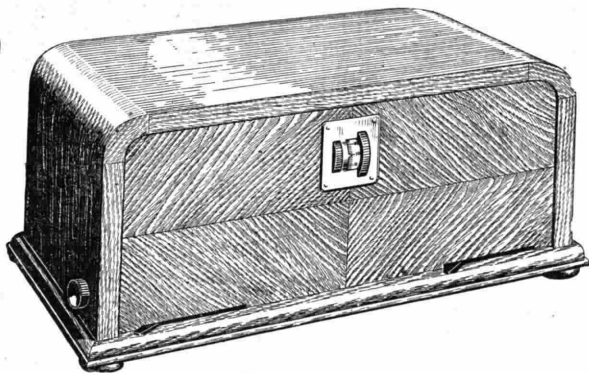
I più moderni ed efficienti apparecchi radioriceventi. Massima semplicità, unici comandi, rendimento straordinario, purezza insuperata, rifinitura di lusso. Funzionamento in alternata senza alcun disturbo mediante speciali alimentatori.

Richiedere preventivi, listini a:

STAIER - Corso Vittorio Emanuele, 167 - NAPOLI

La Ditta invia i propri viaggiatori in qualsiasi località per la consegna degli impianti.

AHEMO A 4



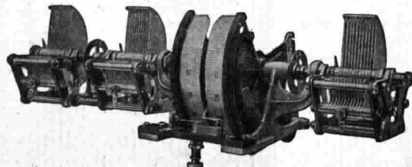
Nessun apparecchio oggi esistente in commercio - a 6, 7 valvole normali - può competere, per **potenza, chiarezza, selettività, semplicità e modicità di prezzo**, con questo nuovissimo ricevitore a **valvola schermata**, di esclusiva creazione della **Casa AHEMO** completamente alimentato in corrente alternata (campo di ricezione da 200 a 1900 metri)

VISITATE IL NOSTRO STAND **3822** (Padiglione Elettrotecnica) **FIERA DI MILANO**

Ing. C. PONTI - MILANO

Via Morigi, 13
col 29 marzo prossimo: **Via Monforte, 14**

La nuova manopola a tamburo FORG!!



Chiedete il nuovo catalogo Radio N. 12

L. MAYER - RECCHI

Telefono 64-080 - MILANO (129) - Via A. Cappellini, 7



Con **Tinol**

TUTTI POSSONO SALDARE

Non più sali o acidi coi quali è così difficile fare delle saldature. Col **Tinol** è una cosa facilissima fare delle saldature, è un lavoro rapido e semplice.

Praticissime le garniture complete per saldare. Indispensabili per ogni **RADIO DILETTANTE**.

In vendita presso i negozi di ferramenta e RADIO

Cotario Dickmann

Via C. Goldoni, 3 **Milano (120)** Telef. 24307

SEK TORETTE SEK TORPHON - GRAWOR?



Sono i nuovi diffusori che la ben nota fabbrica di Berlino ha lanciato sul mercato ottenendo un incontrastato successo alla FIERA DI LIPSIA.

Costruito su principio assolutamente nuovo

(Brevetto Grawor)

LA PIU' FEDELE RIPRODUZIONE DELLA MUSICA E DELLA PAROLA tanto per note basse che per quelle alte.

*Chiedeteli presso i migliori rivenditori
oppure presso la rappresentanza generale per l'Italia
o sue Agenzie:*

CONTINENTAL RADIO / MILANO Via Amedei. 6

AGENZIA DI NAPOLI

Via Verdi N. 18

AGENZIA DI TORINO

Presso Metra - Via Roma 41 ter. 10 piano

LE PILE E
BATTERIE

I.N.P.A.S.

Industria Nazionale Pile a Secco

PERMETTONO LE MIGLIORI AUDIZIONI

sono in vendita presso i migliori negozi Elettrotecnici d'Italia
e presso i seguenti Magazzini:

BOLZANO - A. PENCO, Via D. di Piemonte, 13

BOLOGNA - Rag. A. COTICHINI, Via S. Margherita, 14

PARMA - LA BOIARDO, Viale Bottego, 3-5

TORINO - FOGLIO & BALLESEO, Corso Vinzaglio, 17

Stabil.-Amm.: **VARESE** - Via Cimone, 5 - Telefono 1014

Deposito: **MILANO** - Corso Buenos Aires, 17

SALDATE PERFETTE

e inalterabili otterrete usando la pasta a saldare americana

NOKORODE

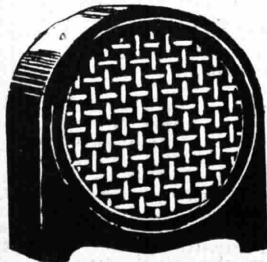
assolutamente priva di acidi e di impurità e perciò adottata
dalle principali fabbriche di radio-apparecchi

La scatola di 77 gr. L. 5

Chiedetela ai Negozianti Radio ed ai principali
Negozianti di Ferramenta. Non trovandola, inviare
vaglia di L. 5 al Rappresentante Generale che ne
effettuerà l'invio franco di porto

Rappresentante Generale per l'Italia e Colonie

Francesco Prati Via Telesio, 19 **Milano** (126)
Telefono 41954



Il divertimento ed il Commercio della Radio si basa su questo:

"La speranza di sentir meglio"

Se volete esaudire tale speranza venite a giudicare il meraviglioso

Diffusore TELAVOX

IL PIÙ GRAN SUCCESSO RADIOFONICO DEL GIORNO

Rappresentante esclusivo per l'Italia e Colonie:

Ing. F. TARTUFARI

Via del Mille N. 24

Telefono 46249

TORINO (110)

AGENTI RICHIESTI PER ZONE LIBERE

Ascoltate questo grande apparecchio a casa vostra

SENZA IMPEGNO



**FREED-
EISEMANN
RADIO**



Il famoso Freed
Eisemann Mod. 80
con altoparlante
Magnetico Model-
lo 345, costa solo

L. 3.500

completo di valvole

TUTTO

ELETTTRICO

8 valvole.

**Tono magni-
fico e chiaro co-
me tutti i Freed
Eisemann.**

A richiesta
Catalogo
illustrato
GRATIS
N. 148

Voi non potete perdere!

Parola umana e musica reale!

Sarete perfettamente sicuri se direte al vostro fornitore "Mandatemi un Freed Eisemann", aggiungendo il modello. L'apparecchio radio, famoso fino da quando ebbero inizio le radio-diffusioni, non vi potrà dare se non piene soddisfazioni.

**FREED EISEMANN RADIO CORPORATION
BROOKLYN N. Y.**

*Fabbricanti di apparecchi radio di lusso fino da
quando ebbero inizio le radio diffusioni.*

**FIERA MILANO 1929 - Palazzo Radio
12-27 Aprile Stands N. 3859 - 3860**

AGENZIE DI VENDITA

ROMA - Ottico Viganò, Corso Umberto I, 173, Tel. 62-702
NAPOLI - Ditta Vozzi Mario, Galleria Umberto I, N. 55-56
TORINO - Ditta Ing. Rey e C., Via S. Franc. d'Assisi, 27
GENOVA - Ottico Viganò, Via Venti Settembre, 31 Ner,
Telefono 53-944.
PALERMO - Gr. Uff. Giaconia Salvatore, Via Ingham, 61
VENEZIA - Ambrosi A., Corte del Teatro Goldoni, 4624,
Telefono 455
CAGLIARI - Impianti e Forniture Elettriche, Piazza Carlo
Felice, 13
CATANIA - Gr. Uff. Giaconia Salvatore, Via 6 Aprile, 35.
PADOVA - Botner Giuseppe, Via Roma, 39.
VERCELLI - Ditta Scaiola Eugenio, Via Carlo Alberto, 59
VICENZA - Ditta Armellini Raffaello, Via Trieste, 16
BIELLA - Ditta Allara Ezio - Via Umberto, 56
BERGAMO - Ferrari Oreste e C., Via G. Quarenghi, 12
COMO - Casa Musicale Baragiola e Zeppi, Via Indipenden-
za N. 9
LAVAGNA - Vigo Giuseppe, Via Vittorio Veneto
VIGEVANO - Pezzoli Francesco, Via Principe Amedeo, 6.

AGENZIA GENERALE

Compagnia Generale Radiofonica

Via Broletto, 37 **MILANO** Telefono 81093

La Scatola di Montaggio Cossor Melody Maker



contiene: Condensatori variabili e fissi, resistenza di griglia, reostato, interruttore, bobina d'aereo, portavalvole, piastre con morsetti terminali, choke A. F., trasformatori A. F. e B. F., Piletta di griglia con supporto, pannello di legno già forato, viti e bulloncini, filo, schermo, nonché

3 Valvole COSSOR

e tutte le parti necessarie per comporre la elegante cassetta di metallo verniciato a spruzzo



e permette il montaggio anche al profano dell'apparecchio

COSSOR MELODY MAKER

a 3 valvole — 1 A. F. Schermata, 1 detectrice e 1 B. F. a trasformatore.

La selettività di questo apparecchio è indiscussa ed oltre permettere l'esclusione della stazione locale, ha reso possibile la ricezione in altoparlante da 53 stazioni come risulta dalle letture dei quadrati dati dal fabbricante, il quale asserisce che anche un profano può ricevere almeno da 23 stazioni.

Prezzo L. 860.-

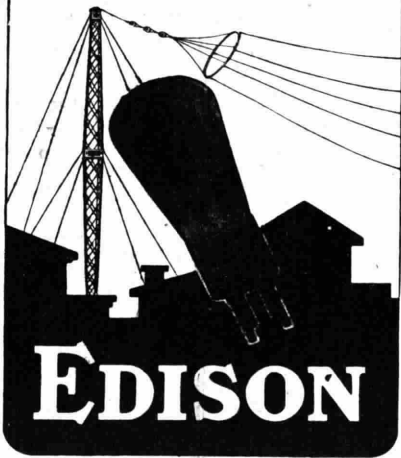
(Escluse le tasse Governative in L. 48.—)
In vendita presso tutti i migliori rivenditori.

Opuscolo gratis a richiesta dalla

SOCIETÀ ANONIMA BRUNET - MILANO

Via P. Castaldi, 8

Valvole Termoioniche



SOCIETÀ *Ericsson* ITALIANA

GENOVA - Via Assarotti N. 42

Roma: Via Depetris, 45A - Napoli: Via Campodisola, 9

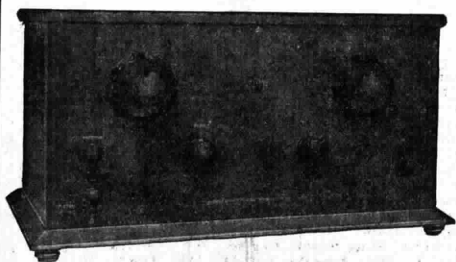
Materiali Radiotelefonici

ERICSSON - F. A. T. M. E. ROMA

ERICSSON STOCCOLMA, VIENNA, PARIGI

Svenska Radiobolaget

STOCCOLMA



APPARECCHIO ERICSSON - F. A. T. M. E. 4 VALVOLE

Prezzo ribassato

DIFFIDA

La S. A. MAGAZZINI RADIO - Via alla Nunziata 18, GENOVA - Concessionaria per l'Italia della PACENT ELECTRIC COMPANY di New York fa presente che le parole:

"PHONOMOTOR"

(usata per indicare motore atto ad azionare dischi grammofonici)

"PHONOVOX"

(usata per indicare riproduttore elettrico di dischi grammofonici pick-up)

"ELECTROVOX"

(usata per indicare il complesso PHONOMOTOR ed ELECTROVOX)

sono coperte da regolari brevetti.

DIFFIDA quindi l'uso di dette parole PHONOMOTOR - PHONOVOX ed ELECTROVOX riservandosi di tutelare i propri interessi con tutti i mezzi consentitile dalla legge.



YTRAS

TYP. K.

ULTIMA CREAZIONE

L'UNICO APPARECCHIO A CRISTALLO PERFETTO

SEMPLICE PRATICO ECONOMICO

VIA SPIGA 1 S. B. MILANO

TELEFONO 72-995



**PILLOLE
SANTA FOSCA
DEL
PIOVANO**

**DUE SECOLI DI CRESCENTE SUCCESSO
PRESERVANO DA MALATTIE**

Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze.

Inscritte nella Farmacopea Ufficiale Italiana

Scatola di 60 pillole Lire 3,30 (ovunque)

FARMACIA PONCIVENEZIA

I. FAMOSI. APPARECCHI

FADA

Radio

● ● I. MIGLIORI. DEL. MONDO! ● ●

APPARECCHIO

FADA**TIPO 16****IL PIÙ DIFFUSO**

Neutrodina a 8 valvole
alimentata
completamente con la
corrente alternata
dell'illuminazione

Circ. 3500.-

COMPLETO DI 8 VALVOLE



1. Interruttore
2. Potenziometro
3. Selettore

Rendimento, purezza, sensibilità e selettività, sono state pienamente realizzate in questi apparecchi.

La lunga esperienza ed i profondi studi hanno determinato quel complesso di perfezione costruttiva che è il miglior vanto degli Apparecchi **FADA**. Essi formano il prodotto più geniale di una sapiente collaborazione della scienza e dell'arte e la risultanza, più armonica e gradita in rapporto alla modernità e all'eleganza.

Visitate il nostro **STAND**

alla

FIERA DI MILANO

12-26 Aprile 1929

Gruppo XVII - Padigl. Elettrotecnici a Radio
STAND 3817 - 3818

**Concessionari
Esclusivi per:**

PIEMONTE
RADIO - SUBALPINA
Via Saluzzo, 15 - TORINO (100)
Telefono 40-247

PROVINCIE LOMBARDIA
S. A. Magazzini Elettrotecnici
Via Manzoni, 26 - MILANO

LAZIO
Radiosa - Ing. Terracina
ROMA (101) C. Umberto 295B
Telefono 60-536

SOCIETÀ ITALIANA APPARECCHI RADIO ELETTRICI
Anonima con Sede in PIACENZA
Via Roma, 35 (glà Via F. Cavallotti) Tel. 4-13 e 4-78
Indirizzo Teleg.: SIARE - Piacenza
RAPPRESENTANTE ESCLUSIVA

per
l'Italia, le Colonie, i Protettorati Italiani, l'Albania, Romania
della Ditta

≡ FADA ≡
RADIO
di NEW YORK

**Concessionari
Esclusivi per:**

LIGURIA
Ditta SILVIO COSTA & F.lli
Via XX Settembre, 99 R - GENOVA
Telefono 52-978

**CAMPANIA - BASILICATA -
PUGLIE - CALABRIA - SICILIA**
Rag. E. INSERRA
e G. REIK

NAPOLI
Via Giannantonio
Summonte N. 19
Telefono 27-250



Le stazioni sono raggruppate per nazione e disposte in ordine di lunghezza d'onda. Le nazioni seguono in ordine alfabetico. Le stazioni relais sono elencate sotto le principali. Le ore dei programmi sono riferite al meridiano dell'Europa Centrale.

LE PIÙ IMPORTANTI TRASMISSIONI ESTERE DELLA SETTIMANA

DOMENICA 24 MARZO

LIPSIA - RITRASMISSIONE DAL NUOVO TEATRO: «RIENZI», GRANDE OPERA TRAGICA IN 5 ATTI DI RICCARDO WAGNER.
LONDRA - CANTATA DI BACH.

LUNEDÌ 25 MARZO

STOCCARDA, FRIBURGO NELLA BRISGOVIA, FRANCOFORTE SUL MENO - DA STOCCARDA: «LA NAVARRESE», EPISODIO LIRICO IN 2 ATTI DI G. MASSENET.
MONACO DI BAVIERA - RITRASMISSIONE DAL TEATRO NAZIONALE DI MONACO: «I RACCONTI DI HOFFMANN», OPERA IN 3 ATTI DI G. OFFENBACH.
LONDRA - TRASMISSIONE FOTOGRAFIE.
DAVENTRY 5GB - «IVANOE», OPERA DI SULLIVAN.

MARTEDÌ 26 MARZO

BRESLAVIA, GLEIWITZ - RITRASMISSIONE DAL TEATRO CITTADINO DI BRESLAVIA: «AIDA», GRANDE OPERA IN 4 ATTI DI GIUSEPPE VERDI.
PARIGI (RADIO PARIS) - SELEZIONE 1° ATTO DELLA WALKIRIA, DI WAGNER (ORCHESTRA E CANTO).
BUDAPEST - OPERA DAL TEATRO REALE.

MERCOLEDÌ 27 MARZO

DAVENTRY 5GB - TRASMISSIONE FOTOGRAFIE.

GIOVEDÌ 28 MARZO

PRAGA - «IL MIKADO», OPERETTA DI SULLIVAN.
PARIGI (RADIO PARIS) - SINFONIA INCOMPIUTA DI SCHUBERT.
FRANCOFORTE SUL MENO, CASSEL - «RESURREZIONE», DRAMMA IN 5 ATTI DI ENRICO BATAILLE (TRATTO DALL'OPERA DI LEONE TOLSTOI).
LONDRA - TRASMISSIONE FOTOGRAFIE.
DAVENTRY 5GB - CONCERTO SINFONICO DA BOURNEMOUTH E ORATORIO DI BACH DA BIRMINGHAM.

VENERDÌ 29 MARZO

AMBURGO, KIEL, ANNOVER, BREMA, FLENSBURGO - DA AMBURGO: «DER ARME HEINRICH», DRAMMA MUSICALE IN 3 ATTI DI H. PFITZNER.
LONDRA - «MESSA DI REQUIEM» DI GIUSEPPE VERDI.

SABATO 30 MARZO

PARIGI (RADIO PARIS) - «L'ULTIMO VALZER», OPERETTA DI O. STRAUSS.
KOENIGSBERG - RITRASMISSIONE DALL'OPERA DI KOENIGSBERG: «AIDA», OPERA TRAGICA IN 4 ATTI DI GIUSEPPE VERDI.
LONDRA - «SANSONE E DALILA», DI SAINT-SAËNS.
DAVENTRY 5GB - TRASMISSIONE FOTOGRAFIE.

DOMENICA 24 MARZO

AUSTRIA

Vienna - m. 519,9 - Kw. 15.

10.20: Concerto d'organo - 11: Concerto dell'orchestra sinfonica viennese, con il concorso di pianista. Musiche di Brahms, Respighi, L. van Beethoven - 13: Concorso di scacchi - 15.30: Radiodiffusione di immagini - 16: Concorso pomeridiano dell'orchestra J. W. Ganglberger. Pezzi di Fr. Schubert, Suppé, E. Kremser, W. Kienzl, Fr. Lehár, van Beethoven, Schloegel, Ganglberger, Wiesmann, L. Jessel, Lakomy, W. Engel - 17.50: Venezuela. Conferenza su un viaggio - 18.35: Musica da camera di Quartetto Manzer, con il concorso di soprano. Musiche di Beethoven, Hoyer, Liszt, Strauss - 19.45: «Aus Gobi-neaus Renaissance», scene degli artisti. Indi concerto serale (vocale-strumentale); radio diffusione di immagini.

BELGIO

Bruxelles - m. 511,9 - Kw. 15.

Dalle 18 in poi Emissioni pei Colombo-fili - 18: Orchestra (riproduz.) - 19: Pei ragazzi - 19.30: Trio: Arianna, Massenet - Cantatrice: Aria (La Principessa della Locanda), Blocks; Romanza, Chaminade. Trio: Silvia, Delibes; Romanza per violino, St. Saëns. Cantatrice: Due Melodie, Février. Trio: Gavotta, Bach; Lied (violoncello), D'Indy; La Paupée, Audran. Cantatrice: Aria del Paggio (Gli Ugonotti), Meyerbeer; Romanza, Derville. Trio: Madama Libellula, Finc - 20.30: Giornale parlato - 21.15: Concerto orchestrale con cantatrice e tenore: Ouv., Il Re d'Yvetot, Adam; Hans il Sonator di Plan-to, Ganne (fant.). Cantatrice: La Scarpa, Frederichsen; Aria tenore (Pagliacci), Leoncavallo; Suite di Cinema, Delibes; Cantatrice; Impressioni Scandinave, Frederichsen; Aria tenore (Andrea Chénier), Giordano; Lakmé, Delibes (fant.); Cantatrice; Danze spagnuole, Moszkowsky; Aprile, Tosti (Tenore); Torna a Surriento, De Curtis (id.); Bozzetto Provenzale, Poppy - 23.15: Recentissime.

CECOSLOVACCHIA

Bratislava - m. 277,8 - Kw. 0,5.

8.30: Emissione Agricola - 9: Sermone dalla Chiesa Evangelica - 10.30: V. Praga - 15: Marionette (Due Scene) - 16.30: Concerto: Arie (La Forza del De-

IL MASSIMO TEMPIO DELL'ARTE LIRICA
il **REALE TEATRO** dell'**OPERA**
IN CASA VOSTRA

Apparecchi Radio
S.I.R.I.E.C.

Valvole e Altoparlanti

PHILIPS

RICEZIONI PERFETTE

S.I.R.I.E.C.

SOCIETÀ ITALIANA RADIOFONICA INDUSTRIA E COMMERCIO

ANONIMA Sede in ROMA - Capitale L. 600.000 inter. vers.

ROMA - VIA NAZIONALE N. 251 - ROMA

TELEFONI:

Direzione e Ammin. 42-494 - Vendita 40-946 - Officina 24-190

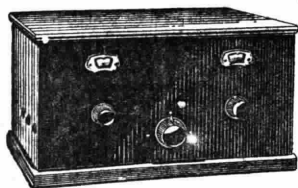
« SFER »

Nella riproduzione musicale la morbidezza dei suoni è quella che procura il godimento dello spirito.

Se l'apparecchio radio e l'altoparlante non sono di fabbrica seria e conosciuta, questo godimento vi mancherà senz'altro.

I Ricevitori « SFER » e gli altoparlanti « SFERAVOX » sono conosciuti e ricercati in tutto il mondo perchè possiedono spinte al massimo grado tutte le buone qualità che si possono pretendere da apparecchi di classe.

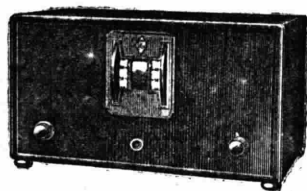
Tutto ciò ad un prezzo assai più basso di quello di qualunque concorrente.



RADIOLA SFER 34 a 4 valvole alimentato totalmente a corrente alternata



SFERAVOX 30
IL RE DEI DIFFUSORI



RADIOLA SFER 28 SUPER
A SEI VALVOLE

Gli apparecchi « SFER » e gli altoparlanti « SFERAVOX » li troverete presso tutti i rivenditori di materiale radio.

Chiedete cataloghi illustrati alla

S.A. RADIO ITACIA

ROMA - VIA DUE MACELLI N. 9 - ROMA

DEPOSITI:

ROMA - Negozio vendita - Via Frattina, 82 — GENOVA - Via Garibaldi, 8: presso Ditta
Parma Guidano & C. — TORINO - Via S. Quintino, 30 bis — PALERMO - Presso Istituto A. Volta - Vico Castel
nuovo, 12 — FERRARA - Presso U. Papani - Piazza Pace, 49

8.40: Questioni economiche del presente — 9: Le leggi della settimana — 9.15: Festa mattinale, con concerto corale — 9.55: Ritrasmissione da una Chiesa. Servizio divino, con concerto d'organo e corale — 11.35: Amburgo e lo sport nautico (conf.) — (Solo per Hannover) Hannover 100 anni fa — 12: (per Hannover e Brema). Ritrasmissione sportiva. Corsa ciclistica — 12.15: L'ora festiva (per Amb., Kiel e Flensburg). Concerto corale, con conferenza e recitazioni — 12.55: Segnale orario di Nauen — 13.05: Concerto domenicale della Radiopropaganda — 14: L'ora di canto del radiogiorno — 15: Conferenza letteraria — 15.30: Lettura di opere di Alfredo Kers — 16: Concerto della banda del corpo di polizia di Amburgo — 18: Ritrasmissione da Berlino: Pensieri del tempo, «L'abuso dell'alcool» (Conf.) — 19: Enrico Lersch legge opere proprie — 19.30: Uno sguardo alla stagione di atletica leggera — 19.40: Corriere sportivo — 19.55: Meteorologia — 20: Concerto sacro, con il concorso di organista, contralto e basso ritrasmesso da la Chiesa «Martinikirche». Musiche di M. Gulbius, Mendelssohn, Bartholdy, S. Scheidt, Bach, Haendel, M. Gulbius — 21: Concerto della R. O., con il concorso di solisti: opere di Riccardo Wagner — 22.30: L'ora attuale. Indi notizie, prognosi del tempo, corriere sportivo, bollettino della neve, informazioni della polizia — 23: Concerto divertente eseguito dall'orchestra Scarpa — 23.50: Meteorologia per i mari, bollettino del ghiaccio.

Francoforte sul Meno - m. 421,3 - Kw. 4.

Cassel - m. 250 - Kw. 0,75.

8.30-9.30: Festa mattinale — 11-11.30: L'ora del movimento della gioventù. Conf. — 11.30-12: L'ora dei genitori. Conferenza — 12: Recitazione con Daisy Toren — 13-13.10: I dieci minuti della Camera d'agricoltura da Wiesbaden — 13.10-13.40: Dal giardino zoologico: Scimmie e mezza scimmie — 14.30-15.30: La radio della gioventù. Teatro per giovanetti. «Die Spitzbubenkomödie», di M. Cordes — 15.30-17: Concerto della R. O. di opere classiche di Millocker, J. Strauss, Suppé — 17-18: L'ora della campagna. Due conferenze agricole — 18-18.45: Pensieri del tempo. Dialogo ritrasmesso da Berlino — 18.45-19: Conferenza con lettura di poesie di Moerike — 19-19.30: Corriere sportivo — 20.30: Concerto orchestrale di pezzi di Cimarosa, Gluck, Chabrier, Offenbach, Mozart, Weber, Puccini, J. Strauss.

Langenberg - m. 462,2 - Kw. 25.

Colonia - m. 263,2 - Kw. 4.

7.45-8.05: Corso di autodifesa — 8.05-8.25: Lezione di stenografia — 8.25-8.55: Corso di esperanto — 9-9.05: Concerto di campane — 9.05-10: Festa mattinale cattolica, con concerto vocale-strumentale — 10.05-10.25: Conferenza sulla signora Agnese Henhaus, in occasione del suo 75 compleanno — 10.30-11: Valore ed onore della lingua tedesca — 11.05-12.30: Festa mattinale della gioventù — 12.40-13: Radio-erariale — 13-14.30: Concerto del mezzogiorno. Pezzi di Seep, Zeller, Rosini, Wagner, Kreisler, Tschaiowsky, Kremsler, Schreiner — 14.30-14.50: Radio-letteratura — 14.50-15.10: La radio degli scacchi — 15.10-15.30: L'ora nel libro. 15.50-16.10: Riccardo Wagner ed il Reno (conf.) — 16.10-16.30: Conferenza: Lodovico A. Berblinger, il sarto di Ulm — 16.30-18: Concerto del vespero della R. O. con il concorso di violoncellista. Pezzi

TUNGSRAM

VALVOLE
AL
BARIO PURO
SCIENTIFICAMENTE
PERFETTE

TUNGSRAM
Società Anonima di Elettrolitici
Viale Lombardia, 48 - Telef. 24-325
MILANO

di Smetana, d'Albert, Moszkowsky, Tura — 18-18.45: Conferenza ritrasmessa da Berlino — 18.50-19.30: Lettura — 19.30-19.50: Il movimento delle maestranze inglesi (conf.) — 20: Ritrasmissione da Aachen: Concerto della Domenica delle Palme, con il concorso di due cori, di soprano, di baritono, di pianista. Pezzi di Bach, E. Lanvai, Fischhof, Pfizner, Kaminski, Ugo Wolf, Graener, M. Bruch, Bernhard, Kromolicki, Bach, Landval, Haendel, C. Zoellner, Haendel, R. Wagner. Indi ultime notizie, corriere sportivo, fino alla musica notturna e da ballo.

Berlino - m. 475,4 - Kw. 4.

Stettino - m. 236,2 - Kw. 0,75.

8.55: Concerto di campane — 9: Festa mattinale, con recitazioni, concerto vocale-corporale e d'organo. Indi concerto di campane — 11.30: Concerto di beneficenza eseguito dal Gruppo berlinese dell'Associazione dei musicisti tedeschi. Musiche di Tschaiowsky, R. Wagner, R. Strauss — 13.15: La radio degli scacchi — 14.30: Per l'agricoltore — 15.3: Fiabe — 16: Conferenza con scrittori Fratelli Grimm — 16.30: Trasmissione grammofonica. Indi concerto di 12 ritrasmesso dall'Hotel Esplanade — 18: Pensieri del tempo. Dialogo sull'abuso dell'alcool — 18.50: Notizie della radiopropaganda — 19.30: Consigli per la gioventù — 20: Concerto con strumenti a fiato di musiche di Gotha, Gluck, Fischer, Haydn, Weber, Schneider, Beethoven, Mendelssohn-Bartholdy, Haendel — 20.45: Concerto di opere sacre eseguito dal radio-coro con accompagnamento di pianoforte, intramezzato da recitazioni. Indi segnale orario, meteorologia, recentissime, corriere sportivo. Indi, fino alle 24.30, musica da ballo eseguita dall'orchestra G. Hoffmann.

Monaco di Baviera - m. 536,7 - Kw. 4.

Norimberga - m. 240 - Kw. 4.

10: Festa mattinale — 11: Concerto di campane — 11.10: Dati meteorologici dell'Osservatorio nazionale bavarese — 11.25: Segnale orario, meteorologia — 11.30: Teodoro Starm. Recitazione e concerto vocale-strumentale — 12: Concerto divertente del Radio-Trio. Pezzi di Mozart, Urbach, Tschaiowsky, Rimsky-Korsakov, J. Strauss, Drda (a solo di violoncello), Kalman, Taylor — 13.05: Segnale orario, meteorologia. Lettura del radio-programma — 15: Concerto eseguito da un Trio strumentale. Pezzi di Seifert, Ziehrer, Bohme, Domagk-Roll, Krone, Linde — 15.45: Giorgio Kinsky: Islan-la (II) — 16: Concerto da 18 del quartetto di camera A. Rosenberger, con il concorso di due cantanti sul linto. Musiche di Adam Mascagni, Dvorak-Kreisler, Bocherini-Kreisler, Sinding — 17.30: Teatro per giovanetti. Azione — 18: Concerto di Riccardo Staab, pianista, Pezzi di Haydn, Beethoven, Liszt — 19: Conferenza: dott. H. Albrecht: Animali in pericolo — 19.30: Il radio-specchio — 19.45: Corriere sportivo, meteorologia — 20.30: L'antico legge: Fr. Reck-Mallezewen — 20: Concerto serale della R. O., con il concorso di cantante e d'un arpista. 13 pezzi di Auber, Verdi, Thomas, Bizet, Meyerbeer, Brahms, d'Albert, Kasmayere, Humperdinck, Berlioz, Goldmark — 22.20: Notizie serali — 22.45-24: Ritrasmissione d'un concerto.

INGHILTERRA

Londra (2 LO) - m. 358 - Kw. 3.

Daventry (5 XX) - m. 1562,5 - Kw. 25

11.30: (Daventry solo): Segnale Gri; Previsione del tempo — 16.30: Orchestra: Ouw., Haensel e Gretel. Humperdinck

ESPERTI RADIOAMATORI!

siate cauti nel consigliare l'acquisto di un apparecchio radiofonico

La Ditta

G. L. BOSIO - TORINO

CORSO GALILEO FERRARIS, 37 - TELEFONO 40-927

vi rammenta che siamo esclusivisti per la vendita di

"DUE GIOIELLI.."

in fatto di apparecchi radiofonici. Eccoli :

Crosley

della Crosley Radio Corporation

CINCINNATI - U.S.A.

Il solo apparecchio totalmente alimentato dalla corrente alternata che ha saputo onorevolmente affrontare tutte le prove con qualsiasi apparecchio del genere, e ad imporsi per la sua maestosità di voce, per selettività e pel suo modico prezzo.

Orthodine

della Casa Bonhomme

di LIEGI (Belgio)

Il massimo della perfezione in fatto di supere-
terodine, ricezione di tutte le stazioni europee
su telaio per la gamma di lunghezza da 200 a
3000 metri

L'apparecchio costruito per soddisfare il più
esigente e raffinato radioamatore!

I suddetti apparecchi sono pure in visione ed in vendita
presso la Ditta : Ottico **BERRY - Via Roma, 1**

Cercasi agenti esclusivi per le zone di provincia

UNO SGUARDO.....

ALLA TABELLA DELLE CARATTERISTICHE
DELLE NUOVE VALVOLE

ZENITH FILAMENTO A OSSIDO

VI CONVINCERÀ CHE ANCHE NELL'INDU-
STRIA DELLE VALVOLE TERMOJONICHE GLI
ITALIANI SANNO CONQUISTARE IL

PRIMATO

Tipo	Tensione del filamento Volt	Corrente del filamento Amp.	Tensione anodica Volt	Corrente di saturazione MA	Pendenza MA/V	Coef. d'ampl.	U'so	Prezzo
C406	4	0.06	20-150	25	1,6	14	Universale	38
L408	4	0.08	20-150	30	2,6	17	Det.-B.F.	48
U415	4	0.15	50-150	50	3,2	10	B.F. uscita	48
U418	4	0.18	50-150	70	4	7	uscita	58

*Una sola prova,
e le adotterete entusiasticamente!*

Non dimenticate che le Autorità Militari Italiane acqui-
stano le valvole **"ZENITH"**.

Non si serve il Governo Italiano, se non fornendo
materiale di classe -

CHIEDETELE SUBITO
AL VOSTRO FORNITORE
O DIRETTAMENTE ALLA
ZENITH-MONZA

.....per la Radio in Sicilia

LUX-RADIO

BARBA & CAIOZZO
PALERMO

VIA VILLAROSA, 10 - Telefono 33 85

.....la più moderna e completa
organizzazione radio della
Sicilia:

ALTOPARLANTI E CUFFIE	S.A.F.A.R.
CONDENSATORI	MANENS
MATERIALI	UNDA
TRASFORMATORI E ALI- MENTATORI	KORTING
MATERIALI	UNIC
VALVOLE ED APPAREC- CHI	PHILIPS
VALVOLE	TELEFUNKEN

Montaggi e riparazioni di qualsiasi tipo
di apparecchi. Combinazioni speciali per
Alberghi, Circoli, Associazioni.

POLAR

BATTERIE ANODICHE
GARANZIA DUE ANNI

80 Volta	100 Volta	120 Volta
L. 140	L. 170	L. 200

CONVERTITORI DI CARICA
GARANZIA DUE ANNI

4 - 100 V. 0.6 Amp.	4 - 120 V. 3 Amp.	4 - 150 V. 5 Amp.
L. 150	L. 200	L. 300

GRUPPO ALIMENTATORE COMPLETO
GARANZIA DUE ANNI

ACCUMULATORE FILAMENTO
BATTERIA ANODICA 100 V.
CONVERTITORE DI CARICA | L. 500

AGENZIA "POLAR"
MILANO - Via Eustachi, 56

Altoparlanti

NORA

NORA-FIDELIO
MOBILE ROVERE
TIPO L16

NORA-TOSCA
RETTANGOLO IN ROVERE
TIPO L18

NORA-ORFEO
TELEFONO POLARIZZATO
TIPO L17

NORA-SARASTRO
TELEFONO POLARIZZATO
TIPO L19

**DIFFUSORI
A CONO**

TIPO L14

**ALTOPARLANTI
DA CONCERTO**

**ALTOPARLANTI
A TROMBA**

NORA-FRATTA
TIPO L10

NORA-AIDA
TIPO L10A

TIPO L71

TIPO L12

NORA-FORTISSIMO
ULTRAPOTENTE PER
SALE E PER L'APERTO

NORA-RADIO VIA PIAVE-66-ROMA-

6.45: Ginnastica mattinale — **12.55**
13.50: Ritrasmisione da Norimberga. Concerto d'un Trio strumentale. Musiche di Richet, Schubert-Berté, Allan, Lindsay. Beethoven, Robrecht Becce, Siede Rosey

Agente esclusivo per la Svizzera: FRANCESCO DOZIO, Via Concordia 1 - LUGANO

LABORATORIO COSTRUZIONI ACCUMULATORI ED APPARECCHI ELETTRICI**SEB. SAMPÒ**

TORINO - Corso Regina Margherita, 2 - TORINO

Tutto per l'alimentazione dei radiorecettori a corrente alternata
 Trasformatori per Alimentatori per valvole Raytheon L. 80
 Trasformatori per Alimentatori per valvole raddrizzatrici a filamento » 90
 Trasformatori per Alimentazione integrale (Placca, Griglia e Filamento) » 130
 Trasformatori per Alimentazione di placca, con avvolgimento diretto per filamento delle valvole a corrente alternata » 100
 Impedenze di tutti i valori da L. 25 a L. 60 cad.
 Condensatori per Alimentatori di Placca e Filamento, Resistenze potenziometriche, Cassette di zinco per schermatura
 Alimentatori completi, Raddrizzatori per carica accumulatori, ecc. a prezzi specialissimi.

APPARECCHIO Tipo 2515

completamente alimentato in alternata
 per la ricezione della stazione locale
 in forte altoparlante

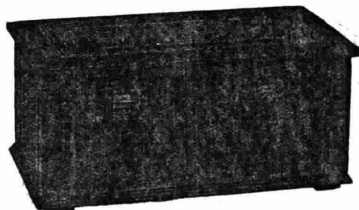
L'ultima novità della Casa PHILIPS-RADIO
 completo L. 975

lo trovate presso la Ditta

GRONORIO & C.**MILANO**

Via Melzo, 34 - Telefono 72-034

Il miglior ricevitore a telaio

SUPERMELODINA a 7 valvole**PREGI:***Sensibilità**Potenza - Selettività**Facilità di manovra - Eleganza**Minimo ingombro**Riceve*

*tutte le stazioni Europee con
 piccolo telaio*

Elimina la stazione locale

Prezzo apparecchio nudo L. 1300**Prospetti e preventivi a richiesta***Sconto ai rivenditori***CONTINENTAL RADIO - MILANO - Via Amedei N. 6***Agenzie: Napoli - Via Verdi, 18 - Torino - Via Roma, 41 ter***PILE A. D.****Tipi speciali per batterie Termoioniche v. I,5**

A. D. 525 a secco - 120 AH capacità
 garanzia (2000 ore a 0,06 Amp.) **Lire 17.50 cad.**

A. D. 524 a secco - 170 AH capacità
 garanzia (2800 ore a 0,06 Amp.) **Lire 25.-- cad.**

SCONTI AI RIVENDITORI**Società "IL CARBONIO" Anonima per azioni****Viale Basilicata N. 6 - MILANO - Telefono N. 50319****LA GRIPPE - PINCE CROMATA**

vi dà una garanzia e vi assicura contro molte sorprese.
 Il materiale cromato per radio è quello che consiglia
 ormai ogni competente e ogni pratico e questo
 materiale lo potete trovare o lo potete affidare
 per la cromatura alla

SOC. ANON. IT. CROMATURA METALLI**MILANO***UFFICIO: Via Cesare Cantù, 4**NEGOZIO: Via Meravigli, 3*

È USCITO IL NOSTRO CATALOGO GENERALE 1929

100 Pagine. — 200 Illustrazioni. — 30 Schemi di Montaggio
completi di istruzioni dettagliatissime per la loro realizzazione.

Inviare L. 2.— per spese di spedizione alla

ANGLO AMERICAN RADIO

19, Via S. Vittore al Teatro — MILANO — Via S. Vittore al Teatro, 19
Telefono N. 36 266



**PILLOLE
di
SANTA FOSCA
O DEL
PIOVANO**

**DUE SECOLI DI CRESCENTE SUCCESSO
PRESERVANO DA MALATTIE**

Esercitano una benefica azione allo stomaco,
stimolano le funzioni del fegato, curano la
stitichezza e le sue dannose conseguenze.
Inscritta nella Farmacopea Ufficiale Italiana
Scatola di 60 pillole Lire 3,30 (ovunque)
FARMACIA PONCIVENEZIA

**RADIO - ELETTRICO - MECCANICA
DUPRÈ & COSTA - GENOVA**

VICO SCUOLE PIE N. 20r.

Costruzioni - Riparazioni - Impianti
Apparecchi e Parti staccate di prim'ordine.

Preventivi gratis

gratis Preventivi

Lire 75.-

(Lire 72.— abbonamento, L. 3 diritto di licenza
a favore dello Stato) è il prezzo della licenza-ab-
bonamento alle radioaudizioni nel caso di paga-
mento globale anticipato per l'anno intero.

Nel caso di pagamento a rate mensili, l'importo
annuo della licenza-abbonamento è di L. **87**
pagabili in L. 7,25 al mese (L. 6 abbonamento,
L. 0,25 quota di diritto di licenza, L. 1 a favore
dell'Amministrazione postale).

SOC. TA ANGLO ITALIANA RADIOTELEFONICA

ANONIMA - CAPITALE LIT. 100.000.— - SEDE IN TORINO

nel vostro interesse!...

Prima di fare qualsiasi acquisto di Materiale o di Apparecchi Radiotelefonici, chiedeteci
con una semplice cartolina i nostri Listini, Cataloghi, Opuscoli (che vi invieremo *gratis*)
ove troverete tutto quanto vi occorre, comprese le ultime e più interessanti novità.

Vendita per Genova: **Lorenzo Blaglini** - Piazza Martinez, 4 (rosso) - Telefono 52-756

Indirizzare: **SOCIETÀ ANGLO ITALIANA RADIOTELEFONICA**
UFFICIO DIFFUSIONE E RECLAM - Via Arcivescovado, 10 - TORINO



DIFFONDENDO IL RADIORARIO CI AIUTATE A MIGLIORARLO

Se

provaie una sola volta le nuove valvole

“DARIO”

Radiotechnique

ne riconoscerete la indiscussa superiorità

e non le abbandonerete più

~~~~~

Le valvole DARIO RADIOTECHNIQUE costano meno

|   |   |   |   |                         |
|---|---|---|---|-------------------------|
| » | » | » | » | durano di più           |
| » | » | » | » | sono stabili            |
| » | » | » | » | vi daranno la purezza   |
| » | » | » | » | vi daranno la potenza   |
| » | » | » | » | vi daranno la pastosità |

Ogni vostro ricevitore potrà essere equipaggiato con le valvole

**DARIO - RADIOTECHNIQUE**

perchè l'assortimento dei tipi è vastissimo.

~~~~~

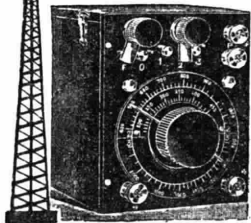
Chiedete il listino speciale al vostro fornitore abituale o alla

S. A. “RADIO ITALIA” - ROMA

9 - DUE MACELLI - 9

Depositi: ROMA - Negozio Vendita Via Frattina, 82 - GENOVA - Via Garibaldi, 8; presso ditta Parma Guidano & C.
TORINO - Via S. Quintino, 30 bis - MILANO - presso Soc. An. Brunet - Via P. Castaldi, 8 - FERRARA -
presso U. Pavani - Piazza Pace, 49 PALERMO - presso Istituto A. Volta - Via Castelnuovo, 12

Che stazione è...



DIFFIDA

L'Ondametro Controllo è un apparecchio scientifico,
l'unico che serve effettivamente su qualunque apparecchio
In vendita presso i migliori negozi a **L. 450.-**
(Si concede anche in affitto)



Ditta UMBERTO MIGLIARDI - Via Fratelli Calandra N. 2 - TORINO

Parigi, Torre Eiffel - m. 2650 - Kw. 5.
18.45: Giornale Parlato: Il Postiglione;
Attualità scientifica; Cronache giudiziarie
— 20.10: Previsioni tempo — 20.20-22:
Concerto (orchestra, canto, fantasie).

GERMANIA

Breslavia - m. 321,2 - Kw. 4.
Gleivitz - m. 326,4 - Kw. 4.
14.35: L'ora dei fanciulli — 16: L'ora dei
libri. Commenti su libri nuovi — 16.30:
Concerto trasmesso da un ristorante. Pezzi
di Bruell, de Micheli, Urbach, Kockert,
Hayern, Yoshitomo, Rachmaninoff, Mit-
tmann — 18: Conferenza sportiva — 18.30:
Lezione di francese per principianti — 19:
Meteorologia — 19: Conferenza tecnica sul-
l'illuminazione nelle vetrine — 19.25: La
parola alla Slesia. Conferenza del Ministro
di Stato Ermanno Luedmann sulla Bassa
Slesia — 20: Ritrasmisione dal teatro cit-
tadino di Breslavia: «Aida», opera in 4
atti G. Verdi. Indi notizie serali, informa-
zioni dell'Associazione dei radio-amatori
della Slesia.

Koenigsberg - m. 280,4 - Kw. 4.

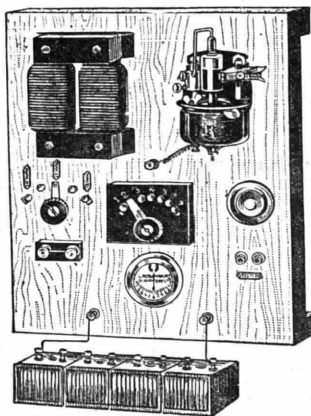
11-11.30: Solito — 15.30: L'ora dei giu-
chi ritmici — 16: Novelle di W. Federau
— 16.30-18: Concerto divertente di pezzi di
Rossini, Verdi, Lanner, Grumbach, Rubin-
stein, Nehl, Becce, Chabrier — 18.10: Bol-
lettino del ghiaccio — 18.20: L'ora della
scuola rurale. Conf. — 18.50: La radio del-
l'operaio. La storia del movimento delle
maestranze — 19.20: Lezione di francese
per principianti — 20.05: Concerto della
R. O., con il concorso di cantante. Musi-
che di Mozart-Busoni, Massenet, Verdi,
Moszkowsky, Puccini, Dvorak, Berlioz —
21.30: Il romanzo moderno. Conferenza let-
teraria — 22.10: Meteorologia, recentissi-
me e corriere sportivo — 22.30-23.30: Con-
certo d'una orchestra originale russa di ba-
lalaica.

Lipsia - m. 361,9 - Kw. 4.
Dresda - m. 250 - Kw. 0,75.

12: Trasmissione grammofonica. Indi
radio-propaganda, saggi di lettura di libri
nuovi — 15: Notizie sul freddo — 15.15:
Concerto da caffè con radio-propaganda —
16.30: Il sentimento della natura nella
canzone. Concerto di due cantanti con ac-
compagnamento di pianoforte. Canzoni di
Fr. Schubert, R. Schuman, J. Brahms, Ró-
bert Franz, Ugo Wolf, P. Pfitzner, Paolo

Catalogo "ONDAMETRO,, e "RADDRIZZATORE,,
gratils a richiesta

RADDRIZZATORE DI CORRENTE A MOTORINO L. ROSENGART



Carica qualunque accumulatore
per Auto e per Radio da

4 - 6 - 12 - 18 Volts
con regime di carica regolabile
da 1 a 10 Ampères

Dispositivo per la carica
delle batterie anodiche da
40 - 80 - 120 Volts

IL SOLO apparecchio che
garantisce un consumo
di corrente inferiore a
L.1 per caricare un gros-
so accumulatore d'Auto
ed inferiore a 30 cent.
per caricare un accu-
mulatore di Radio

(Catalogo "Raddrizzatore" gratils
a richiesta.....)

Graener, R. Strauss — 17.45: Prognos-
del tempo, segnale orario notizie della
radio-propaganda — 18.05: La radio della
signora. Uno sguardo nel mondo delle
donne — 18.30-18.55: Lezione di france-
se per principianti — 18.55: Bollettino del-
l'Ufficio di collocamento — 19: Avventure
nella Algeria (conf.) — 19.30: Altra con-
ferenza — 20: Canzoni di Beethoven: con-
certo vocale-strumentale — 21: Concerto
popolare orchestrale, eseguito dalla R. O.
Musiche di Bizet, Chabrier, Lacombe, Mas-
senet, Rebussy, Gounod — 22.30: Segnale
orario, meteorologia, bollettino della neve,
notizie della stampa e corriere sportivo.
Indi, fino alle 24, concerto di musica di-
vertente e da ballo.

Stoccarda - m. 374,1 - Kw. 4.
Friburgo nella Brisgovia - m. 577 -
Kw. 0,75.

10.30-13.45: Solito — 15.45: L'ora del-
la signora: Pasqua — 16.15: Concerto po-
meridiano della R. O., con il concorso di
cantante con accompagnamento di piano-
forte. Pezzi di Beethoven, Bach, Teiakow-
sky, Rubinstein, Haendel, Lachner, Ros-
se, Borodin, Rubinstein, Mendelssohn,
Rheinberger, Mozart, Liszt, Lassen — 18
Segnale orario, meteorologia, notizie agric-
ole — 18.15: Chimica ed economia mon-
diale. Terza conferenza — 18.45: Confe-
renza su Carolina di Humboldt, in oc-
casione del Centenario della sua morte —
19.15: La Bulgaria d'oggi e del passato —
19.45: Lettura di opere di Massimo
Gorki, in occasione del suo sessantesimo
compleanno — 20.15: Di vecchi soldati-
Baritono con pianista e la R. O. esegui-
scono musiche e canzoni del XVI, XVII,
XVIII e XIX secolo: 17 numeri — 21.30:
Concerto popolare dell'Orchestra filar-
monica di Stoccarda, con il concorso di vi-
olinista: Musiche di Weber, Grieg, Ljadow,
Tschaiowsky, Cherubini, Sinigaglia,
Liszt.

Amburgo - m. 391,6 - Kw. 4.
Brema - m. 205,9 - Kw. 0,75.
Kiel - m. 250 - Kw. 0,75.

11-12: Trasmissione grammofonica —
16.15 (per Amburgo) Lettura; (per Kiel e
Flensburg) Lettura di opere del poeta
Federico Griese. (per Annover e Brema)
La primavera nella canzone infantile.
Canzoni infantili sul lutto, con il concorso
della R. O. — 17: (per Amburgo, Brema
e Annover) Con: Con i re del tabacco
nella Stato Bahia. (per Kiel e Flensburg)

chestra: Canzone Russa, Cools. Violoncello: Grande Fantasia, Chivot. Orchestra Balletto (Ascanio), St. Saens — 19.45: Grammofo: Valzer, Strauss (orch.). — Tango cantato, Hermann — Prima Danza Norvegese, Grieg (orch.) — Canzone, Borel-Clerc — Sorrentina, Volpatti (orch.) — Aria (Il Barbiere di Siviglia), Rossini — Fox trot, Davis-Akst. — 20.30: Corso di Inglese — 21: Azione drammatica (La Passione di Gesù Cristo); Sonata per violino e Piano, Schubert; Sonata violino e Piano, Ravel (Intervalli: Borsa di New York — Cotonni e Caffè a New York; Rassegna della Stampa e Informazioni).

Parigi, Torre Eiffel - m. 2650 - Kw. 5

18.45: Giornale parlato: Il postiglione: A proposito della Gelosia — La Moda: La Radio per tutti; Nei corridoi di Temi — 20.10: Previsioni tempo — 20.20-22: Orchestra: Ouv., Melusina, Mendelssohn; Piano: Perché, Schumann; Primo tempo sonata Appassionata, Beethoven; Orchestra: Berceuse, Gaubert; La canzone dell'Allodola, Tchaikowski; Cantatrice: Preghiera della Vergine, Bouriello; Berceuse Gretchaninov; Se tu vuoi, Koehlin; Orchestra: Danza russa, Moszkowski; Tenore: Due vecchie Melodie inglesi; Orchestra: Notturmo, Pierné; Piano: Diciannovesimo studio, Chopin; Un sospiro, Liszt; Tenore: Due canti spagnoli di J. Nin; Orchestra: Impressioni d'Italia, Charpentier.

GERMANIA

Breslavia - m. 321,2 - Kw. 4.

Gleivitz - m. 326,4 - Kw. 4.

16: Un viaggio nel Nord - Conversazione — 16.30: Concerto divertente della R. O., con il concorso di violoncellista. Pezzi di Plotow, Saint-Saens, Filipucci, Tschai-

kowsky, Schubert, Sitt, Scassola, Delmas, Prof's, Heinecke — 18: Conferenza di teologia — 18.30: Lezione di francese per iniziati — 18.55: Conferenza musicale — 19.20: Conferenza ritrasmessa da Berlino sulle cooperative e sul medio ceto tedesco — 19.45: Meteorologia — 20.15: « Das Apostelspiel », azione sacra di Max Mell — 21: La voce di Caruso. Trasmissione grammofonica — 22: Notizie serali e conversazione teatrale.

Koenigsberg - m. 280,4 - Kw. 4.

11: Meteorologia, recentissime, bollettino del ghiaccio — 11.30: Trasmissione grammofonica — 15.45: « Dornroeschen » (Rosa, spina) azione fiabesca, libera dalla fiaba di Grimm, di W. Noelle. — 16.0-18: Concerto divertente di serenate di Leoncavallo, Nefin, Glinka, Heykens, Blon, Braga, Toselli, Moszkowski, Carosio Theimer — 18.10: Bollettino del ghiaccio. — 18.20: L'ora dei genitori — 18.50: La radio dei libri nuovi. Commenti — 19.20: Conferenza ritrasmessa da Berlino. — 20.05: Musica da camera per strumenti a fiato (flauto, oboe, clarinetto, fagotto). Pezzi di Fumagalli, Rossini — 20.40: Scene di Faust I e II di Goethe, con il concorso del dott. L. Goldstein, conferenza d'introduzione, e della R. O. — 22.20: Meteorologia, recentissime, corriere sportivo.

Lipsia - m. 361,9 - Kw. 4.

Dresda - m. 250 - Kw. 0,75.

10.50-11: Il radioservizio della massaia. « I nuovi colori nella moda primaverile » — 12: Trasmissione grammofonica. Durante l'intermezzo notizie della stampa — 14: Notizie della radiopropaganda — 14.15: 14.45: Lezione di lingua francese — 15: Notizie sul freddo. Indi: « Per i fanciulli ».

— 16.30: Concerto della R. O. Musiche di Donizetti, Hofmann, d'Albert, Brahms, Kretschmar — 17.45: Notizie della radiopropaganda — 18.05: Informazioni per i disoccupati dell'Ufficio di collocamento — 18.20: Prognosi del tempo e segnale orario — 18.30: Lezione di francese per iniziati — 18.55-19.20: Corso di elettrotecnica per operai specialisti — 19.20: Conferenza ritrasmessa da Berlino — 19.45: Posti per i disoccupati — 20: Primo concerto commemorativo della società musicale « Tonkuenstlerverein » di Dresda, in occasione del 75. anniversario della sua fondazione. Concerto orchestrale con il concorso di solisti di musiche di Corelli-Reger, J. S. Bach, E. Toch, Maendel — 21.30: Max Mell legge opere proprie — 22: Segnale orario, bollettino della neve, prognosi del tempo, notizie della stampa e corriere sportivo. Indi, fino alle 24, concerto divertente e di musica da ballo — 24.1.30: Musica notturna.

Stoccarda - m. 374,1 - Kw. 4.

Friburgo nella Brisgovia - m. 577 - Kw. 0,75.

10.30-13.45: Solito — 15: L'ora dei fanciulli — 16.35: Concerto della R. O., con il concorso di cantante ritrasmesso da Francoforte — 18: Segnale orario, meteorologia, notizie agricole — 18.15: Conferenza: Haendel nell'Inghilterra — 18.45: L'incoronazione dell'Imperatore giapponese. Conferenza — 19.20: Conferenza ritrasmessa da Berlino — 19.45: Segnale orario, meteorologia — 20.15: Dell'opera di A. Mozart (11 serata). Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Stoccarda, con il concorso di soprano, con accompagnamento di pianoforte. Indi ultime notizie.

LA PUBBLICITÀ SUL RADIORARIO

è gestita direttamente dall'Amministrazione della rivista
Corso Italia, 1 - Milano.

I Sigg. Inserzionisti sono pregati di inviare al suddetto
indirizzo il materiale per le loro inserzioni e tutte le
norme relative.



PER PREVENTIVI E ORDINAZIONI DI PUBBLICITÀ RIVOLGERSI ALLA

Ditta Nino Bonetti

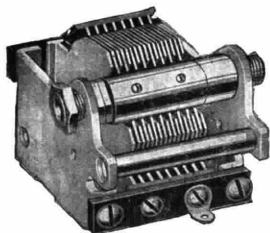
Corso Italia N. 16 - MILANO - Telefono 85-989



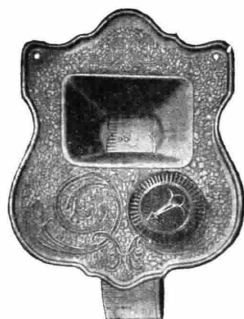
Ad. Auriema, Inc.
Manufacturers' Export Managers
116 Broad Street, New York, N.Y.



U. X. B.



Condensatore U. X. B.



Tamburo U. X. B.

CONDENSATORE VARIABILE

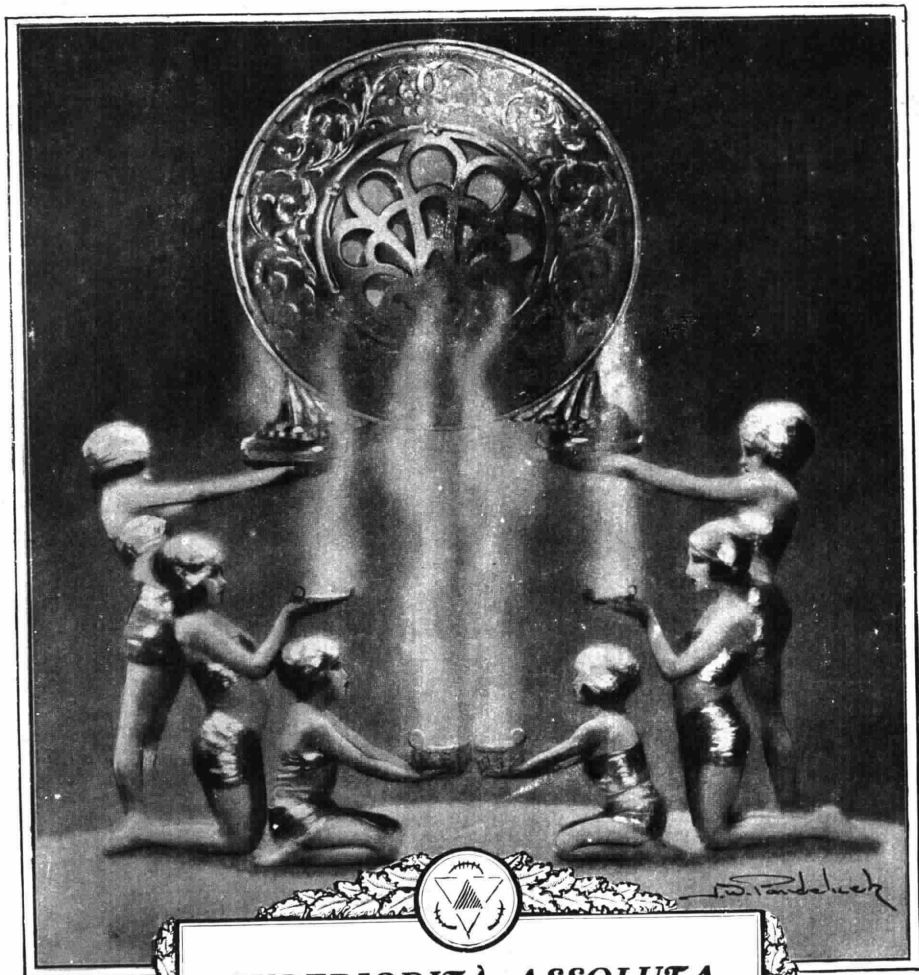
CHE DA TRE ANNI OCCUPA UN POSTO
PREDOMINANTE SUL MERCATO ITALIANO

I migliori fabbricanti - I migliori dilettanti
lo impiegano in qualsiasi costruzione



Concessionaria esclusiva:
Soc. An. Industriale Comm^{le} Lombarda
Via S. Andrea, 18 - MILANO





SUPERIORITÀ ASSOLUTA
NELLA
RIPRODUZIONE DEI SUONI

UTAH

Concessionaria Esclusiva

Soc. An. Industriale Commerciale Lombarda
Via Settembrini, 63 - MILANO